

IISS "DON MICHELE ARENA"-SCIACCA  
Prot. 0015555 del 08/09/2021  
(Uscita)

# IISS “Don Michele Arena”



A.S. 2021/2022

## INTEGRAZIONE AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

**Protocollo d’Istituto recante regole di sicurezza per il contenimento di Covid-19 in applicazione dei protocolli sanitari e delle linee guida stabilite a livello nazionale per il settore scolastico.**

**Versione rilasciata il 8.09.2021**

*Aggiornamento 12.09.2021*



## INDICE

1. INTRODUZIONE .....	5
2. OBIETTIVI .....	17
3. VALUTAZIONE DEL RISCHIO .....	17
3.1 Criteri di Valutazione del Rischio.....	17
3.2 Definizione del Virus.....	22
4. INTEGRAZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI .....	25
5. PRINCIPALI MISURE CONTENITIVE, ORGANIZZATIVE E DI PREVENZIONE .....	27
5.1. Il distanziamento fisico .....	27
5.2 Fornitura Gel e Mascherine .....	28
5.3 Green Pass .....	28
5.5. Uso delle mascherine e dei dispositivi di protezione individuale .....	28
5.6 Estendere la copertura nelle Scuole : .....	29
5.7 Nessun tampone per i no-vax .....	29
Non è previsto un meccanismo di gratuità del tampone ai cosiddetti no-vax.....	29
5.8 Pulizia Giornaliera .....	29
5.9 Sanificazione straordinaria .....	29
5.10 . Dispositivi di protezione individuale.....	29
6. DISPOSIZIONI SU MODALITÀ DI INGRESSO/USCITA E MOVIMENTO NEI LOCALI SCOLASTICI .....	32
6.1 Informazione ai Lavoratori e agli utenti .....	33
6.3 Modalità di ingresso/uscita Studenti e Personale Scolastico .....	34
a. Ingresso Degli Alunni Nei Diversi Plessi .....	35
Plesso Nenni .....	35
Plesso Miraglia .....	36
Plesso Giotto.....	37
Plesso Eta – Menfi.....	37
b. Accesso del personale docente ed ata in tutti i plessi.....	37
ACCESSO VISITATORI .....	38
6.4 Modalità di accesso visitatori.....	38
6.5 Modalità di accesso Fornitori esterni .....	39
6.6 Modalità di accesso Manutentori.....	39
6.7 Modalità di accesso Genitori .....	40
7. MISURE DI EMERGENZA E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO PERSONALE ATA.....	41
7.1 Postazioni lavoro personale ATA.....	41
7.2 Dislocazione del personale ATA negli uffici .....	41
8. MODALITÀ SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E QUALITÀ DEGLI AMBIENTI.....	44
8.1 Misure generali per assicurare la qualità dell'aria negli ambienti di lavoro.....	45

8.2 Utilizzo degli spazi dedicati alla didattica .....	47
8.3 Laboratori .....	49
8.4 Tempo scuola, ricreazione e vigilanza .....	52
8.5 Alunni con disabilità .....	54
Fatta questa premessa: .....	55
8.6 Palestra .....	55
8.8 Accesso ai servizi Igienici .....	56
8.9 Utilizzo dell’Aula Docenti .....	57
8.9. GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI.....	58
8.10 REGOLAMENTAZIONE DEGLI SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, FORMAZIONE ED EVENTI INTERNI .....	58
9. RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE .....	59
9.1 VALUTAZIONI RISCHI PCTO, CPIA, CORSO SERALE .....	59
10. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA ALL’INTERNO DELL’ISTITUTO SCOLASTICO .....	61
10.1 Quarantena per i Vaccinati .....	62
10.2 RISPOSTA A EVENTUALI CASI E FOCOLAI DA COVID-19- GLI SCENARI .....	65
10.2 IL REFERENTE SCOLASTICO PER COVID-19.....	70
10.3 DISPOSIZIONI RELATIVE A MEDICO COMPETENTE- SORVEGLIANZA SANITARIA- LAVORATORI FRAGILI .....	71
11. DISPOSIZIONI per la PULIZIA e IGIENIZZAZIONE di LUOGHI e ATTREZZATURE .....	74
12. Detersione e Disinfezione Arredi (in caso di presenza di persona contagiata o presunto contagio.....	84
13.DISPOSIZIONI RELATIVE A IGIENE PERSONALE .....	89
Considerazioni Finali .....	90
Allegati.....	91

## INTRODUZIONE

Benché le misure preventive per ridurre le probabilità di contagio in un luogo di lavoro da COVID-19 siano analoghe a quelle adottate nei confronti della popolazione generale, in questo documento si richiamano principi generali riguardo alla formulazione di indicazioni operative per l'adozione negli ambienti di lavoro di misure finalizzate al contrasto e al contenimento di casi di COVID-19. Il presente Protocollo contiene le procedure, le regole e le misure necessarie a tutelare la salute della comunità scolastica coinvolta, costituita da Dirigente Scolastico, docenti, personale A.T.A., studenti e famiglie, durante lo svolgimento delle attività in presenza presso le sedi dell'Istituzione scolastica.

A tal fine, visti i nuovi riferimenti normativi emanati dal governo e dalle istituzioni sanitarie che costituiscono la base della integrazione del documento (Allegato A) l'IISS "Don Michele Arena" adotta tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del rischio di del contagio da SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro, disciplinando con il presente protocollo le procedure di sicurezza che devono essere adottate dai propri dipendenti, dagli alunni e dalle famiglie, compresi fornitori e prestatori d'opera e servizi.

Il presente Protocollo di sicurezza che integra il DVR potrà essere oggetto di ulteriori modifiche ed integrazioni in relazione alla variazione dell'andamento epidemiologico dei contagi e/o all'introduzione di nuove disposizioni, linee guida e strumenti normativi da parte dell'Autorità governativa e Superiore di Sanità.

Secondo la classificazione adottata dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS) e pubblicata dall'INAIL (2020), il settore scolastico è classificato con un livello di **rischio integrato medio-basso**, ma con un **rischio specifico di aggregazione valutato medio-alto**.

È pertanto evidente che ogni azione rivolta all'obiettivo della ripresa delle attività educative in presenza deve essere principalmente finalizzata alla sostenibile riduzione del rischio di aggregazione e assembramento nei plessi scolastici.

### 1. LE NUOVE DISPOSIZIONI PER L'AVVIO DELL'ANNO SCOLASTICO 2021/2022

Il "Piano scuola 2021/2022", il Decreto Legge n. 111/2021 e il Protocollo d'intesa stipulato tra il Ministero dell'Istruzione e le Organizzazioni sindacali rappresentano i documenti fondamentali cui fare riferimento per garantire l'avvio dell'anno scolastico in presenza e nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid-19. Altre disposizioni di sicurezza cui fare riferimento sono contenute nel "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro", sottoscritto il 24 aprile 2020 tra il Governo e le parti sociali, richiamato dall'art. 1, comma 5, del D.L. n. 111/2021.

### **1.1 Formazione e cultura della sicurezza**

Il Piano scuola, anche in presenza di condizioni di rischio verosimilmente ridotto in considerazione dell'avanzamento della campagna vaccinale, prevede che le istituzioni scolastiche proseguano nella realizzazione di apposite attività di informazione e formazione per il personale e per gli allievi a esso equiparati in attività laboratoriali, destinando almeno un'ora alle misure di prevenzione igienico-sanitarie nell'ambito del modulo dedicato ai rischi specifici.

E' garantita un'adeguata informazione e formazione ai lavoratori, così come già previsto negli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08, secondo l'accordo CSR 221 del 21/12/2011, con riferimento al rischio generico da COVID-19, avendo cura di erogare i moduli formativi di aggiornamento in particolare per i preposti della sicurezza.

Sono garantiti a tutti i lavoratori moduli di formazione e aggiornamento, su lavoro agile, didattica a distanza, sicurezza per la ripresa dell'attività scolastica con riferimento alla situazione epidemiologica, con particolare riferimento agli specifici locali scolastici utilizzati.

### **1.2 Didattica in presenza**

Lo svolgimento della didattica in presenza, che il Comitato Tecnico Scientifico nel verbale del 25.6.2021 ha indicato come "obiettivo prioritario", è oggi considerato dal legislatore obbligatorio per le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado. Ai sensi dell'art. 1, comma 1, del D.L. n. 111/2021, infatti, *nell'anno scolastico 2021-2022, al fine di assicurare il valore della scuola come comunità e di tutelare la sfera sociale e psico-affettiva della popolazione scolastica, sull'intero territorio nazionale, i servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, e l'attività scolastica e didattica della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado sono svolti in presenza.*

### **1.3 Organizzazione dell'attività didattica in presenza**

il "Piano scuola 2021-2022" ripropone, in parte significativa, i contenuti del precedente "Piano scuola 2020-2021" che si adattano all'attuale situazione pandemica e che pertanto rimangono validi anche per la pianificazione dell'anno scolastico 2021-2022. Si richiamano, a tale proposito, le indicazioni già fornite dalla dirigenza scolastica a mezzo circolari interne emanate nell'as 2020/21 e rinvenibile nella apposita sezione del sito web istituzionale. Per gli studenti con patologie gravi o immunodepressi, in possesso di certificati rilasciati dalle competenti autorità sanitarie, nonché dal medico di assistenza primaria che ha in carico il paziente, è prevista la possibilità di seguire la programmazione scolastica avvalendosi anche eventualmente della didattica a distanza.

#### **1.4 Attività informativa**

E' data adeguata pubblicità alle regole fondamentali di igiene che sono adottate in tutti gli ambienti della scuola, mediante apposita comunicazione rivolta a tutto il personale, agli studenti e alle famiglie degli alunni, e a far conoscere le disposizioni delle autorità a chiunque entri nei locali dell'Istituto, anche utilizzando gli strumenti digitali disponibili (Informative cartacee, cartellonistica, circolari interne, avvisi, Registro elettronico, Sito web istituzionale).

#### **1.5 Impiego delle certificazioni verdi COVID-19 in ambito scolastico - Controlli e sanzioni**

L'art. 9 ter del D.L. n. 52/2021, introdotto dal D.L. n. 111/2021, prevede, a partire dall'1.9.2021 e fino al 31.12.2021, l'obbligo per tutto il personale scolastico di possedere e di esibire la certificazione verde COVID-19.

A tutto il personale, in possesso della "certificazione verde COVID-19" o della certificazione di esenzione alla vaccinazione, è fornita informazione in merito alla necessità di continuare a mantenere le misure di prevenzione, tra le quali il distanziamento, il corretto utilizzo delle mascherine, l'igiene delle mani, nonché il rispetto delle condizioni previste per i luoghi di lavoro e per i mezzi di trasporto.

Per il personale scolastico l'attività di verifica è svolta dal Dirigente ai sensi dell'art. 9 *ter*, comma 4 del D.L. n. 52/2021, che può essere delegata a personale della scuola con atto formale recante le necessarie istruzioni sull'esercizio dell'attività di verifica, ai sensi dell'art. 13 del DPCM del 17.6.2021

La mancata esibizione della certificazione verde comporta per tutto il personale scolastico due immediate conseguenze: l'applicazione, ai sensi dell'art. 4 del D.L. n. 19/2020, della sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro da euro 400 a euro 1.000; l'impossibilità, ai sensi del comma 2 dell'art. 9 ter del D.L. n.52/2021, sino a quando non si provvede a possedere e a esibire la certificazione, di accedere a scuola e svolgere le funzioni proprie del profilo professionale, con conseguente dichiarazione di assenza ingiustificata.

#### **1.6 Tamponi diagnostici per il personale scolastico**

Il protocollo d'intesa per la sicurezza prevede, tra l'altro, che le istituzioni scolastiche possano utilizzare le risorse straordinarie erogate per finalità coerenti con la gestione della situazione di emergenza sanitaria anche per consentire di effettuare tamponi diagnostici al personale scolastico. A tale proposito il Ministero dell'Istruzione, con nota prot. n. 900 del 18.8.2021, ha precisato che le succitate risorse possono essere destinate a coprire i costi per effettuare tamponi diagnostici esclusivamente al personale scolastico impegnato nelle attività in presenza e rientrante tra i soggetti esenti dalla campagna vaccinale *sulla base di idonea certificazione medica rilasciata secondo i criteri definiti con circolare del Ministero della salute* (Circolare del Ministero della Salute n. 35309 del 4.8.2021).

## **1.7 Ingresso/uscita dagli edifici scolastici**

L'accesso dei visitatori è disciplinato in base alle regole previste nel Regolamento di istituto e nel presente Protocollo di sicurezza interno deliberato dalla commissione sicurezza ex art. 35 D.Lgs 81/2008 e adottato dal Dirigente scolastico, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione di istituto e il medico competente, e ispirate ai seguenti criteri di massima fissati dal Protocollo di sicurezza nazionale:

- in via ordinaria è fatto ricorso alle comunicazioni a distanza;
- l'accesso è limitato ai soli casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, possibilmente previa prenotazione e relativa programmazione;
- i visitatori ammessi sono regolarmente registrati, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza;
- è prevista la differenziazione dei percorsi interni e dei punti di ingresso e di uscita dalla struttura e predisposta adeguata segnaletica orizzontale sul distanziamento necessario e sui percorsi da effettuare e una pulizia approfondita e l'aerazione frequente e adeguata degli spazi.
- è consentito l'accesso, in caso di accompagnamento di un alunno, a un solo genitore o a persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura.

Si richiamano, a tale proposito, le indicazioni già fornite con circolare interna n. 3/2021 recante *"Indicazioni organizzative e di sicurezza del lavoro per l'avvio dell'anno scolastico 2020/2021"*, e ogni ulteriore indicazione e specificazione fornite nel presente documento.

**Accesso ai fornitori esterni, lavoratori terzi.** Il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, sottoscritto in data 6.4.2021 tra il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro della Salute e la Parti sociali, richiamato dall'art. 1, comma 5, del D.L. n. 111/2021, prevede, in caso di accesso di fornitori esterni, l'individuazione di procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale presente nei reparti/uffici coinvolti. In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nella scuola (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) la scuola fornisce all'impresa appaltatrice completa informativa di tutte le disposizioni di sicurezza e vigila affinché i lavoratori delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro scolastico, ne rispettino integralmente le disposizioni.

**Utilizzo dei locali scolastici** Le indicazioni fornite dal Comitato Tecnico-Scientifico nel verbale n.

31/2021 prevedono di limitare l'utilizzo dei locali della scuola esclusivamente per la realizzazione di attività didattiche. Secondo il Protocollo sicurezza l'utilizzo delle aule dedicate al personale docente (c.d. aule professori) è consentito nel rispetto del distanziamento fisico e delle eventuali altre disposizioni dettate dall'autorità sanitaria locale. È esposto all'esterno dell'aula dedicata al personale docente un cartello indicante la capienza massima e restano confermate l'applicazione delle altre misure di prevenzione del rischio di contagio da COVID-19 introdotte lo scorso anno, vale a dire l'utilizzo della mascherina chirurgica, l'areggiamento frequente dell'ambiente e la presenza di un dispenser di soluzione alcolica.

I servizi igienici sono punti di particolare criticità nella prevenzione del rischio di contagio da COVID-19. E' quindi necessario da un lato porre particolare attenzione alle misure di pulizia e disinfezione quotidiane e ripetute dei locali e di tutte le superfici che possono essere toccate (compresa la rubinetteria), e, dall'altro, evitare assembramenti all'interno dei servizi, attraverso la regolamentazione degli accessi.

Inoltre, le finestre devono rimanere sempre aperte, o, se inesistenti, gli estrattori di aria devono essere mantenuti in funzione per l'intero orario scolastico.

### **1.8 Uso dei locali esterni all'istituto scolastico e utilizzo dei locali scolastici da parte di soggetti esterni .**

L'eventuale svolgimento di attività didattiche in locali esterni all'Istituto scolastico è subordinato alla certificazione di idoneità, in termini di sicurezza, dei locali da parte degli Enti locali e/o dei titolari della locazione, e alla stipula di specifica convenzione che definisca le responsabilità delle pulizie e della sorveglianza dei locali e dei piani di sicurezza.

Come già previsto nel precedente anno scolastico, l'utilizzo dei locali della scuola è riservato alla realizzazione di attività didattiche. L'eventuale possibilità di consentire l'utilizzo da parte di soggetti esterni dei locali scolastici, come le palestre, è *considerabile*, secondo il Protocollo di sicurezza, solo in zona bianca, a condizione che sia assicurato il rispetto delle disposizioni di sicurezza previste dal D.L. n. 111/2021 e richiamate nel presente documento e un'adeguata pulizia e sanificazione dopo ogni uso.

**Attività in palestra.** Per quanto riguarda le attività didattiche di educazione fisica/scienze motorie e sportive all'aperto, il protocollo di sicurezza non prevede in zona bianca l'uso di dispositivi di protezione da parte degli studenti, salvo il distanziamento interpersonale di almeno due metri. Per le stesse attività da svolgere al chiuso, è raccomandata l'adeguata aerazione dei locali. Per lo svolgimento dell'attività motoria sportiva nelle palestre scolastiche, il protocollo di sicurezza distingue in base al "colore" con cui vengono identificati i territori in relazione alla diffusione del contagio. In particolare, nelle zone bianche, le attività di squadra sono possibili ma, specialmente al chiuso, dovranno essere privilegiate le attività



individuali. In zona gialla e arancione, si raccomanda lo svolgimento di attività unicamente di tipo individuale.

È sempre raccomandata la disinfezione delle mani prima di iniziare l'attività motoria e l'utilizzo di scarpe dedicate esclusivamente alla palestra, distinte da quelle utilizzate nel tragitto casa – scuola.

**Pasto a scuola.** Il consumo del pasto a scuola rappresenta un momento di fondamentale importanza, sia da un punto di vista educativo che sanitario: è pertanto fondamentale preservare il servizio mensa/refezione/ricreazione a scuola, garantendo tuttavia soluzioni organizzative che assicurino il distanziamento interpersonale.

La nostra scuola ha identificato soluzioni organizzative ad hoc, che consentano il necessario distanziamento nonché l'ideale igienizzazione periodica degli ambienti e degli arredi dedicati, cui si rimanda.

**Cura degli ambienti. Pulizia e igienizzazione di luoghi e attrezzature.** Le operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione negli ambienti scolastici costituiscono uno degli interventi primari di prevenzione della diffusione di malattie e di infezioni. Ai sensi dell'art. 1, comma 5, del D.L. n. 111/2021, *ai fini della tutela contro il rischio di contagio da COVID-19, al personale scolastico e universitario si applica l'articolo 29-bis del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40, nel rispetto delle prescrizioni previste dal presente decreto, nonché dalle linee guida e dai protocolli di cui al comma 3.* È pertanto prevista la pulizia giornaliera e l'igienizzazione periodica di tutti gli ambienti, secondo le misure già previste per lo scorso anno scolastico.

### **1.9 Dispositivi di protezione e misure di distanziamento.**

Ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a) del D.L. n. 111/2021 è obbligatorio, per chiunque entri o permanga negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche e l'utilizzo di mascherina. I dispositivi di protezione individuale utilizzati corrispondono a quelli previsti dal documento di valutazione dei rischi e dai documenti del CTS, per le diverse attività svolte all'interno della scuola e in base alle fasce di età dei soggetti coinvolti. I dispositivi di protezione individuale non più utilizzabili, dovranno essere smaltiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

I dispositivi di protezione delle vie respiratorie da utilizzare, secondo il Protocollo di sicurezza, sono:

- per gli studenti, *a prescindere dalla situazione epidemiologica*, la mascherina di tipo chirurgico;
- per il personale scolastico la mascherina chirurgica, o altro dispositivo previsto eventualmente nel documento di valutazione dei rischi.
- Per il personale impegnato con studenti con disabilità, va invece previsto, unitamente alla mascherina, l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuale (guanti e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose). Il Protocollo di sicurezza prevede, inoltre, la fornitura di mascherine monouso trasparenti a uso medico di tipo speciale, che saranno destinate agli studenti con disabilità uditiva e al resto della

classe, compagni e docenti.

*Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione, inoltre, si dovrà necessariamente tenere conto della tipologia di disabilità e delle ulteriori eventuali indicazioni impartite dal medico.*

Sono esonerati dall'uso dei dispositivi di protezione delle vie aeree, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a) del D.L. n. 111/2021:

- 1) i bambini di età inferiore a i sei anni, per i quali, non è sempre possibile garantire l'adozione di alcune misure di prevenzione (quali il distanziamento e l'uso di mascherine).
- 2) i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso dei predetti dispositivi;
- 3) per lo svolgimento delle attività sportive.

Tutte le mascherine, chirurgiche e trasparenti (queste ultime laddove ve ne sia la necessità) sono fornite per il tramite del Commissario straordinario per l'emergenza Covid-19 direttamente presso le sedi delle istituzioni scolastiche

*Il protocollo di sicurezza raccomanda, in linea generale e qualora logisticamente possibile, il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro (sia in posizione statica che dinamica) e di assicurare, anche nelle zone bianche, la distanza di due metri tra i banchi e la cattedra del docente. Ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera b) del D.L. n. 111/2021, è raccomandato il rispetto di una distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro salvo che le condizioni strutturali-logistiche degli edifici non lo consentano.*

La distanza interpersonale minima di un metro, pertanto, trova conferma come misura raccomandata. Ove, tuttavia, fosse impossibile rispettarla, la norma di legge non prevede l'automatico ricorso alla didattica a distanza, ma richiede l'adozione di diverse misure di sicurezza, sempre finalizzate tuttavia ad assicurare la didattica in presenza (parere tecnico del Capo Dipartimento del M.I. prot. n. 1237 del 13.08.2021)

#### **1.10 Attività laboratoriali, PCTO, Scuola in ospedale e istruzione domiciliare, sezioni carcerarie**

Per lo svolgimento delle **attività didattiche di carattere laboratoriale**, oltre alla predisposizione dell'ambiente con le consuete accortezze in ordine alla sicurezza, il presente protocollo prevede, nel caso in cui sia previsto l'alternarsi tra un gruppo classe e l'altro, che lo svolgimento delle attività medesime non avvenga prima che il luogo sia stato opportunamente e approfonditamente igienizzato. Gli studenti sono stimolati a provvedere autonomamente al riassetto della postazione di lavoro, ferme restando le operazioni complesse, di esclusiva competenza del personale tecnico.

**Per i PCTO** è necessario che gli spazi adibiti alle attività degli studenti presso le strutture ospitanti siano conformi alle prescrizioni generali e specifiche degli organismi di settore, e consentano altresì il rispetto di tutte le disposizioni sanitarie previste. Per le attività di Scuola in ospedale, in continuità con il

precedente anno scolastico, le attività continuano ad essere organizzate, previo confronto e coordinamento tra il Dirigente scolastico e il Direttore Sanitario, nel rispetto dei previsti protocolli di sicurezza in ambiente ospedaliero.

Anche per quanto attiene **l'istruzione domiciliare**, il Dirigente scolastico concorda con la famiglia le modalità di svolgimento della didattica, con preciso riferimento alle indicazioni impartite dal medico curante sugli aspetti che connotano il quadro sanitario dell'allievo.

Per il rispetto dei previsti protocolli di sicurezza, le attività delle **sezioni carcerarie** sono organizzate previo confronto e coordinamento tra il Dirigente scolastico e il Direttore della struttura carceraria.

### **1.11 Viaggi di istruzione e uscite didattiche**

Il "Piano scuola 2021/2022" prevede che le istituzioni scolastiche che hanno sede in territori dichiarati zona bianca possano effettuare uscite didattiche e viaggi di istruzione, a condizione che si permanga in aree del medesimo colore. Le attività devono svolgersi curando lo scrupoloso rispetto delle norme e dei protocolli sanitari usuali e di quelli che disciplinano gli specifici settori.

A tale proposito va rilevato che, ai sensi dell'art. Art. 9-bis del D.L. n. 52/2021, l'accesso ad alcuni servizi ed attività, tra cui musei, altri istituti e luoghi della cultura e mostre, convegni e congressi e centri culturali, è consentito esclusivamente ai soggetti muniti di una delle certificazioni verdi COVID-19.

### **1.12 Aggiornamento del Documento Valutazione Rischi**

Nel presente documento che integra il DVR as 2021/22 sono individuati, valutati e minimizzati il rischio "da contagio" associato agli spazi didattici, adottando misure preventive e protettive per tutte le potenziali situazioni di assembramento di alunni e personale, segnalando i percorsi pedonali, ove possibile separati, di entrata e uscita dalla scuola, i percorsi per gli spostamenti interni, definendo ad hoc gli orari di ingresso e uscita, definendo gli spazi e le modalità per la ricreazione/refezione, per le attività motorie, etc..

Sono riorganizzate le aule, predisponendo i banchi a distanza di sicurezza, laddove logisticamente possibile e pianificato il lavoro del personale scolastico per l'uso dei bagni, contingentando le presenze e organizzando gli orari. Particolare cura è posta ai bisogni dei diversamente abili fisici e psichici tenendo conto della logistica, del personale scolastico a disposizione e del numero di alunni/studenti presenti nell'Istituto.

Infine va ricordato che nei plessi in cui siano in atto lavori, la cui stazione appaltante si configuri nella stessa Istituzione scolastica o negli EE.LL. proprietari degli immobili, dovrà essere redatto (previa presentazione del P.O.S (piano operativo di sicurezza della ditta esecutrice) il documento (D.U.V.R.I.) di cui all'art.26 comma 3 ter del D.lgs. n. 81/08, che includa anche l'individuazione dei rischi interferenziali correlati al mancato distanziamento fisico.

### **1.13 Referente Covid**

Nella scuola sono individuati i referenti Covid e relativi sostituti, uno per ciascun plesso, ai sensi del Rapporto Covid ISS n. 58 del 28.8.2020, che svolgono un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di Prevenzione. Il Referenti per Covid-19 dovranno partecipare ai Corsi di formazione sugli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti/ o confermati.

#### **1.14 Sorveglianza sanitaria, medico competente e lavoratori fragili**

Rimangono valide anche per l'anno scolastico 2021/2022, e fino alla cessazione dello stato di emergenza, le disposizioni in materia di sorveglianza sanitaria e trattamento dei lavoratori fragili. A tale riguardo può farsi riferimento alle circolari interne emanate dalla dirigenza e alla nota USR Sicilia *Inidoneità al servizio del personale della scuola e indicazioni sul trattamento dei lavoratori fragili in riferimento all'epidemia da Covid-19*, consultabile al link:

[https://www.usr.sicilia.it/attachments/article/4465/m\\_pi.AOODRSI.REGISTRO%20UFFICIALE\(U\).0028387.27-10-2020.pdf](https://www.usr.sicilia.it/attachments/article/4465/m_pi.AOODRSI.REGISTRO%20UFFICIALE(U).0028387.27-10-2020.pdf).

Le uniche novità sono state introdotte dagli articoli 6 e 9 del D.L. n. 105/2021 e dal Protocollo di sicurezza:

- l'art. 6 ha prorogato i termini delle disposizioni inerenti alla sorveglianza sanitaria eccezionale sino al 31.12.2021;
- l'art. 9, ha prorogato sino al 31.10.2021 il trattamento previsto dall'art. 26, comma 2 *bis*, del D.L. n. 18/2020, per i lavoratori *in possesso di certificazione attestante una condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche o dallo svolgimento di relative terapie salvavita, compresi i lavoratori in possesso del riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, i quali, se non inibiti completamente dal servizio, svolgono di norma la prestazione lavorativa in modalità agile, anche attraverso l'assegnazione ad una diversa mansione ricompresa nella medesima categoria o area di inquadramento, come definite dai contratti collettivi vigenti, o specifiche attività di formazione professionale anche da remoto.*

Ai sensi dell'art. 58, comma 1, lett. d), del D.L. 73/2021, specifiche situazioni degli alunni in condizioni di fragilità vanno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale dell'Azienda Sanitaria Locale e il pediatra di libera scelta/medico di medicina generale, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata.

### **1.15 Test diagnostici e gestione dei casi di positività**

Le procedure di trattamento di soggetti risultati positivi o di casi sospetti, sono gestite in collaborazione con le autorità sanitarie territorialmente competenti in applicazione delle linee guida e i protocolli vigenti. Nell'eventualità di caso confermato di positività a scuola, la sanificazione straordinaria, che va effettuata se non sono trascorsi più di 7 giorni da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura, può essere effettuata dal personale della scuola già impiegato per la sanificazione ordinaria e non è necessario sia accompagnata da attestazione o certificazione di sanificazione straordinaria.

### **1.16 Gestione di persona sintomatica all'interno dell'istituto scolastico, misure di quarantena e di isolamento, riammissione in servizio del personale scolastico**

*Secondo quanto previsto dal protocollo di sicurezza, ciascun lavoratore è tenuto ad informare tempestivamente il Dirigente scolastico o un suo delegato di eventuali contatti stretti con persone positive, della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa o della presenza di sintomi negli studenti presenti all'interno dell'istituto.*

In ordine alla gestione dei soggetti risultati positivi all'infezione da SARS-CoV-2 o di casi sospetti, nell'ambito scolastico deve farsi riferimento alle linee guida e ai protocolli previsti dall'articolo 1, comma 3, del D.L. n. 23 del 2021.

In caso di sintomi indicativi di infezione acuta delle vie respiratorie di personale o studenti, occorre attivare immediatamente la specifica procedura: il soggetto interessato dovrà essere invitato a raggiungere la propria abitazione e si dovrà attivare la procedura di segnalazione e contact tracing da parte della ASL competente.

Con specifico riferimento agli strumenti di contenimento del virus Sars-Cov2 (nomina del referente covid-19, aula locale COVID, casi sospetti covid-19, protocollo con le ASL territoriali di riferimento), rimangono valide le stesse misure previste per l'A.S. 2020-2021, in particolare quelle contenute nel rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020, come richiamate nel presente documento, consultabile al link [https://www.iss.it/documents/20126/0/Rapporto+ISS+COVID+58\\_2020+Rev.pdf/29a228fe-4b3dc5d7-cd6a-7a86d141d440?t=1598976654944](https://www.iss.it/documents/20126/0/Rapporto+ISS+COVID+58_2020+Rev.pdf/29a228fe-4b3dc5d7-cd6a-7a86d141d440?t=1598976654944)

In ordine alle misure di quarantena ed isolamento occorre fare riferimento al seguente prospetto, riportato dalla circolare del Ministero della Salute n. 36254 dell'11.8.2021:

Indicazioni alla sospensione della quarantena		
	ALTO RISCHIO (contatti stretti)	BASSO RISCHIO
<b>Soggetti che hanno completato il ciclo vaccinale da almeno 14 giorni</b>		
Contatti di casi COVID-19 confermati compresi casi da variante VOC sospetta o confermata (tutte le varianti)	7 giorni di quarantena + Test molecolare o antigenico NEGATIVO <b>oppure</b> <b>14 giorni di quarantena anche in assenza di test diagnostico</b>	Non necessaria quarantena.  Mantenere le comuni precauzioni igienico-sanitarie (indossare la mascherina, distanziamento fisico, igienizzazione frequente delle mani, seguire buone pratiche di igiene respiratoria, ecc.)
	Sorveglianza attiva se operatori sanitari/personale di laboratorio	
<b>Soggetti non vaccinati o che non hanno completato il ciclo vaccinale da almeno 14 giorni</b>		
Contatti di casi COVID-19 confermati da variante VOC <u>non Beta</u> sospetta o confermata o per cui non è disponibile il sequenziamento	10 giorni di quarantena + Test molecolare o antigenico NEGATIVO <b>oppure</b> <b>14 giorni di quarantena anche in assenza di test diagnostico</b>	Non necessaria quarantena.  Mantenere le comuni precauzioni igienico-sanitarie (indossare la mascherina, distanziamento fisico, igienizzazione frequente delle mani, seguire buone pratiche di igiene respiratoria, ecc.)
	Sorveglianza attiva se operatori sanitari/personale di laboratorio	
Contatti di casi COVID-19 da variante VOC <u>Beta</u> sospetta o	10 giorni di quarantena	10 giorni di quarantena
Confermata	+ Test molecolare o antigenico NEGATIVO	+ Test molecolare e antigenico NEGATIVO
	Sorveglianza attiva se operatori sanitari/personale di laboratorio	Sorveglianza passiva se operatori sanitari/personale di laboratorio

Indicazioni alla sospensione dell'isolamento			
	ASINTOMATICI	SINTOMATICI	POSITIVI A LUNGO TERMINE
Casi COVID-19 confermati da variante VOC non Beta sospetta o confermata o per cui non è disponibile il sequenziamento	10 giorni di isolamento + Test molecolare o antigenico* NEGATIVO	10 giorni di isolamento di cui almeno ultimi 3 giorni senza sintomi + Test molecolare o antigenico* NEGATIVO	Al termine dei 21 giorni di cui almeno ultimi 7 giorni senza sintomi
Casi COVID-19 con VOC <u>Beta</u> sospetta o confermata	10 giorni di isolamento + Test molecolare NEGATIVO	10 giorni di isolamento di cui almeno ultimi 3 giorni asintomatici + Test molecolare NEGATIVO	Test molecolare NEGATIVO

Riguardo alla procedura di riammissione in servizio dopo l'assenza per malattia COVID-19 correlata e la certificazione che il lavoratore deve produrre al datore di lavoro, va fatto riferimento alla Circolare del Ministero della Salute n. 15127 del 12/04/2021.

Il rientro degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19, certificato dall'autorità sanitaria, deve essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste.

### 1.17 Il riavvio delle attività in una scuola inclusiva

Il rientro a scuola sarà caratterizzato dalla valorizzazione delle attività di didattica laboratoriale, di integrazione del digitale e delle tecnologie nelle attività in presenza. Le attività di problem solving e le attività che mirano all'acquisizione di una mentalità di lavoro, sono indispensabili per la costruzione di un corretto piano educativo-didattico e lo sviluppo di un efficace percorso di orientamento. Si impone inoltre una rinnovata attenzione della valutazione e valorizzazione delle competenze acquisite riprogettando le attività di preparazione alle prove Invalsi alla luce degli esiti dell'ultima somministrazione.

**Disabilità.** L'attività inclusiva mira a una particolare cura e presa in carico degli alunni iscritti alle classi prime, degli alunni con disabilità e degli alunni con DSA/BES in un'ottica di riprogettazione delle pratiche e dei processi inclusivi da mettere in atto.

Sviluppare pratiche inclusive a scuola significa costruire comunità in cui si mobilitano risorse per

sostenere le diversità e quindi ambienti di apprendimento inclusivi e interi Consigli di classe (non il solo docente di sostegno) che realizzano la personalizzazione degli interventi didattici ed educativi promuovendo le abilità sociali di tutti i soggetti coinvolti e una diversa responsabilità istituzionale (una scuola che si interroga sui processi inclusivi con percorsi di autovalutazione e di rendicontazione).

Obiettivo della dirigenza è accompagnare la transizione, nelle classi, dalla pedagogia dell'integrazione alla buona pedagogia inclusiva in funzione del superamento della cittadinanza scolastica incompiuta, da parte dello studente con disabilità e la .

### **1.18 I CPIA e l'istruzione degli adulti**

L'istruzione degli adulti è promossa dai CPIA (Centri provinciali per l'istruzione degli adulti) che realizzano: 1) istruzione di primo livello 2) istruzione di secondo livello; 3) alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana finalizzata al conseguimento di un titolo.

La tipica utenza, caratterizzata da bassa scolarità, discontinuità della frequenza e poche competenze linguistiche, crea una maggiore difficoltà a costituire gruppi stabili di apprendimento e un minore "affidamento" sugli alunni. Pertanto, sulla base di tali considerazioni, le attività saranno modulate in ogni contesto specifico e possibile, e sono formalizzati protocolli che regolino l'uso e l'igienizzazione delle aule frequentate dall'utenza dei CPIA.

In riferimento al DPCM 14 luglio 2020 scheda n. 17, si applicano le seguenti regole di prevenzione:

- predisposizione di materiale informativo "semplificato" e tradotto in più lingue;
- scegliere attività che privilegino l'utilizzo degli spazi esterni e siano organizzate con gruppi il più possibile omogenei;
- prevedere la possibilità di rilevare la temperatura corporea, impedendo l'accesso a scuola in caso di temperatura > 37,5 °C;
- possibilità di conservare l'elenco dei soggetti che hanno partecipato alle attività formative per un periodo di almeno 14 giorni, al fine di consentire alle strutture sanitarie competenti di risalire agli eventuali contatti; - obbligo per docenti e discenti di indossare la mascherina per tutta la durata delle attività, oltre alla frequente igiene delle mani.

**Sezioni Carcerarie.** Nella sezione carceraria, le attività saranno svolte previo confronto e coordinamento tra i dirigenti scolastici e il direttore della sede carceraria ed in particolare si farà riferimento al "PROGRAMMA SPECIALE PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI E NEI SERVIZI MINORILI DELLA GIUSTIZIA" di cui al protocollo di intesa del 29/10/2020 sottoscritto dal Ministero dell'Istruzione -Dipartimento per le risorse umane, strumentali e finanziarie



dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione e dal Ministero della Giustizia - Dipartimento amministrazione penitenziaria dipartimento per la giustizia minorile e di comunità. Particolare attenzione sarà dedicata agli alunni sottoposti a provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria Minorile, in carico agli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni presso i Centri per la Giustizia Minorile, oltre che ai detenuti negli Istituti Penali per Minorenni. Il Direttore General

## **2. OBIETTIVI**

Indicare procedure, azioni, accorgimenti necessari adottati per eliminare potenziali fonti di rischio e rendere l’Istituto scolastico un luogo sicuro in cui tutto il personale e gli alunni possano svolgere le attività lavorative e didattiche.

## **3. VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

Il D.lgs. 81/ 08 all’art. 28, comma 1, prevede l’obbligo per il Dirigente scolastico di valutare “tutti i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari” e di adottare le misure di prevenzione e protezione idonee a ridurre il rischio contenendo l’esposizione.

Ancor prima, l’art. 2087 del codice civile prevede un obbligo generale prevenzionistico di particolare rilievo: fa obbligo al dirigente scolastico / DL di “adottare nell’esercizio dell’impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, le esperienze e la tecnica, sono necessarie a tutelare l’integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro”. In merito al rischio biologico, l’art. 266 del D. Lgs 81/ 08, precisa che le norme di cui al titolo X si applicano a “tutte le attività lavorative nelle quali vi è rischio di esposizione ad agenti biologici”, senza esclusione di quelle in cui tale rischio non derivi dalla “deliberata intenzione di operare con agenti biologici”. Il nuovo Coronavirus responsabile del COVID- 19, rientra nella classe dei Coronaviridae elencata tra gli agenti biologici dell’Allegato XLVI del D. Lgs 81/ 08, **con attuale classificazione in gruppo 2** (*un agente che può causare malattie in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori; è poco probabile che si propaga nella comunità; sono di norma disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche*).

Di ciò il Dirigente scolastico deve tener conto nella Valutazione dei Rischi di cui all’art 271 del D. Lgs 81/ 08, in analogia ad altri rischi biologici “sociali” che sono invece espressamente previsti nell’allegato XLVI della norma (ad esempio i virus influenzali A, B e C) i quali, in circostanze particolari, possono interessare con un impatto significativo qualunque ambiente di lavoro. Si tiene a precisare che la Scuola è tra quelle attività nelle quali l’esposizione a COVID-19, potenziale o in atto, non è connaturata alla tipologia dell’attività intrinsecamente svolta e presenta gli stessi determinanti di rischio presenti nella popolazione generale.

### **3.1 Criteri di Valutazione del Rischio**

Il rischio da contagio da SARS-CoV-2 in occasione di lavoro può essere classificato secondo tre variabili:

**Esposizione:** la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche

attività lavorative (es. settore sanitario, gestione dei rifiuti speciali, laboratori di ricerca, ecc.);

**Prossimità:** le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti in catene di montaggio) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;

**Aggregazione:** la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori della scuola (es. ristorazione, commercio al dettaglio, spettacolo, alberghiero, istruzione, ecc.). Applicando il seguente criterio di valutazione del rischio, viene di seguito illustrata una matrice di rischio elaborata sulla base del confronto di scoring attribuibili per ciascun settore produttivo per le prime due variabili con le relative scale:

#### **esposizione**

- 1 = probabilità bassa (es. lavoratore agricolo);
- 2 = probabilità medio-bassa;
- 3 = probabilità medio-alta;
- 4 = probabilità alta (es. operatore sanitario).

#### **prossimità**

- 1 = lavoro svolto prevalentemente da solo o con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato);
- 2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso);
- 3 = lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo (es. catena di montaggio);
- 4 = lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo (es. studio dentistico).

MATRICE DI VALUTAZIONE						
ALTA	ESPOSIZIONE	4	2 (4)	3 (8)	4 (12)	4 (16)
MEDIO -ALTA		3	2 (3)	3 (6)	4 (9)	4 (12)
MEDIO-BASSA		2	1 (2)	2 (4)	3 (6)	3 (8)
BASSA		1	1 (1)	1 (2)	2 (3)	2 (4)
			1	2	3	4
		PROSSIMITÀ				
		BASSA	MEDIO-BASSA	MEDIA	ALTA	

Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

#### aggregazione

- 1.00 = presenza di terzi limitata o nulla (es. settori manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico);
- 1.15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. commercio al dettaglio, servizi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti);
- 1.30 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici);
- 1.50 (+50%) = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata (es. spettacoli, manifestazioni di massa).

Dalla combinazione dei TRE fattori precedenti viene ricavata, come indicato nella Matrice di valutazione sopra riportata, l'Entità del RISCHIO, con la seguente gradualità:

1	2	3	4
$1 \leq R \leq 2$	$2 < R \leq 4$	$4 < R \leq 8$	$8 < R \leq 16$
<b>BASSO</b>	<b>MEDIO - BASSO</b>	<b>MEDIO - ALTO</b>	<b>ALTO</b>

Nel caso specifico per la scuola abbiamo stimato:  $R = E \times P \times A = 2 \times 2 \times 1,3 = 5,2$

Conformemente a quanto riportato nel documento Tecnico INAIL, in funzione del macrosettore ATECO di appartenenza (85.0), la scuola rientra tra le aziende a rischio MEDIO – ALTO ovvero nelle quali l'esposizione a COVID- 19, potenziale o in atto, non è connaturata alla tipologia dell'attività svolta e presenta gli stessi determinanti di rischio presenti nella popolazione generale con l'incremento dovuto al fattore aggregazione che è ovviamente caratteristico della scuola: il rischio biologico da COVID- 19 è quindi riconducibile al concetto di rischio generico e vanno applicate e rispettate tutte le disposizioni di prevenzione e protezione stabilite con norme e direttive ad hoc in sede nazionale e regionale, valide per le collettività umane ai fini di contenere la diffusione del virus, nonché le specifiche direttive riportate nella presente procedura che tengono conto del fattore aggregazione che determina l'incremento del fattore di rischio. La nostra scuola ha adottato un protocollo anti contagio ben definito che di fatto assume un ruolo fondamentale per ridurre la probabilità di contagio. Per il calcolo del rischio residuo abbiamo dunque preso in considerazione un ulteriore fattore K di riduzione che tiene conto proprio dei criteri operativi stabiliti, seguiti e monitorati e non per ultimo dal protocollo condiviso con le parti sociali. Per l'assegnazione del valore i singoli punti dei criteri devono essere attuati contemporaneamente, nel caso anche uno solo dei punti non dovesse essere adottato, si assegna il valore successivo maggiore.

VALORE	DEFINIZIONI/CRITERI
0,5	<p>Le attività si svolgono adottando procedure ben precise e idonee misure di contenimento (ad esempio, rispetto di tutte le direttive aziendali e ministeriali etc.).</p> <p>Il personale è adeguatamente informato sui comportamenti da adottare per lo svolgimento in sicurezza delle proprie mansioni relativamente allo specifico rischio di infezione da Covid-19;</p> <p>È presente un sistema interno che controlla l'applicazione del protocollo, procedure, e la corretta applicazione delle stesse.</p> <p>Sono applicati i criteri di sanificazione dei locali e delle attrezzature, distribuzione dei DPI ove necessari, sistemi di detersione e sanificazione per le mani;</p> <p>Sono adottati interventi sugli impianti di aerazione (sezionamento del riciclo o a tutt'aria)</p>
0,75	<p>Le attività si svolgono adottando cautele e misure atte a ridurre la probabilità di esposizione (procedure di lavoro, modalità di interazione con le persone, pulizia, misure di igiene personale etc.).</p> <p>Il personale è informato sui comportamenti da adottare per lo svolgimento in sicurezza delle proprie mansioni relativamente allo specifico rischio di infezione da coronavirus. Sono distribuiti i DPI necessari</p>
1	Tutti gli altri casi non compresi nelle definizioni di cui sopra

**La tabella seguente riporta i criteri operativi stabiliti dalla nostra scuola che hanno permesso di definire il fattore K per ogni mansione.**

**L'applicazione delle disposizioni sotto riportate ed il loro monitoraggio e controllo permette alla nostra scuola di avere un RISCHIO RESIDUO MEDIO - BASSO per tutte le attività e per tutte le mansioni.**

Attività	Mansione	Rischio	Valore K	Rischio residuo	
Scuola secondaria superiore	Amministrativo	Ufficio Personale	Ex Px A= 2 x 2 x 1,3 = 5,2	0,5	2,6
		Ufficio Alunni		0,5	2,6
		Segreteria		0,5	2,6
	Assistente Tecnico	Laboratori ed Assistenza alla didattica		0,5	2,6
		Collaboratori Scolastici		Pulizia	0,5
	Piccola Manutenzione			0,5	2,6
	Rapporti con il Pubblico e studenti			0,5	2,6
	Docenti	Didattica Convenzionale con gli studenti		0,5	2,6
		Rapporti con esterni		0,5	2,6

### 3.2 Definizione del Virus

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratori syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla

loro superficie. I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione. Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019. Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Ad indicare il nuovo nome sono stati un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la SARS (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2. Il nuovo nome del virus (SARS-Cov-2) sostituisce quello precedente (2019-nCoV).

Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019.

### ***Sintomi***

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. In particolare: i coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere:

- ✓ naso che cola
- ✓ mal di testa
- ✓ tosse;
- ✓ gola infiammata
- ✓ febbre;
- ✓ sensazione generale di malessere

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache. Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi. Sono a rischio di infezione le persone che vivono o che hanno viaggiato in aree infette dal nuovo coronavirus, soprattutto in Cina. Pochi altri casi si sono manifestati in coloro che hanno vissuto o lavorato a stretto contatto con persone infettate in Cina.

### ***Trasmissione***

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le

goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- ✓ la saliva, tossendo e starnutendo;
- ✓ contatti diretti personali;
- ✓ le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate)
- ✓ bocca, naso o occhi.
- ✓ In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

#### ***Nuovo coronavirus: il punto sui meccanismi di trasmissione***

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi. Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate. È comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus. Per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina). Le malattie respiratorie normalmente non si trasmettono con gli alimenti. Anche qui il rispetto delle norme igieniche è fondamentale.

#### ***Trattamento***

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio.



#### 4. INTEGRAZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il Dirigente Scolastico, nella valutazione del rischio cui all'articolo 17, c.1, D. Lgs. n. 81/2008 s.m.i., ha tenuto conto di tutte le informazioni disponibili relative alle caratteristiche della malattia che può essere contratta e delle eventuali ulteriori situazioni che possono influire sul rischio, rese note dall'Autorità governativa e sanitaria competente. che dell'agente biologico, delle modalità lavorative, ed in particolare dell'informazione sulla m

In coerenza con il protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di covid 19 (anno scolastico 2021/2022):

**TENUTO CONTO** della normativa vigente e delle disposizioni delle Autorità Sanitarie competenti in materia di contrasto alla diffusione del Virus COVID- 19, si ritiene essenziale richiamare le principali disposizioni generali di natura sanitaria, per agevolare i Dirigenti scolastici nell'adozione delle misure organizzative di sicurezza specifiche anti-contagio da COVID-19, fermo restando quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto istruzione e ricerca in materia di relazioni sindacali.

**CONSIDERATO che** il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione, che seguano la logica della precauzione ed attuino le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria e che in vista dell'avvio del prossimo anno scolastico 2021/2022, si ritiene assolutamente necessario dare priorità alla didattica in presenza, non solo come strumento essenziale per la formazione degli studenti, ma anche come momento imprescindibile e indispensabile nel loro percorso di sviluppo psicologico, di strutturazione della personalità e dell'abitudine alla socializzazione, la cui mancanza può negativamente tradursi in una situazione di deprivazione sociale e psico-affettiva delle future generazioni.

**RILEVATO** che, ai sensi dell'articolo 1 , comma 1 del DL n. 111 del 2021 *“Nell'anno scolastico 2021-2022, al fine di assicurare il valore della scuola come comunità e di tutelare la sfera sociale e psico-affettiva della popolazione scolastica, sull'intero territorio nazionale i servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 e l'attività scolastica e didattica della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado sono svolti in presenza”* e che, ai sensi del comma 4 dello stesso articolo, fino al termine di cessazione dello stato di emergenza, *“i Presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano e i Sindaci, possono derogare, per specifiche aree del territorio o per singoli istituti, alle disposizioni di cui al comma 1 esclusivamente in zona rossa o arancione e in circostanze di eccezionale e straordinaria necessità dovuta all'insorgenza di focolai o al rischio estremamente elevato di diffusione del virus SARS-CoV-2 o di sue varianti nella popolazione scolastica.*

*I provvedimenti di cui al primo periodo sono motivatamente adottati sentite le competenti autorità sanitarie e nel rispetto dei principi di adeguatezza e proporzionalità, in particolare con riferimento al loro ambito di applicazione. Laddove siano adottati i predetti provvedimenti di deroga, resta sempre garantita la possibilità di svolgere attività in presenza qualora sia necessario l'uso di laboratori o per*

*mantenere una relazione educativa che realizzi l'effettiva inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali.”*

Si stabilisce che:

- ogni istituto scolastico dà attuazione alle indicazioni di cui al presente protocollo, nel rispetto della normativa vigente;
- il Dirigente scolastico (che esercita le funzioni di datore di lavoro nelle scuole statali, ovvero, per le scuole paritarie, il Datore di lavoro), per prevenire la diffusione del Virus, è tenuto a informare, attraverso un'apposita comunicazione rivolta a tutto il personale, agli studenti e alle famiglie degli alunni, sulle regole fondamentali di igiene che devono essere adottate in tutti gli ambienti della scuola;
- è prevista la formazione e l'aggiornamento in materia di COVID, per il personale scolastico;
- ogni istituto scolastico provvederà ad integrare ed aggiornare il patto di corresponsabilità educativa per la collaborazione attiva tra Scuola e Famiglia, rafforzata con la recente esperienza della didattica a distanza;
- ciascun lavoratore è tenuto ad informare tempestivamente il Dirigente scolastico o un suo delegato di eventuali contatti stretti con persone positive, della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa o della presenza di sintomi negli
- studenti presenti all'interno dell'istituto;
- il personale scolastico rispetta le prescrizioni previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione e contrasto della diffusione del Covid – 19. Il rispetto di tali prescrizioni, ivi inclusi le linee guida e i protocolli di cui al comma 3 dell'art. 1 del decreto-legge n. 111/2021, nonché i protocolli richiamati dall'art. 29 bis del decreto legge n. 23 del 2020, rende adempiuti gli obblighi di cui all'art. 2087 del codice civile. Di conseguenza, l'applicazione nelle istituzioni scolastiche delle prescrizioni contenute nel presente protocollo, condiviso con le organizzazioni sindacali, determina per tutto il personale scolastico, chiamato all'attuazione delle misure sulla prevenzione e sicurezza Covid-19, il regime probatorio di imputazione della responsabilità di cui all'art. 29-bis del decreto-legge n. 23/2020, così come previsto dalla normativa vigente;
- il Dirigente scolastico dovrà inoltre informare chiunque entri nei locali dell'Istituto circa le disposizioni delle Autorità, anche utilizzando gli strumenti digitali disponibili. In particolare, le informazioni riguardano:
  - l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre i 37,5° o altri sintomi simil-influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
  - il divieto di fare ingresso o di permanere nei locali scolastici laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (soggetti con sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37,5°; provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti;

- l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Dirigente scolastico;

## **5. PRINCIPALI MISURE CONTENITIVE, ORGANIZZATIVE E DI PREVENZIONE**

### Misure contenitive di carattere generale

Nella realtà delle attività scolastiche e delle caratteristiche architettoniche dell'edificio, pur in presenza di specificità di contesto, restano validi i principi cardine che hanno caratterizzato le scelte e gli indirizzi tecnici quali:

1. il distanziamento sociale (mantenendo una distanza interpersonale non inferiore al metro);
2. la rigorosa igiene delle mani, personale e degli ambienti;
3. l'uso dove previsto dei dispositivi di sicurezza (esclusa fascia 0/6 anni)

È stato necessario prevedere inoltre specifiche misure di sistema, organizzative, di prevenzione e protezione, igieniche e comunicative declinate nello specifico contesto dell'istituto, tenendo presenti i criteri già individuati dal CTS per i protocolli di settore, anche facendo riferimento ai documenti di indirizzo prodotti da ISS e dall'INAIL:

- a) necessità di evitare aggregamenti e affollamento e la possibilità di prevenirli in maniera efficace nelle singole realtà e nell'accesso a queste;
- b) la prossimità delle persone (es. lavoratori, utenti, ecc.) rispetto a contesti statici (es. persone tutte ferme in postazioni fisse), dinamici (persone in movimento) o misti (contemporanea presenza di persone in posizioni fisse e di altre in movimento);
- c) l'effettiva possibilità di mantenere l'appropriata mascherina da parte di tutti nei contesti raccomandati;
- d) il rischio connesso alle principali vie di trasmissione (droplet e contatto) in particolare alle contaminazioni da droplet in relazione alle superfici di contatto;
- e) la concreta possibilità di accedere alla frequente ed efficace igiene delle mani;
- f) l'adeguata aereazione negli ambienti al chiuso;
- g) l'adeguata pulizia ed igienizzazione degli ambienti e delle superfici;
- h) la disponibilità di un'efficace informazione e comunicazione;
- i) la capacità di promuovere, monitorare e controllare l'adozione delle misure definendo i conseguenti ruoli.
- j) La gestione dei casi positivi scoperti a scuola (documento Rapporto ISS COVID-19 del 21/08/2020).

### **5.1. Il distanziamento fisico**

Laddove possibile in termini di condizioni strutturali-logistiche esistenti nei presidi scolastici facendo attenzione a evitare di penalizzare la didattica in presenza, io CTS raccomanda di mantenere il

distanziamento interpersonale in posizione seduta.

Qualora non fosse possibile mantenere il distanziamento fisico per la riapertura delle scuole, resta fondamentale mantenere le altre misure non farmacologiche di prevenzione, incluso l'obbligo di indossare nei locali chiusi le mascherine chirurgiche. In questa prospettiva è comunque fondamentale favorire, pur nel rispetto del diritto alla riservatezza, l'osservanza da parte delle persone non vaccinate, della regola di condotta che impone di indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie aeree. L'impossibilità di mantenere i necessari distanziamenti nelle aule non determinerà però l'automatica interruzione della didattica in presenza quanto, piuttosto, esigerà l'adozione delle altre misure, ormai ben note, di prevenzione del contagio.

Con riferimento agli studenti, il CTS conferma, quale dispositivo di protezione respiratoria, la mascherina, preferibilmente di tipo chirurgica o di comunità (solo di tipo chirurgico ove non sia possibile il distanziamento).

Per il personale della scuola, invece, il dispositivo di protezione delle vie respiratorie da adottarsi è la mascherina chirurgica.

## **5.2 Fornitura Gel e Mascherine**

Proseguirà la collaborazione con il Commissario straordinario per la fornitura di gel e mascherine, comprese quelle che servono a favorire l'inclusione di alunne ed alunni non udenti, così come sarà portata avanti la collaborazione con il Ministero della Salute e i dipartimenti territoriali di prevenzione per supportare le scuole.

## **5.3 Green Pass**

Il D.L. n. 111 del 6 agosto 2021, prevede che tutto il personale scolastico deve possedere la certificazione verde. Il mancato rispetto del requisito è considerato assenza ingiustificata e a decorrere dal quinto giorno di assenza, il rapporto di lavoro è sospeso e non sono dovuti la retribuzione né altro compenso. Ai sensi del D.L. n.122 del 10 settembre 2021 l'obbligo di possesso ed esibizione della certificazione verde Covid-19 è esteso a chiunque accede alle strutture delle istituzioni scolastiche, educative e formative.

## **5.4 Screening e Tracciamento**

Il CTS non valuta al momento utili test diagnostici preliminari né screening antigenici o anticorpali per la frequenza scolastica.

Rimangono confermate le ordinarie procedure di trattamento di sospetti casi positivi, da gestire, come di consueto, in collaborazione con le autorità sanitarie territorialmente competenti. Il soggetto interessato deve essere invitato a raggiungere la propria abitazione e si dovrà attivare la procedura di segnalazione e contact tracing da parte della ASL competente.

## **5.5. Uso delle mascherine e dei dispositivi di protezione individuale**

L'uso delle mascherine protettive delle vie aeree deve intendersi obbligatorio per tutta la popolazione scolastica, inclusi gli operatori.

Ove non sia assicurato un adeguato distanziamento interpersonale, l'uso del dispositivo medico deve assumere carattere di continuità durante le attività in aula, anche da seduti al proprio banco gli alunni dovranno indossare correttamente la mascherina, inoltre esso sarà da considerare obbligatorio in condizioni di movimento (durante la presenza in classe) e nelle fasi di accesso ed esodo alla/dalla scuola, di stazionamento negli spazi comuni, di svolgimento di attività speciali (laboratori e gruppi di lavoro) e di programmate occasioni di adunanze assembleari o di manifestazioni collettive, eccetto che per le interrogazioni e le attività di scienze motorie e per le quali dovrà essere mantenuta la distanza di sicurezza.

Il docente, mentre si trova alla cattedra, ad almeno due metri di distanza dal primo banco, potrà togliersi la mascherina per parlare ai propri studenti, trovandosi alla distanza di sicurezza per la quale non sussiste pericolo di contagio.

### **5.6 Estendere la copertura nelle Scuole:**

La vaccinazione costituisce ad oggi la misura di prevenzione pubblica fondamentale per contenere la diffusione della SARS CoV-2. È dunque essenziale per evitare di dover rinunciare alla didattica in presenza, oltre che alle attività di socializzazione in ambiente scolastico, e nel contempo impedire che si generino focolai di infezione, promuovere la vaccinazione nella Scuola, tanto del personale scolastico (docente e non docente), quanto agli studenti.

### **5.7 Nessun tampone per i no-vax**

Non è previsto un meccanismo di gratuità del tampone ai cosiddetti no-vax.

### **5.8 Pulizia Giornaliera**

È necessario assicurare la pulizia giornaliera e l'igienizzazione periodica di tutti gli ambienti, predisponendo un cronoprogramma ben definito, come riportato nel seguito del presente documento

### **5.9 Sanificazione straordinaria**

Nel caso di caso confermato di positività a Scuola, relativamente alla sanificazione straordinaria da effettuarsi in conseguenza, il CTS indica che questa va fatta se non sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura, non è necessario sia effettuata da una ditta esterna, non è necessaria sia accompagnata da attestazione o certificazione di sanificazione straordinaria, potrà essere effettuata dal personale della Scuola già impegnata per la sanificazione ordinaria.

### **5.10. Dispositivi di protezione individuale**

Secondo l'art.74 comma 1 Titolo III del D. Lgs.81/08 un dispositivo di protezione individuale (DPI) è qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta da un lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi. I lavoratori avranno l'obbligo di:

- Utilizzare correttamente i DPI e DM, rispettando le istruzioni impartite dai preposti;
- Avere cura dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e dispositivi medici (DM) forniti;
- Non apportare modifiche ai DPI e DM forniti;

- Segnalare immediatamente ai preposti qualsiasi difetto o inconveniente rilevato nei DPI e DM messi a disposizione;
- Verificare prima di ogni utilizzo l'integrità e la funzionalità del Dispositivi;
- Seguire le procedure scolastiche per la dismissione e smaltimento dei DPI e DM del tipo monouso al termine dell'utilizzo.

Il loro utilizzo è raccomandato quando, nonostante l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione collettive, i rischi cosiddetti "residui" non sono eliminati o ridotti a livelli accettabili e devono essere ulteriormente contenuti. Nell'attività di pulizia e sanificazione, essenzialmente è necessario proteggersi dagli agenti chimici e da eventuale presenza di agenti biologici. Il contatto con gli agenti biologici può avvenire in vari modi: attraverso la pelle, le mucose, le vie aeree, l'ingestione accidentale o per via parenterale anche tramite morsi, graffi e punture di insetti. È necessario, quindi, utilizzare i DPI specifici più idonei a prevenire le diverse modalità di infezione:

- Protezione delle mani: sono costituiti da guanti per la protezione da agenti chimici, agenti biologici, tagli, traumi meccanici, ecc. L'impiego è richiesto in attività di pulizia, disinfezione, ma anche per la manipolazione di sostanze chimiche o di oggetti taglienti, per la manutenzione di arredi o apparecchiature e per la movimentazione di carichi.
- Protezione degli occhi: sono costituiti da occhiali, visiere e schermi. Il loro impiego può rendersi necessario in attività con rischio di proiezioni di schegge, schizzi, esposizione a radiazioni e sorgenti luminose (saldatura, lavori in officine meccaniche) manipolazione di agenti chimici, rischio di contatto con agenti biologici, ecc.
- Protezione delle vie respiratorie: sono le maschere, le semi-maschere, i facciali filtranti, gli autorespiratori. Trovano indicazione negli ambienti ove vi sia carenza di ossigeno e/o presenza di inquinanti tossici, irritanti, nocivi per le vie respiratorie in una determinata concentrazione o di agenti biologici trasmissibili per via aerea. L'impiego di DPI respiratori può trovare indicazione nelle attività di dispersione di prodotti chimici, presenza di CO, ossido di azoto in luoghi chiusi, ecc.
- DPI degli arti inferiori: sono principalmente costituiti da calzature, che possono essere di sicurezza, di protezione o da lavoro e sono destinate a proteggere da: contaminazione da materiale biologico (solitamente medici, biologi, infermieri, ausiliari, tecnici, operatori sanitari ecc., in caso di pandemia anche gli addetti alle pulizie); scivolamenti e cadute dovute a irregolarità del piano di appoggio o eventualmente bagnato da lubrificanti; sversamenti di prodotti chimici (biologi, chimici, tecnici di laboratorio, ecc.); lesioni alla pianta del piede dovute a perforazione della suola da parte di oggetti appuntiti quali chiodi, schegge di legno o altro; schiacciamento della punta del piede per caduta accidentale di materiale dall'alto o con movimenti incauti di attrezzature da lavoro o carrelli elevatori (magazzinieri, tecnici di farmacia, operatori addetti alla manutenzione, operatori di cucina ecc.); scivolamenti e cadute

dovute a irregolarità del piano di appoggio o eventualmente bagnato (operatori di mensa, addetti alla preparazione e distribuzione pasti, collaboratori scolastici, ecc.).

La scelta dei DPI è frutto di un'attenta valutazione del rischio residuo, da ulteriormente ridurre o eliminare e da una efficace e ponderata analisi delle caratteristiche e certificazioni in possesso di ciascun DPI al fine di proteggere adeguatamente l'attività dei lavoratori. A questo aggiungiamo che per l'emergenza sanitaria in corso, per le operazioni di pulizia si dovrà far riferimento alle "schede degli ambienti" allegate alla integrazione del DVR del 28 agosto 2020 in cui sono riepilogate le diverse fasi della pulizia e sanificazione e la frequenza delle stesse. Inoltre per il tipo di DPI da utilizzare, per le normali operazioni di disinfezione e per l'azione detergente si può utilizzare come APVR la semplice mascherina chirurgica.

I collaboratori scolastici quindi, devono essere forniti dei DPI necessari per la pulizia ordinaria e straordinaria degli ambienti; per queste operazioni i DPI da utilizzare sono:

- mascherina chirurgica;
- occhiali para schizzi;
- guanti in gomma nitrile.

Nell'ipotesi in cui si volesse procedere ad una disinfezione dei locali con prodotti in soluzione che formano un'atmosfera ad "aerosol" la semplice mascherina chirurgica non sarà più sufficiente e si dovranno utilizzare come APVR o le mascherine monouso FFP2 o i DPI maschere e semimaschere di cui ai punti 4 e 5 della tabella "Elenco DPI e materiale disinfettante per superfici in magazzino" allegata al verbale della commissione sicurezza del 28/08/2020.

### **Consegna Dei Dpi**

I D.P.I. e D.M. vengono consegnati ai lavoratori mediante apposita scheda di consegna, controfirmata dagli stessi e conservata agli atti della Scuola.

Il Dirigente Scolastico, per tramite del S.P.P. fornisce al personale le istruzioni relative all'utilizzo dei D.P.I. e D.M. e alla loro corretta dismissione.

Con direttive dirigenziali si è delegato il DSGA a consegnare i DPI e i DM ai dipendenti in base alle caratteristiche dei dispositivi stessi e all'uso che ciascun lavoratore ne fa durante l'attività lavorativa. Sulla base di queste informazioni si dovrà provvedere ad acquisirli in un numero che non solo tiene conto delle necessità attuali, ma anche di eventuali scorte.

I DPI devono essere consegnati al dipendente, previa attestazione di consegna tramite firma e indicazione della data, in modo da distribuire in numero adeguato se monouso o poterli sostituire a tempo debito in caso di dispositivi riutilizzabili.

Poiché anche i DPI subiscono l'usura dovuta a invecchiamento del materiale e/o mancata o parziale manutenzione degli stessi, Il DSGA avrà cura di definire in collaborazione con l'Ufficio Tecnico e il RSPP i sistemi di manutenzione e controllo degli stessi, nonché di monitoraggio circa l'usura dei dispositivi e la loro sostituzione in tutti i casi in cui non sia possibile garantirne il corretto funzionamento o entro i termini di "scadenza" definiti dal costruttore.

Al personale è fatto obbligo di segnalare e richiedere – con congruo anticipo - la consegna dei DPI e/o DM, nel momento in cui stiano per terminare la scorta personale assegnata, nel caso di dispositivi monouso, o nel caso di malfunzionamento o di rottura dei dispositivi riutilizzabili.

### **Formazione e Informazione Dpi**

È indispensabile promuovere l'adeguata formazione del personale coinvolto nelle operazioni di pulizia, per istruirlo sui metodi idonei di pulizia e igiene ambientale, sull'utilizzo appropriato di detergenti e disinfettanti, sulle misure di prevenzione e protezione individuale e sui criteri e modalità di verifica della corretta esecuzione di tali operazioni. In ottemperanza agli articoli 36 e 37 del d.lgs. 81/2008, il Datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva un'informazione e una formazione sufficiente e adeguata in materia di salute e sicurezza, anche rispetto alle conoscenze linguistiche, con particolare riferimento ad aspetti generali, quali rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza, ma anche rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda. Il Datore di lavoro, inoltre, in ottemperanza all'art. 77 dello stesso decreto, deve fornire sui DPI delle istruzioni comprensibili per i lavoratori e deve informare preliminarmente il lavoratore dei rischi dai quali il DPI lo protegge.

In ottemperanza all'art. 1 dell'Allegato al DPCM 26 aprile 2020 "Il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020" la scuola fornisce una informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi e in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio attraverso opportune attività informative/formative poste in essere sia per quanto concerne la formazione generale sia quella specifica dal RSPP e/o da operatori esterni abilitati ai sensi della normativa vigente.

Pertanto, preso atto delle attività informative/formative già espletate e di quelle periodiche programmate, sarà cura del DSGA mantenere aggiornati gli elenchi dei lavoratori e delle attività formative attuate e comunicare periodicamente al dirigente scolastico i nominativi dei neo lavoratori immessi in pianta organica al fine di procedere alle necessarie attività formative generali e specifiche. Inoltre le attività formative dovranno essere ripetute periodicamente e tutte le volte in cui un DPI è introdotto per la prima volta.

Per ogni ulteriore chiarimento in ordine alle questioni trattate e agli adempimenti richiesti si potrà avvalere della collaborazione e della consulenza del RSPP Ing. Leonardo Vaccaro.

## **6. DISPOSIZIONI SU MODALITÀ DI INGRESSO/USCITA E MOVIMENTO NEI LOCALI SCOLASTICI**



## **6.1 Informazione ai lavoratori e agli utenti**

L'IISS "Don Michele Arena" ha predisposto iniziative di informazione sulle misure di prevenzione e protezione, in tema di contenimento e contrasto della diffusione del contagio da Covid-19, adottate nei propri ambienti di lavoro. L'informazione preventiva e puntuale è la prima importante misura per contrastare la diffusione del contagio, pertanto il dirigente scolastico utilizza idonei canali per assicurare una adeguata ed efficace comunicazione alle famiglie, agli studenti, al personale scolastico, e agli utenti esterni attraverso modalità telematica (sito web scuola o webinar dedicati) e anche cartellonistica, o altro supporto fisico, ben visibile all'ingresso della scuola e nei principali ambienti.

### **Le informazioni fornite e diffuse riguardano in particolare:**

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- il divieto di fare ingresso o di poter permanere nei locali scolastici laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi simil-influenzali, temperatura oltre 37.5°, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti;
- l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Dirigente Scolastico (in particolare mantenere il distanziamento fisico di un metro, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti a livello igienico);
- l'obbligo della formazione e dell'aggiornamento in materia di Didattica digitale integrata e COVID (per personale docente/Ata);
- l'obbligo di redigere un nuovo patto di corresponsabilità educativa per la collaborazione attiva tra Scuola e Famiglia;
- l'obbligo per ciascun lavoratore di informare tempestivamente il Dirigente Scolastico e il referente covid di Plesso della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa o della presenza di sintomi negli studenti presenti all'interno dell'Istituto, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- l'obbligo del rispetto di quanto prescritto nei documenti e segnalato all'interno dei plessi con apposita segnaletica e/o cartellonistica;
- la conoscenza delle norme igieniche volte a ridurre il rischio di diffusione, in particolare all'interno di tutti i servizi igienici, mediante affissione di appositi cartelli;
- l'importanza delle norme comportamentali volte a ridurre il rischio di diffusione del contagio durante le operazioni di ingresso/uscita dalla scuola, e nella fruizione di specifici locali, indicati in apposito cartello affisso, (wc, spogliatoi, distributori automatici, ecc.)
- l'attivazione di misure di controllo interne ai fini del mantenimento, in tutte le attività e nelle loro fasi di svolgimento, del distanziamento interpersonale di almeno 1,20 mt tra il personale, gli alunni e, negli uffici aperti al pubblico, tra l'utenza;

- la facoltà per eventuali lavoratori fragili di attivare su richiesta, oltre alla sorveglianza sanitaria già prevista dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, anche la sorveglianza sanitaria eccezionale di cui all'art. 83 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34.

Le azioni di informazione e formazione saranno estese anche ai familiari degli allievi perché assumano un comportamento proattivo per il contenimento del rischio di trasmissione del contagio.

È importante sottolineare che le misure di prevenzione e protezione indicate contano sul senso di responsabilità di tutti nel rispetto delle misure igieniche e del distanziamento, e sulla collaborazione attiva di studenti e famiglie.

## **6.2 Accesso agli edifici - fasi di ingresso, uscita e spostamenti nei locali scolastici**

Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se la temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate in luoghi adatti (aula covid o rosse) e fornite di mascherine chirurgiche.

L'istituto ha previsto la gestione degli ingressi degli studenti attraverso l'utilizzo dei diversi accessi all'edificio, anche al fine di limitare o evitare gli assembramenti. Per ridurre gli spostamenti interni gli allievi entrano attraverso gli ingressi più vicini alle rispettive aule o aree di attività. Per il mantenimento delle distanze e per il regolamento dei flussi è stata predisposta apposita segnaletica in modo da mantenere un'unica direzione di marcia lungo i corridoi, compatibilmente con le caratteristiche dell'edificio. Nei percorsi a "sensi unici", si consentirà il doppio senso di marcia con l'obbligo di mantenere la destra. Al fine di consentire il rientro a scuola in presenza per il maggior numero possibile di studenti, nei limiti del distanziamento sociale, è stato necessario riorganizzare gli spazi, gli ambienti, i percorsi.

La Scuola con opportuna segnaletica e con una campagna di sensibilizzazione ed informazione comunica alla comunità scolastica le regole da rispettare per evitare assembramenti e limitare la formazione di file in entrata e in uscita dall'edificio scolastico. Si è provveduto ad indicare in ciascun plesso e per ciascun piano, quindi per ciascuna classe, il percorso di accesso e di uscita dall'edificio scolastico, come da planimetrie pubblicate sul sito web e affisso nei locali della scuola.

## **6.3 Modalità di ingresso/uscita Studenti e Personale Scolastico**

Gli studenti dovranno attendere il suono della campana di ingresso rispettando scrupolosamente il distanziamento fisico e indossando correttamente la mascherina sia all'interno delle pertinenze della scuola, in particolare i giardini, i cortili e i parcheggi interni, sia negli spazi antistanti. Al suono della campana di ingresso gli studenti raggiungono le aule didattiche assegnate (come da planimetrie allegate), attraverso i canali di ingresso indicati per ciascun settore, in maniera rapida, ordinata, e rispettando il distanziamento fisico disponendosi in fila per uno. Non è consentito attardarsi negli spazi esterni agli edifici. Agli studenti è fatto rigoroso divieto di transitare dal corridoio che

comprende l'aula assegnata alla propria classe verso altre zone per tutta la loro permanenza all'interno degli edifici della scuola, tranne quando devono recarsi ai servizi igienici e ai distributori automatici, sempre rispettando il distanziamento fisico, i sensi di marcia indicati nella segnaletica e indossando la mascherina. Gli ascensori potranno essere utilizzati da una sola persona per volta e verrà indicato di accedere all'ascensore dopo essersi disinfettate le mani.

#### *Modalità di ingresso e vigilanza*

All'inizio di ogni turno di attività, antimeridiano o pomeridiano, ciascun ingresso dei diversi plessi, che si affaccia sulla pubblica via, è presidiato da un collaboratore scolastico che presta la dovuta accoglienza e vigilanza sugli alunni fino alla chiusura dei cancelli. Gli altri collaboratori scolastici in servizio nel turno vigileranno il passaggio degli alunni sui rispettivi piani fino all'entrata degli stessi nelle proprie aule richiamando, se necessario, al rigoroso rispetto dell'uso della mascherina chirurgica e del distanziamento sociale con disposizione per ordinata fila da mantenere fino all'ingresso in aula.

Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.

#### *Modalità di Uscita e vigilanza*

Anche l'uscita dall'edificio avviene in maniera rapida ed ordinata.

All'ultima ora delle lezioni viene azionata una prima campana per segnalare e permettere l'uscita degli studenti del piano terra e, a distanza di 5 minuti, una seconda campana per le classi del primo piano. L'uscita degli studenti avviene in sequenza a partire dalla classe più vicina al percorso di esodo; gli studenti attendono il proprio turno in aula indossando le mascherine e disponendosi in fila nel rispetto del distanziamento sociale. Il Docente posizionato in prossimità della porta indica ai propri studenti l'avvio della fase di uscita dall'aula facendo da chiudi fila ed accompagnandoli fino all'uscita. **Un collaboratore scolastico posizionato in prossimità di ciascun cancello d'uscita vigila che non si creino assembramenti tra gli studenti nel percorso fino alla pubblica via.**

### **Ingresso Degli Alunni Nei Diversi Plessi**

#### **Plesso Nenni**

Il plesso di via Nenni dispone di due accessi stradali, di cui uno in via Nenni e l'altro in via Bergamo. Tutti i cancelli utilizzabili alle ore 7.50 vengono aperti da un collaboratore scolastico che effettua anche la vigilanza fino alle ore 8.10, orario massimo consentito per l'accesso a prima ora, richiamando, se necessario, al rigoroso rispetto dell'uso della mascherina chirurgica e del distanziamento sociale con disposizione per ordinata fila **da mantenere fino all'ingresso in aula.**

Il docente della prima ora attende in prossimità della porta di accesso della propria aula, indossando la mascherina e vigilando sull'ordinato ingresso degli studenti.

## **Piano Terra**

**Corridoio lato SUD:** gli studenti entrano dal cancello di via Bergamo e utilizzano la scala di emergenza per accedere alle aule.

**Corridoio lato NORD:** Gli studenti delle aule 24-25 accedono dal cancello di via Nenni e raggiungono le proprie aule varcando l'ingresso n.3.

## **Primo Piano**

**Corridoio lato SUD:** gli studenti accedono dal cancello di Via Nenni, attraversano l'ingresso n.2 e raggiungono le proprie aule salendo, come da planimetria allegata, dalla scala interna n.1.

**Corridoio lato NORD:** gli studenti accedono dal cancello di Via Nenni, varcano l'ingresso n.3, e raggiungono le proprie aule salendo dalla "scala 2"

## **Plesso Miraglia**

Il plesso di via Miraglia dispone di due accessi stradali situati entrambi su corso Miraglia. **Tutti i cancelli utilizzabili alle ore 7.50 vengono aperti da un collaboratore scolastico che effettua anche la vigilanza** fino alle ore 8.10, orario massimo consentito per l'accesso a prima ora, richiamando, se necessario, al rigoroso rispetto dell'uso della mascherina chirurgica e del distanziamento sociale con disposizione per fila da mantenere fino all'ingresso in aula.

Il docente della prima ora attende in prossimità della porta di accesso della propria aula, indossando la mascherina e vigilando sull'ordinato ingresso degli studenti.

## **Piano Terra**

### **Corridoio lato SUD**

Gli studenti delle classi collocate nelle aule a partire dalla n.1 e fino alla n.6, entrano dal cancello n.1 di corso Miraglia, come da planimetria, e utilizzano la scala di emergenza posta sul lato sinistro dell'edificio per accedere alle aule.

### **Corridoio lato NORD**

Gli studenti delle aule a partire dalla n.7 e fino alla n.10, accedono all'edificio scolastico dal cancello n.1 A di corso Miraglia, come da planimetria, e utilizzano l'ingresso n°2 per raggiungere le proprie aule.

### **Aule 30,31, CTRH, palestra:**

gli studenti accedono dal cancello n. 1 di corso Miraglia e raggiungono l'ingresso n.3 antistante il padiglione posto sul retro dell'edificio.

### **Padiglione:**

gli studenti hanno accesso dal cancello n.1 di corso Miraglia, attraversano il piazzale e raggiungono l'ingresso che dall'esterno conduce al padiglione.

## **Piano Primo**

**Corridoio lato Sud da aula numero 12 ad aula numero 17:-**

gli studenti entrano dal cancello n.1 A di corso Miraglia, raggiungono l'ingresso n.2 e salgono dalla scala n.1 che li conduce alle proprie aule;

**Corridoio lato Nord da aula numero 18 ad aula numero 23:**

gli studenti accedono dal cancello n.1 A di corso Miraglia, raggiungono l'ingresso n.4 posto sul retro dell'edificio (in corrispondenza del campo di calcetto) e utilizzano la scala n.2 che li conduce alle proprie aule;

**Corridoio Presidenza ed aule ex segreteria:**

gli studenti accedono dal cancello n.1 A di corso Miraglia, raggiungono l'ingresso n.1 e utilizzano la scala n.1

**Plesso Giotto**

Il plesso di via Giotto dispone di due accessi stradali, di cui uno in via delle conifere e l'altro in via Giotto. **Gli ingressi utilizzabili alle ore 7.50 vengono aperti da un collaboratore scolastico che effettua anche la vigilanza** fino alle ore 8.10, orario massimo consentito per l'accesso a prima ora, richiamando, se necessario, al rigoroso rispetto dell'uso della mascherina chirurgica e del distanziamento sociale con disposizione per fila da mantenere fino all'ingresso in aula.

Il docente della prima ora attende in prossimità della porta di accesso della propria aula, indossando la mascherina e vigilando sull'ordinato ingresso degli studenti.

**Piano Terra**

Gli studenti delle classi del piano terra accedono dall'ingresso di via delle Conifere

**Primo Piano**

Gli studenti delle classi ubicate al primo piano accedono dall'ingresso di via Giotto.

**Plesso Eta – Menfi**

Gli studenti entrano a scuola dalla porta centrale; **l'ingresso utilizzabile alle ore 7.50 viene aperto da un collaboratore scolastico che effettua anche la vigilanza fino alle ore 8.10**, orario massimo consentito per l'accesso a prima ora, richiamando, se necessario, al rigoroso rispetto dell'uso della mascherina chirurgica e del distanziamento sociale con disposizione per fila da mantenere fino all'ingresso in aula.

Il docente della prima ora attende in prossimità della porta di accesso della propria aula, indossando la mascherina e vigilando sull'ordinato ingresso degli studenti.

Per l'uscita gli studenti utilizzano i due sbocchi laterali.

**Accesso del personale docente e ata in tutti i plessi**

Al personale scolastico, docente e non docente, è consentito sia l'ingresso che l'uscita attraverso qualsiasi via di accesso della scuola. Tutto il personale scolastico è chiamato a rispettare la segnaletica relativa ai sensi di marcia, il distanziamento sociale di almeno 1,00 mt, e non deve

attardarsi nei luoghi di transito.

Tutto il personale e gli alunni negli spostamenti per i corridoi o per le scale, devono procedere mantenendo il lato destro del loro senso di marcia e sempre in fila.

In caso di EMERGENZA rimane confermato il piano di esodo indicato nelle planimetrie, già in essere prima dell'emergenza sanitaria e ad oggi vigente. A tal fine verranno svolte delle prove di evacuazione nei primi giorni di rientro in presenza a Scuola.

Per il rientro in comunità del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 bisognerà attendere la guarigione secondo i criteri vigenti. Attualmente le indicazioni scientifiche prevedono l'effettuazione di due tamponi (test di biologia molecolare) a distanza di 24 ore l'uno dall'altro con un contestuale doppio negativo, cui potrà conseguire la conclusione dell'isolamento e l'inserimento in comunità. L'alunno/operatore scolastico rientrerà a scuola con attestazione di avvenuta guarigione e nulla osta all'ingresso o rientro in comunità.

## **ACCESSO VISITATORI**

**Modalità di accesso del pubblico: visitatori, fornitori esterni e manutentori, genitori.**

### **6.4 Modalità di accesso visitatori**

1. Per ragioni di sicurezza si fa ordinario ricorso alle comunicazioni a distanza; l'accesso ai locali ed alle aree scolastiche da parte dei visitatori è limitato ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, possibilmente previa prenotazione e relativa programmazione;
2. Il visitatore dovrà attenersi alle disposizioni impartite per il tramite del personale interno
3. I visitatori sono tenuti a rivolgersi al personale collaboratore scolastico del front office in portineria/reception o ad altro personale interno, specificando il proprio status e le ragioni della visita; il suddetto personale provvede all'inoltro del visitatore presso l'ufficio o gli addetti richiesti.
4. Tutti i visitatori, incluso i genitori degli alunni, hanno l'obbligo di presentarsi all'ingresso presso il centralino/accettazione, seguire le istruzioni per la propria identificazione, ottenere l'autorizzazione ad accedere ai locali della scuola e ritirare il "Cartellino identificativo visitatore", osservando le seguenti procedure.

#### **Procedura in Entrata:**

- a. deposito temporaneo di un valido documento d'identità;
- b. registrazione dei i visitatori ammessi su apposito registro degli accessi con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza, firma e motivo della visita)
- c. consegna di un apposito "Cartellino identificativo visitatore" da tenere esposto e visibile.

#### **Procedura in Uscita:**

- a. Riconsegna del “Cartellino identificativo visitatore”;
- b. Registrazione ora d’uscita e riconsegna al visitatore del documento di riconoscimento.

L’accesso agli uffici è consentito negli orari di apertura al pubblico, solo dopo aver seguito le procedure per l’ingresso dei visitatori.

Per motivi di sicurezza, riservatezza e assicurativi le persone estranee alla scuola possono accedere agli uffici di Segreteria e Ufficio del Dirigente Scolastici (Presidenza), Ufficio dei Collaboratori del Dirigente Scolastico (Vicepresidenza), solo negli orari previsti e per limitato tempo al disbrigo delle pratiche; non possono, invece, accedere alle zone frequentate dagli studenti (aule, laboratori, biblioteca, palestre), salvo che per attività autorizzate dal Dirigente Scolastico o programmate dagli organi collegiali.

È fatto divieto assoluto l’accesso ai piani e alle aule da parte di personale esterno alla scuola.

### **6.5 Modalità di accesso Fornitori esterni**

L’accesso di fornitori esterni prevede procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti. Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto rimangono a bordo dei propri mezzi: non è consentito l’accesso agli uffici. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro e dovrà essere dotato di mascherina chirurgica. Il fornitore esterno, al suo ingresso si sottopone alla misurazione della temperatura corporea che dovrà essere inferiore ai 37,5 ° C e firma l'apposita autodichiarazione. È istituito e tenuto presso le reception di ogni sede dell’Istituto un **Registro degli accessi agli edifici scolastici da parte dell’utenza esterna alla Scuola** con l’indicazione dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso, del tempo di permanenza e degli uffici frequentati. Non essendosi registrata alcuna criticità in esito alla misurazione della temperatura, dopo avere avvisato il collaboratore della reception, il fornitore esterno potrà lasciare i colli della fornitura in prossimità della porta di accesso e lasciare il materiale in custodia ad uno dei collaboratori scolastici che provvederà alla sistemazione all’interno dell’edificio. Ai fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno è vietato utilizzare i servizi igienici della scuola. In caso di estrema emergenza, il DSGA avrà cura di individuare un servizio igienico dedicato esclusivamente che verrà immediatamente pulito e sanificato secondo le procedure riportate nella presente integrazione del DVR.

### **6.6 Modalità di accesso Manutentori**

Anche per tale categoria di operatori presso le reception di ogni sede dell’Istituto l’avvenuto ingresso verrà riportato sul Registro degli accessi agli edifici scolastici da parte dell’utenza esterna. Tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria vengono eseguite nelle ore pomeridiane e comunque in orari in cui non siano presenti docenti e/o alunni. Il datore di lavoro informa

preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in azienda, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio, come da normativa vigente. L'ingresso a Scuola di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

### **6.7 Modalità di accesso Genitori**

L'accesso della suddetta utenza esterna è consentito solamente nei casi di effettiva necessità operativa, previa prenotazione e calendarizzazione., ed è subordinato alla registrazione dei dati nel registro sopra citato e alla sottoscrizione di una dichiarazione in cui si attesta:

- di essere a conoscenza dell'obbligo previsto dall'art. 20 comma 2 lett. e) del D.lgs. 81/2008 di segnalare immediatamente al Dirigente qualsiasi eventuale condizione di pericolo per la salute, tra cui sintomi influenzali riconducibili al COVID-19, provenienza da zone a rischio o contatto stretto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, e in tutti i casi in cui la normativa vigente impone di informare il medico di famiglia e l'autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- di aver provveduto autonomamente, prima dell'accesso agli edifici dell'Istituto, alla rilevazione della temperatura corporea, risultata non superiore a 37,5°C;
- di non essere attualmente sottoposta/o alla misura della quarantena o dell'isolamento fiduciario con sorveglianza sanitaria ai sensi della normativa in vigore;
- di non avere famigliari o conviventi risultati positivi al COVID-19;
- di aver compreso e di rispettare tutte le prescrizioni contenute in questo Regolamento.

Nei casi sospetti o in presenza di dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni, il personale scolastico autorizzato può procedere, anche su richiesta della persona interessata, al controllo della temperatura corporea tramite dispositivo scanner senza la necessità di contatto. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°C, non sarà consentito l'accesso. Nella rilevazione della temperatura corporea, saranno garantite tutte le procedure di sicurezza ed organizzative al fine di proteggere i dati personali raccolti secondo la normativa vigente. È comunque obbligatorio:

- Rivolgersi preventivamente agli uffici di segreteria via mail o tramite contatto telefonico al fine di evitare tutti gli accessi non strettamente necessari;
- Utilizzare, in tutti i casi in cui ciò è possibile, gli strumenti di comunicazione a distanza (telefono, posta elettronica, PEC, etc.).

**Il colloquio con un docente si effettuerà esclusivamente durante l'orario di disponibilità settimanale comunicato dallo stesso, previa prenotazione tramite mail del R.E. Argo e/o con successive modalità comunicate dalla dirigenza.**



## 7. MISURE DI EMERGENZA E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO PERSONALE ATA

Si rinvia alla normativa sulla prevenzione incendi in vigore, in particolare al punto 6.1 lettera a) dell'allegato al decreto DM 22 febbraio 2006 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio di edifici e/o locali destinati ad uffici".

### Misure per l'evacuazione in caso di emergenza.

La regola tecnica di prevenzione incendi per "la progettazione, la costruzione e l'esercizio di edifici e/o locali destinati ad uffici" al punto 14.1. chiarisce il concetto di affollamento e stabilisce che il massimo affollamento ipotizzabile è fissato in:

a) aree destinate alle attività lavorative: 0,1 pers/m<sup>2</sup> e comunque pari almeno al numero degli addetti effettivamente presenti incrementato del 20%;

b) aree ove è previsto l'accesso del pubblico: 0,4 pers/m<sup>2</sup>;

Casistica  
riconducibile  
all'IISS "Don  
Michele Arena"

Il punto b) è riferibile al nostro Istituto: per la normativa antincendio vigente l'indice di affollamento massimo è di 0,4 pers/mq. Per tenere conto del distanziamento sociale come richiesto nei vari DPCM emanati nei mesi scorsi si conviene di modificare tale valore di 0,4 pers/mq. (pari a 2,5 mq/pers.).

Si ritiene che un indice di affollamento prudenziale per rispettare con discreta efficacia le indicazioni contro il rischio di contagio da Corona Virus, possa essere quello di 5 metri quadrati a persona, (pari a 0,2 pers/mq).

L'ipotesi di Indice di Affollamento (consigliato) "Anti Corona Virus" risulta quindi di (5 mq/pers.) ovvero due volte più prudente rispetto ai 2,5 mq/pers previsti da DM 22 febbraio 2006.

c) spazi per riunioni, conferenze e simili: numero dei posti a sedere ed in piedi autorizzati, compresi quelli previsti per le persone con ridotte od impedito capacità motorie.

### 7.1 Postazioni lavoro personale ATA

Le postazioni di lavoro:

- devono essere distanziate tra di loro di almeno 1,5 e ove non sia possibile, devono inserirsi barriere in materiale trasparente e protettivo;
- devono essere evitate situazioni di affollamento in tutti i locali;
- le postazioni front-office devono essere dotate di schermi protettivi;
- al lavoratore in postazione front-office deve essere fornito uno schermo facciale;
- la postazione front-office deve essere distanziata dall'utenza con arredi.

Il Dirigente Scolastico dell'IISS "Don Michele Arena" ha dotato le postazioni front-office di schermi protettivi in plexiglass e ha provveduto a distanziarle tra loro e dall'utenza con arredi. Le situazioni di affollamento sono scongiurate dalla prenotazione per accedere ai locali da parte dell'utenza e dagli stalli posti nelle aree di stazionamento in vista dell'accesso.

### 7.2 Dislocazione del personale ATA negli uffici

Plesso Nenni- Dislocazione del personale della Segreteria amministrativa.

### D.S.G.A. :

Locale unico – ufficio DSGA

stanza con 2 postazioni di lavoro attive;

#### **a. Assistenti Amministrativi:**

locale 1 – segreteria personale docente ed ufficio acquisti  
stanza con 5 postazioni di lavoro attive;

locale 2 – segreteria personale ATA  
stanza con 3 postazioni di lavoro attive;

locale 3 – segreteria didattica  
stanza con 3 postazioni di lavoro attive;

locale 4 – ufficio protocollo  
stanza con 1 postazione di lavoro attiva;

### **Descrizione analitica:**

a) **locale unico – ufficio DSGA:** in questa stanza sono presenti 2 postazioni di lavoro attive – mq.  $(4,60 \times 9,60) = 44,16$  mq si ottiene :  $44,16/5 = 8,83$  pers., quindi è soddisfatto il requisito dell'affollamento., inoltre la disposizione delle postazioni di lavoro è tale da garantire un raggio di distanza sempre maggiore di 1,50 mt. tra le persone occupate e sedute.

L'accesso dell'utenza esterna è consentita per questioni urgenti ed indifferibili. Il pubblico esterno munito di mascherina e guanti accederà in questo locale seguendo un turno. Il percorso di accesso e la zona di sosta per comunicare con l'operatore sarà delimitata da segnaletica adesiva. I servizi igienici dedicati al personale in oggetto sono ubicati nel corridoio che conduce alla zona palestra. Le singole postazioni di lavoro sono state isolate con l'installazione di schemi protettivi in plexiglass con altezza sufficiente a bloccare eventuali droplet di saliva dall'interno.

b) **locale 1 – segreteria personale docente ed ufficio acquisti:** in questa stanza sono 5 le postazioni di lavoro attive – mq.  $(4,90 \times 10,75) = 52,675$  mq si ottiene:  $52,675/5 = 10,535$  pers. –quindi si ritiene soddisfatto il requisito dell'affollamento.

La disposizione delle postazioni di lavoro è comunque tale da garantire un raggio di distanza sempre maggiore di 1,50 ml. tra le persone occupate e sedute. Le singole postazioni di lavoro sono state isolate

con l'installazione di schemi protettivi in plexiglass per migliorare la sicurezza dei lavoratori con altezza sufficiente a bloccare eventuali droplet di saliva sia in direzione della parte interna che verso l'esterno. L'accesso del pubblico esterno nel locale 1 è consentito per questioni urgenti ed indifferibili. Inoltre il pubblico esterno munito di mascherina e guanti che accede a questo locale sarà limitato ad una sola unità a turno. Si è previsto di applicare delle strisce adesive di colore giallo sul pavimento che indicano il percorso di accesso e la zona di sosta per interagire con l'operatore.

c) **locale 2 – segreteria personale ATA:** in questa stanza insistono 3 postazioni di lavoro attive – mq.  $(4,90 \times 6,15) = 30,135$  mq si ottiene:  $30,135/5 = 6,027$  pers. quindi soddisfatto il requisito dell'affollamento. La disposizione delle postazioni di lavoro è tale da garantire un raggio di distanza sempre maggiore di 1,50 ml. tra le persone occupate e sedute. Accesso regolamentato/ spazi di distanziamento tra gli operatori rispettato/ distanziamento dagli utenti assicurato da barriere protettive in plexiglass/segnaletica in stazionamento e interna ai locali/ distanziamento anche con arredi. (Vedi punto b.)

d) **locale 3 – segreteria didattica:** in questa stanza sono presenti 3 postazioni di lavoro attive – mq.  $(4,60 \times 9,60) = 44,16$  mq si ottiene:  $44,16/5 = 8,832$  pers. - si ritiene soddisfatto il requisito dell'affollamento. La disposizione delle postazioni di lavoro è tale da garantire un raggio di distanza sempre maggiore di 1,50 ml. tra le persone occupate e sedute. Accesso regolamentato/ spazi di distanziamento tra gli operatori rispettato/ distanziamento dagli utenti assicurato da barriere protettive in plexiglass/segnaletica in stazionamento e interna ai locali/ distanziamento anche con arredi. (Vedi punto b.)

e) **locale 4 – ufficio protocollo:** in questa stanza 1 postazione di lavoro attiva – mq.  $(4,90 \times 2,50) = 12,25$  mq si ottiene:  $12,25/5 = 2,45$  pers. - si ritiene soddisfatto il requisito dell'affollamento. Accesso regolamentato/ spazi di distanziamento tra gli operatori rispettato/ distanziamento dagli utenti assicurato da barriere protettive in plexiglass/segnaletica in stazionamento e interna ai locali/ distanziamento anche con arredi. (Vedi punto b.)

### **Reception:**

**Nel plesso di via Nenni la postazione di ricevimento** potrà contenere massimo due unità con distanziamento sociale non minore a ml. 1,50. È stato già applicato uno schermo in plexiglas sul banco reception a protezione dell'operatore. Sono state applicate delle strisce di colore blu nell'androne per indicare la zona di attesa delle persone esterne per essere ricevuti nei vari uffici.

**All'ingresso del plesso è collocata una postazione dispenser di gel disinfettante, e tutti coloro che vogliono accedere al plesso dovranno disinfettarsi le mani.**

**Nel Plesso di corso Miraglia** la postazione di ricevimento potrà contenere una sola unità.

**All'ingresso del plesso è collocata una postazione dispenser di gel disinfettante, e tutti coloro che vogliono accedere al plesso dovranno disinfettarsi le mani.**

**Nel Plesso di via Giotto** la postazione di ricevimento potrà contenere una sola unità, destinata anche alla ricezione delle telefonate esterne. **All'ingresso del plesso è collocata una postazione dispenser di gel disinfettante, e tutti coloro che vogliono accedere al plesso dovranno disinfettarsi le mani.**

**Nel Plesso di via ETA a Menfi** La postazione di ricevimento potrà contenere una sola unità, **All'ingresso del plesso è collocata una postazione dispenser di gel disinfettante, e tutti coloro che vogliono accedere al plesso dovranno disinfettarsi le mani.**

### **Assistenti Tecnici:**

Gli Assistenti tecnici prestano servizio in tutti i plessi della Scuola; per le peculiarità della funzione, riportiamo alcune regole indifferibili ed inderogabili.

**Postazione di lavoro:** Ciascun assistente tecnico riceve un ordine di servizio da parte della Dirigenza in cui vengono elencati gli spazi (laboratori) di loro pertinenza. Durante i periodi di riposo e/o di inattività della giornata, ciascun assistente tecnico sosterrà all'interno dei propri spazi di pertinenza (laboratori). Quando il laboratorio è occupato dagli alunni, lo stesso indosserà la mascherina chirurgica rispettando il distanziamento sociale di almeno mt.1,00.

## **8. MODALITÀ SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E QUALITÀ DEGLI AMBIENTI**

Gli studenti, i docenti ed il personale ATA, durante il percorso di ingresso e di uscita dall'edificio scolastico camminano ordinatamente in fila rispettando il distanziamento di almeno mt.1,00 e indossando la mascherina chirurgica.

Raggiunta la propria aula, gli studenti prendono posto al proprio banco senza togliere la mascherina. Il docente si assicura che le finestre dell'aula siano nella giusta posizione e aperte secondo specifiche indicazioni della dirigenza, quindi prende posto in cattedra. Nella maggioranza dei casi le dimensioni delle aule non può consentire il distanziamento sociale di almeno 1,00 metro tra gli alunni e pertanto **anche in condizioni statiche non si potrà autorizzare gli studenti ad abbassare le mascherine.**

Le mascherine chirurgiche vengono fornite giornalmente agli alunni dalla Scuola, fino ad esaurimento scorte, mediante distribuzione da parte del docente dell'ultima ora di lezione, che avrà ricevuto un approvvigionamento pari al numero di studenti presenti da parte del collaboratore scolastico assegnato al piano, che provvederà alla consegna munito di guanti monouso. Si raccomanda al personale scolastico e agli alunni di venire forniti comunque di mascherina di scorta personale, anche in tessuto lavabile, nell'eventualità che il dispositivo medico non sia disponibile.

Limitatamente al primo giorno di scuola si dispone che tutti gli alunni vengano provvisti di una mascherina personale al fine di consentire un ordinato avvio delle attività in presenza.

Durante le operazioni di ingresso e uscita non è consentito sostare nei corridoi e negli altri spazi comuni antistanti le aule e, una volta raggiunto il proprio banco, non è consentito alzarsi dal posto senza autorizzazione del docente.

I docenti impegnati nella prima ora di lezione dovranno comunque essere presenti nelle aule **almeno 5 minuti** prima dell'inizio delle lezioni.

In caso di ritardo o assenza, sarà responsabilità del docente darne avviso preventivamente al rispettivo plesso di servizio **non oltre le ore 7.45**, in modo da consentire la tempestiva sostituzione per la sorveglianza degli alunni in classe. **La comunicazione precisa ed immediata risulta fondamentale al fine di impedire che gli alunni possano rimanere senza sorveglianza, scongiurando in tal modo il verificarsi di situazioni pericolose e di assembramenti.**

Le operazioni di uscita al termine delle lezioni, seguono le regole di un'evacuazione ordinata nell'ambito della quale gli studenti devono rispettare il distanziamento fisico, secondo i percorsi e le modalità stabilite nelle sezioni precedenti. Per nessun motivo è consentito agli studenti di attardarsi negli spazi interni e nelle pertinenze esterne degli edifici.

### **8.1 Misure generali per assicurare la qualità dell'aria negli ambienti di lavoro**

In questo contesto emergenziale la qualità dell'aria indoor negli ambienti lavorativi ed in particolare nella Scuola ha un'importante influenza sulla salute, sulle prestazioni e sul benessere psico-fisico degli occupanti (es. aumento/perdita della concentrazione, dei tempi di reazione, livello di motivazione e soddisfazione, etc.).

Tra i consigli, le azioni e le raccomandazioni generali da mettere in atto giornalmente nelle condizioni di emergenza, che devono far parte di un approccio integrato cautelativo e di mitigazione del rischio (non singole azioni a sé), l'I.S.S. "Don Michele Arena" mette al primo posto il mantenimento di una buona qualità dell'aria indoor negli ambienti di lavoro. Tale risultato si ottiene garantendo un buon ricambio dell'aria (con mezzi meccanici o naturali) in tutti gli ambienti dove sono presenti postazioni di lavoro e personale, migliorando l'apporto controllato di aria primaria e favorendo con maggiore frequenza l'apertura delle diverse finestre e balconi se presenti.

Il principio è quello di apportare, il più possibile con l'ingresso dell'aria esterna outdoor all'interno degli ambienti di lavoro, aria "fresca più pulita" e, contemporaneamente, ridurre/diluire le concentrazioni degli inquinanti specifici (es. COV, PM10, ecc.), della CO2, degli odori, dell'umidità e del bioaerosol che può trasportare batteri, virus, allergeni, funghi filamentosi (muffe) e, conseguentemente, del rischio di esposizione per il personale e gli utenti dell'edificio. Comprensibilmente il ricambio dell'aria deve tener conto del numero di lavoratori presenti, del tipo di attività svolta e della durata della permanenza negli ambienti di lavoro.

In tutti i locali scolastici, per diluire l'eventuale carica virale presente, è pertanto necessario:

- *ricorrere quanto più possibile all'aerazione naturale*
- *areare frequentemente*
- *areare adeguatamente*

*- eliminare eventuali "ricircoli" d'aria.*

Occorre tenere a mente: al fine di realizzare la diluizione dell'eventuale carica virale presente, aprire la porta dell'aula serve a creare una corrente d'aria che consente il ricambio dell'aria stessa nell'aula. Devono al contempo essere aperte le finestre del corridoio prospiciente l'aula, per consentire l'espulsione all'esterno dell'aria proveniente dall'aula. In caso contrario l'aria viziata rimarrebbe in circolo, senza diluirsi, e potrebbe rientrare nell'aula.

### **Una check-list per arieggiare le aule**

E' possibile trarre la seguente check-list per regolare l'areazione delle aule. Si tratta, ovviamente, di suggerimenti ampiamente rivedibili.

1. Arieggiare molto il mattino e il pomeriggio, prima delle lezioni, per iniziare con una qualità dell'aria uguale a quella esterna.
2. Arieggiare lungo tutta la giornata, aprendo le finestre regolarmente, per non meno di 5 minuti, più volte al giorno e con qualsiasi tempo, ad ogni cambio insegnante, durante l'intervallo e dopo la pulizia dell'aula.
3. Con temperatura mite (ed ambiente esterno non eccessivamente inquinato dai gas di scarico delle auto) tenere le finestre per quanto possibile sempre aperte.
4. Arieggiare aprendo sempre le finestre completamente.
5. Con finestre apribili sia ad anta battente che a ribalta, aprire sempre a battente perché il ricambio d'aria è maggiore.
6. Per rinnovare l'aria più velocemente, creare una corrente d'aria aprendo la porta dell'aula e le finestre, sia in aula che nel corridoio. Altrimenti, se non è possibile aprire le finestre del corridoio, arieggiare tenendo chiusa la porta dell'aula e ricordare che così occorre più tempo per il ricambio d'aria.
7. Ricordare che il tempo di ricambio aria è minore se l'aula è vuota.
8. Non porre oggetti sul davanzale interno delle finestre, assicurando così un'apertura semplice e completa.
9. Liberare il più possibile l'aula da mobilio, oggetti, indumenti. In tal modo aumenta la cubatura d'aria disponibile nel locale.
10. Creare un piano di azione per decidere chi fa cosa, segnando su un calendario settimanale modi, tempi e responsabilità e facendo partecipare tutta la comunità scolastica.

Durante il ricambio naturale dell'aria è opportuno evitare la creazione di condizioni di disagio/discomfort (correnti d'aria o freddo/caldo eccessivo) .

Negli edifici senza specifici sistemi di ventilazione è obbligatorio aprire le finestre durante la presenza degli alunni.

Fatta questa premessa, in funzione dei singoli plessi, si riportano alcune norme generali da adottare durante le attività didattiche.

### **Plesso Nenni**

In questo edificio è presente un'unità di trattamento dell'aria che consente di ottenere ricambi d'aria fresca proveniente dall'esterno rispetto a quella viziata interna. L'impianto deve essere sottoposto alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria previsti dalla legge. Nel plesso in questione, in presenza di alunni, le finestre per garantire il ricambio naturale devono essere mantenute nella posizione "vasistas" previo preventivo controllo di efficienza delle cerniere di ancoramento ai telai degli infissi.

### **Plessi Miraglia, Giotto e MENFI.**

Nell'edificio sede del plesso di Menfi non sono installati sistemi di ventilazione meccanica, dunque sarà possibile ricorrere soltanto alla ventilazione naturale.

Fino a nuove indicazioni, durante le attività le finestre dovranno essere tenute rigorosamente aperte previo controllo di efficienza delle cerniere di ancoraggio ai telai degli infissi.

Nei laboratori di elettronica del Plesso Miraglia, come norma precauzionale, è **sospesa l'esecuzione di prove di laboratorio riguardanti la realizzazione di circuiti stampati "PCB" (Printed Circuit Board) con l'ausilio dell'acido Percloruro, cloruro ferrico o similare.**

**Tutti i laboratori d'indirizzo della scuola (Plessi Miraglia e Nenni) sono dotati di sistemi di ventilazione meccanica controllata VMC a recupero di calore che consentono un costante ricambio d'aria.**

### **8.2 Utilizzo degli spazi dedicati alla didattica**

Il distanziamento fisico costituisce una delle più importanti misure di prevenzione del rischio di contagio da COVID-19. È stato pertanto individuato il numero massimo di allievi che ogni ambiente scolastico può contenere nel rispetto: del distanziamento interpersonale di almeno 1,00 m avendo a riferimento la situazione di staticità; mantenendo nel contempo per l'area dinamica di passaggio e di interazione (zona cattedra/lavagna) una superficie adeguata tale da garantire comunque e in ogni caso il distanziamento di almeno 2 metri studente-docente, anche in considerazione dello spazio di movimento.

**Ovviamente tali rilievi sono indicativi assunto che lo svolgimento della didattica in presenza per l'intera popolazione scolastica è oggi considerato dal legislatore obbligatorio nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado ai sensi dell'art. 1, comma 1, del D.L. n. 111/2021.**

### **AULE**

L'area dinamica di passaggio e di interazione (zona cattedra/lavagna) all'interno dell'aula ha una superficie adeguata tale da garantire comunque e in ogni caso il distanziamento di almeno 2 metri, anche

in considerazione dello spazio di movimento.

Il distanziamento degli allievi dalle finestre, in relazione al tipo di apertura di queste ultime, è garantito nel caso di finestre ad anta battente che sono state provviste di blocco in apertura; inoltre l'ultimo banco in prossimità della finestra è stato eliminato ove possibile..

Tra ogni colonna di banchi è stato creato un corridoio per garantire la via di fuga in caso d'emergenza, di larghezza come da normativa vigente di cui al di cui al DPR. n.151/2011, DM. 26 agosto 1992, DM. 7 agosto 2017, DM 21 marzo 2018, Nota Ministero degli Interni dipartimento VV.FF. prot. 5264 del 18/04/2018, Nota Ministero degli Interni Direzione Regionale Dei Vigili Del Fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile della Sicilia prot. 19333 del 17/06/2019 e del D.lgs. 81/2008;

Il numero di banchi posizionati all'interno dell'aula garantisce lo svolgimento delle attività in presenza per l'intera scolaresca in ossequio alle disposizioni di legge.

Il personale docente può spostarsi dalla sua posizione fissa, muoversi tra i banchi o le postazioni di lavoro e avvicinarsi agli allievi solo se indossa la mascherina chirurgica e toccare le stesse superfici toccate dall'allievo solo se prima si è disinfettato le mani.

Gli allievi sia in posizione statica che dinamica devono sempre indossare la mascherina per tutto il tempo di permanenza a scuola.

Su ogni cattedra è stato posato un dispenser con soluzione igienizzante che può essere utilizzato da tutti i componenti della classe.

Il personale può toccare le stesse superfici toccate dall'allievo solo se prima si è disinfettato le mani.

L'insegnante ha facoltà, qualora lo ritenga opportuno, di utilizzare un panno carta imbevuto di soluzione igienizzante per provvedere alla pulizia della postazione di lavoro e di eventuale tastiera e schermo utilizzati. Il panno carta, dopo l'utilizzo è conferito nel cestino presente nell'aula.

Per la predisposizione delle aule sono stati adottati i seguenti criteri.

-segnare sul pavimento la posizione corretta dei banchi e della cattedra in modo che possa essere facilmente ripristinata dopo ogni eventuale spostamento (ad esempio per le pulizie);

-esporre all'esterno dell'aula un cartello indicante la sua massima capienza nel rispetto del distanziamento sociale;

il principio del distanziamento fisico è stato combinato con quello dell'arieggiamento frequente; da qui l'attenzione alle finestre dell'aula, che si dovranno tenere aperte anche durante le lezioni se le condizioni climatiche lo consentono, assieme alla porta dell'aula, ove possibile.

il terzo principio da rispettare, in combinazione con i due precedenti e sempre come misura di prevenzione del rischio di contagio dal COVID-19, è quello della disinfezione periodica delle mani con prodotti a base alcolica (minimo al 60% di alcol); come detto in precedenza in ogni aula sono stati posizionati dispenser di soluzione ad uso sia degli allievi che dei docenti;

È stata ridotta al minimo indispensabile la presenza di arredi (armadi, scaffalature, ecc.) che riduce la capienza massima dell'aula; anche per un problema di pulizia e disinfezione dell'aula più facile ed efficace.

**Si adotteranno modalità complementari e integrative di didattica a distanza e modalità didattiche**



**innovative, commisurate alle fasce di età degli studenti e con opportune turnazioni fra studenti in presenza/distanza con modalità blended e attività sincrone e asincrone su specifica indicazione delle autorità sanitarie .**

La turnazione settimanale consente di garantire livelli di apprendimento conformi a tutti.

**Visto l'articolo 1 del Decreto\_Legge n. 111 del 6 agosto 2021 che stabilisce che l'attività scolastica e didattica della scuola dell'infanzia della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado è svolta in presenza, le aule saranno dotate di un numero di posti a sedere necessari e sufficienti a contenere gli alunni iscritti nella classe ospitata. Qualora non sia possibile garantire il distanziamento interpersonale di un metro tra gli alunni, gli stessi indosseranno la mascherina chirurgica durante la permanenza a scuola. Il distanziamento degli allievi dalle finestre, in relazione al tipo di apertura di queste ultime, è garantito nel caso di finestre ad anta battente che sono provviste di blocco in apertura.**

### **8.3 Laboratori**

Le attività laboratoriali svolte tra i vari indirizzi riguardano:

- Laboratorio d'informatica;
- Laboratorio di installazioni, tecnologie elettriche e sistemi, triennio MAT -Laboratorio di misure corso Nautico e per il corso Industriale
- Laboratorio di Tecnologia Elettrico/Elettronico - LTE
- Laboratorio di tecnologia meccanica;
- Laboratorio odontotecnico;
- Laboratorio di esercitazioni nautiche;

#### **Laboratori d'informatica:**

Per i laboratori valgono le stesse prescrizioni delle aule. La capienza massima dei singoli laboratori rispettosa del distanziamento sociale viene qui di seguito riportata. In ogni caso la distanza interpersonale di ml.1,00 dovrà essere rispettata ogniqualvolta la logistica lo consenta. La vigilanza sul rispetto delle norme anticovid da parte degli alunni compete al personale scolastico in servizio.

Via Nenni :

Aula 23 Laboratorio d'Informatica – capienza massima 15 posti, un alunno per postazione lavoro;

Aula 14 Laboratorio d'Informatica – capienza massima 14 posti, un alunno per postazione lavoro;

Corso Miraglia :

Aula 8 Laboratorio d'Informatica – capienza massima 20 posti più docente, un alunno per postazione lavoro;

Aula 23 Laboratorio d'Informatica – capienza massima 20 posti più docente, un alunno per postazione

lavoro;

Aula 31 Laboratorio d'Informatica/Linguistico capienza massima 25 posti più docente, un alunno per postazione lavoro;

Via Giotto :

Laboratorio d'Informatica piano primo, ingresso Via delle Conifere – capienza massima 14, un alunno per postazione lavoro;

Laboratorio Scienze o capienza massima 8 compreso il Docente;

Laboratorio Linguistico capienza massima 10 alunni più Docente;

Laboratorio d'Informatica piano seminterrato capienza massima 10, un alunno per postazione lavoro sfalsati;

Biblioteca capienza massima 8 persone;

**Laboratorio di installazioni, tecnologie elettriche sistemi etc. triennio MAT/ di misure corso Nautico e per il corso Industriale, Laboratorio di tecnologia meccanica, Laboratorio di esercitazioni nautiche, Laboratorio di Chimica e di Fisica:**

Per queste tipologie di attività laboratoriali è prevista la compresenza dell'insegnante teorico e dell'insegnante tecnico- pratico (ITP); ciò consente di poter garantire le misure di distanziamento sociale suddividendo la classe in due gruppi: un primo gruppo in aula con l'insegnante svolge la parte propedeutica teorica, ed un secondo gruppo in laboratorio con l'ITP svolge l'esercitazione pratica. In questo caso all'interno dei laboratori in oggetto la suddivisione delle classi in due ulteriori sottogruppi consente di rispettare la distanza interpersonale di ml.1,00. Il docente dell'ora avrà cura di far rispettare tale distanza anche durante lo svolgimento dell'attività pratica. In tutti i laboratori nel caso di postazioni di lavoro non fisse (ad esempio allievi che operano in piedi, di fronte a banconi, pannelli attrezzati, ecc.), si provvede a delimitare gli spazi di movimento degli allievi con opportune segnalazioni (ad es. una linea segnalatrice gialla/nera) per il necessario mantenimento del distanziamento di almeno 1 m tra un allievo e gli altri. Nei momenti dinamici all'interno del laboratorio l'insegnante avrà cura di far indossare la mascherina chirurgica agli allievi.

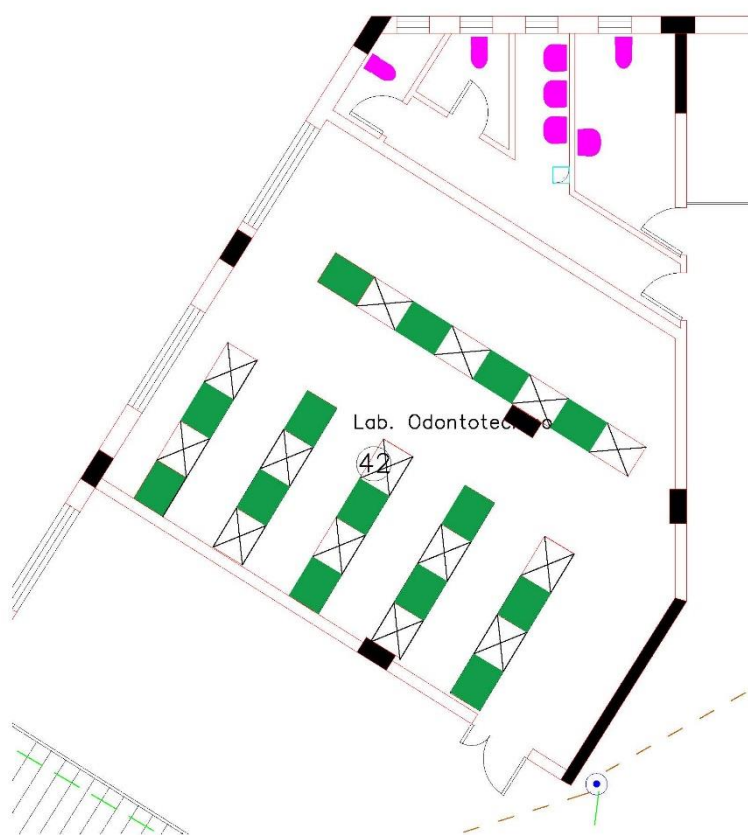
### **Laboratorio di Tecnologia Elettrico/Elettronico – LTE, Laboratorio odontotecnico**

Per le attività svolte nei sopraindicati laboratori, dei corsi MAT e del corso Odontotecnico, è prevista la presenza dell'ITP senza collaboratori, pertanto Il comitato tecnico dell'istituto ha proposto di progettare un sistema di ricambio d'aria con i criteri della norma UNI 10339 ed in linea con quanto riportato nel documento "Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2, versione del 23 marzo 2020 del Gruppo di Lavoro ISS Ambiente e Qualità dell'Aria Indoor". L'adozione di tale sistema consentirebbe lo svolgimento in contemporanea, all'interno dei suddetti laboratori, delle esercitazioni pratiche per tutto il gruppo classe presente quel giorno. Il docente dell'ora avrà cura di far rispettare tale distanza anche durante lo svolgimento dell'attività pratica. Nei momenti dinamici all'interno del laboratorio l'insegnante avrà cura di far indossare la mascherina chirurgica agli allievi.

Per il laboratorio odontotecnico, (Aula 42), di Via Nenni la capienza massima è quella desunta dalla planimetria allegata pari a 14 come nella planimetria riportata accanto. Il docente dell'ora avrà cura di far rispettare tale distanza anche durante lo svolgimento dell'attività pratica. Nei momenti dinamici all'interno del laboratorio l'insegnante avrà cura di far indossare la mascherina chirurgica agli allievi.

**In tutti i laboratori gli allievi vengono a stretto contatto con dispositivi, materiali e strumentazioni, pertanto si verifica un utilizzo promiscuo di tastiere, mouse, strumenti di misura, attrezzi, ecc. Il docente, nei 15 minuti antecedenti la fine delle lezioni, riaccompagna la classe in aula concedendo in tal modo al collaboratore scolastico la possibilità di igienizzare/sanificare le attrezzature prima che siano utilizzate dagli studenti della classe dell'ora successiva.**

**Tuttavia visto l'articolo 1 del Decreto Legge n. 111 del 6 agosto 2021 che stabilisce che l'attività scolastica e didattica della scuola dell'infanzia della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado è svolta in presenza, i laboratori saranno dotati di un numero di postazioni di lavoro necessari e sufficienti a contenere gli alunni iscritti nella classe ospitata. Qualora non sia**



**possibile garantire il distanziamento interpersonale di un metro tra gli alunni, gli stessi indosseranno la mascherina chirurgica per tutto il tempo della loro permanenza nei laboratori. Il distanziamento degli allievi dalle finestre, in relazione al tipo di apertura di queste ultime, è garantito nel caso di finestre ad anta battente che sono provviste di blocco in apertura.**

#### **8.4 Tempo scuola, ricreazione e vigilanza**

Durante tutto il periodo di riduzione dell'orario scolastico non è prevista alcuna pausa ricreativa e non è consentito accedere ai distributori automatici ove presenti e funzionanti.

Vigente l'orario completo delle lezioni, se non espressamente vietato, è consentito accedere ai distributori automatici nel rispetto del distanziamento sociale, evitando assembramenti e aspettando ordinatamente il proprio turno stando negli appositi stalli. Viene indicato di usare il distributore dopo essersi disinfettate le mani- In questi ambienti, se attivato il servizio, è garantita la sanificazione periodica (da parte degli operatori professionali delle pulizie) e una sanificazione giornaliera, o più volte al giorno a seconda dell'uso (da parte degli operatori addetti ai distributori automatici), delle tastiere dei distributori, con appositi detergenti compatibili con i tipi di materiali.

##### ***Pausa ricreativa***

Nel rispetto dei protocolli di sicurezza e sanitari emanati dalle autorità competenti a tutela della salute pubblica, sentiti gli OO.CC. competenti, si comunica che la pausa ricreativa – in tutti i plessi - si svolge dalle ore 10.30 alle ore 11.00 nel rispetto delle modalità operative previste nel Regolamento d'Istituto e nel presente documento.

##### ***Pausa ricreativa e compiti di vigilanza e sorveglianza del personale scolastico.***

La pausa ricreativa si svolge, di norma, negli spazi/settori esterni di pertinenza della struttura scolastica allo scopo individuati e delimitati, ovvero nelle aule nel caso di condizioni climatiche avverse. La vigilanza degli studenti durante gli intervalli compete agli insegnanti in servizio, come da quadro orario delle lezioni, assistiti dal personale collaboratore scolastico che opera nei corridoi, negli spazi comuni ed in prossimità dei servizi igienici.

##### ***Pausa ricreativa nei cortili di pertinenza della scuola***

Nei plessi scolastici **di via Nenni e corso Miraglia in Sciacca e di via Eta in Menfi** la ricreazione si effettua, di norma, negli spazi all'aperto di pertinenza dei rispettivi Plessi, opportunamente delimitati e suddivisi in settori distinti assegnati in via esclusiva alle rispettive classi. In tali settori gli studenti mantengono il distanziamento di sicurezza con la vigilanza dei docenti in servizio secondo il proprio orario settimanale, assistiti dai collaboratori scolastici, dai responsabili di plesso che assumono la responsabilità del coordinamento, nel rispetto delle procedure specificate nel DVR e nel Regolamento d'Istituto e di ogni altra indicazione emanata dalla dirigenza. Il personale docente in servizio ha il dovere pertanto di vigilare sugli studenti accompagnandoli per tutto il tempo destinato alla pausa ricreativa, al fine di garantirne il corretto svolgimento. In particolare, deve accertarsi che tutti gli alunni: escano dall'aula, indossando la mascherina, rispettino la distanza interpersonale di almeno un metro tra di loro e con il personale, entrino ed escano dall'aula rispettando i tempi e le misure di sicurezza come stabilito.

I docenti in servizio di vigilanza si dispongono negli spazi destinati agli alunni in posizione strategica in modo tale

da poter prevenire situazioni di pericolo e controllarne il comportamento. Se un docente dovesse essere assente, il docente supplente si fa carico anche del turno di assistenza e degli obblighi di vigilanza.

Dall'inizio della ricreazione e fino al termine della stessa i docenti in servizio secondo il proprio orario settimanale vigilano sugli spostamenti in uscita ed in entrata dall'aula degli studenti utilizzando le stesse vie di entrata e di uscita individuate per l'accesso/uscita dagli edifici scolastici all'inizio/termine delle lezioni e con le stesse modalità previste nella sezione "*Accesso agli edifici-fasi di ingresso e di uscita e movimenti nei locali scolastici*" del presente documento e di quanto previsto nel Regolamento d'Istituto.

In tutti i plessi della scuola, al fine di garantire un numero sufficiente di spazi/settori esterni destinati alla ricreazione, almeno pari al numero delle classi, è fatto divieto di transitare e/o sostare con veicoli a motore che dovranno essere parcheggiati esternamente agli spazi di pertinenza degli edifici scolastici.

Fa eccezione il **Plesso di via Giotto** nel quale la ricreazione si svolge all'esterno, non disponendo l'Istituto di un atrio interno o spazi esterni di pertinenza e considerato che nessun locale attualmente disponibile consente lo svolgimento di un intervallo ricreativo, anche brevissimo. Gli studenti potranno uscire fuori dai locali scolastici nella Via Delle Conifere in cui il traffico urbano è interdetto (DIVIETO DI TRANSITO), nei giorni feriali nella fascia oraria 8.00 – 14.30, in prossimità dell'ingresso della scuola come da cartellonistica comunale bene in vista.

Durante la ricreazione, sia in aula sia negli spazi esterni allo scopo destinati, gli alunni dovranno attenersi alle indicazioni degli insegnanti preposti alla vigilanza secondo le regole vigenti nei plessi dell'Istituto in modo da evitare ogni occasione di rischio e di pericolo. E', altresì, consentito il consumo di un breve pasto domestico: la mascherina può essere abbassata solo in corrispondenza del consumo del pasto.

I collaboratori scolastici, per favorire nelle aule l'eventuale cambio di turno dei professori e per intervenire in caso di eventuali necessità, sono tenuti a presidiare costantemente il proprio piano di servizio, senza allontanarsi, se non per chiamata degli uffici della scuola o per esigenze impellenti. Essi inoltre hanno l'obbligo riconosciuto per legge di sorvegliare nei corridoi e negli spazi comuni durante l'intervallo e nei cambi d'ora. Pertanto sorvegliano, oltre il corridoio di competenza, anche in prossimità dei bagni e le aree comuni.

### ***Pausa ricreativa all'interno delle classi***

Nel caso di condizioni climatiche avverse, su indicazione del dirigente scolastico o suo delegato Responsabile di Plesso, la ricreazione si svolge nelle aule e gli insegnanti permangono ciascuno nella propria aula vigilando sugli studenti della classe assegnata. Qualora la pausa ricreativa si effettui in aula si rammenta che:

- è consentito il consumo di un breve pasto tipo lunch box; il cibo va consumato seduti al proprio posto: la mascherina può essere abbassata solo in corrispondenza del consumo del pasto; gli alunni suddivisi in due gruppi – secondo un principio di turnazione - si dispongono su file distinte, a scacchiera, alternandosi nella consumazione del pasto al fine di garantire il distanziamento di almeno 1,00 ml. Il gruppo che non consuma il pasto indossa la mascherina.

- i docenti dell'ora vigilano in classe a garanzia del rispetto di quanto previsto dal Regolamento di Istituto. Nei corridoi, negli spazi comuni ed in prossimità dei servizi igienici la sorveglianza sarà esercitata dai collaboratori scolastici secondo i piani di vigilanza disposti dal DSGA.
- è favorito il riciclo dell'aria mantenendo aperte la porta dell'aula e le finestre secondo le modalità già disposte in circolare n.37/2020;
- è assicurata la disinfezione della cattedra, dei banchi/piani di lavoro e dei manufatti in uso (interruttori, maniglie, ecc), a partire dagli ultimi 10 minuti del tempo dedicato alla pausa ricreativa, dai collaboratori scolastici assegnati al piano, come da protocolli operativi di pulizia e sanificazione indicati nel presente DVR.

Si precisa, altresì, che ogni aula è dotata di **rotolone di carta e due dispenser di liquido igienizzante per le mani**, uno dei quali è anche utilizzabile per superfici di uso comune, al fine di garantire con la collaborazione attiva e responsabile di tutti, le seguenti operazioni:

1. La frequente igienizzazione delle mani nell'arco della giornata scolastica, così come consigliato dal Ministero della Salute e previsto dai protocolli anticovid d'istituto;
2. La igienizzazione della cattedra, operata anche dai docenti, se e qualora ritenuto opportuno;
3. La igienizzazione dei banchi/piani di lavoro operata anche dagli studenti prima di consumare il pasto.

Le ultime due operazioni, che sono consigliate, richiedono che gli interessati si equipaggino autonomamente e preventivamente di guanti personali in vinile/nitrile monouso o multiuso quali DPI.

#### ***Norme comuni***

Durante la pausa ricreativa i servizi igienici rimangono chiusi ed è fatto assoluto divieto a tutti compreso il personale scolastico di circolare con automobili o altri mezzi all'interno degli spazi di pertinenza della scuola.

### **8.5 Alunni con disabilità**

Costituisce priorità irrinunciabile assicurare, adottando tutte le misure organizzative possibili d'intesa con le famiglie e le Associazioni per le persone con disabilità, la presenza quotidiana a scuola degli alunni con bisogni educativi speciali, in particolare di quelli con disabilità, nella vera e partecipata dimensione inclusiva.

Per alcune disabilità potrà essere necessario ricercare "accomodamenti ragionevoli", coerenti con le seguenti indicazioni del CTS: "Nel rispetto delle indicazioni sul distanziamento fisico, la gestione degli alunni con disabilità certificata dovrà essere pianificato anche in riferimento alla numerosità, alla tipologia di disabilità, alle risorse professionali specificatamente dedicate, garantendo in via prioritaria la didattica in presenza.

Non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina. Per l'assistenza di studenti con disabilità certificata, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dello studente, potrà essere previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi".

Confermata pure l'attenzione alle "necessità degli studenti con patologie gravi o immunodepressi, in possesso di certificati rilasciati dalle competenti autorità sanitarie, ... tali da consentire loro di poter seguire la programmazione scolastica avvalendosi anche eventualmente della didattica a distanza."

### **Fatta questa premessa:**

In coerenza con le disposizioni contenute nel Decreto ministeriale n.89 del 7.08.2020 recante “Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell’Istruzione 26 giugno 2020, n. 39” e relative Linee Guida; 2 , negli Gli estratti dei verbali del CTS n. 94 del 7 luglio 2020, n.100 del 10 agosto 2020, n. 104 del 31 agosto 2020 recanti risposte ai quesiti posti dal Ministero dell’ Istruzione in ordine all’emergenza sanitaria da covid-19 nel settore scolastico, e nei Rapporti ISS Covid-19 settore scolastico e nelle altre indicazioni delle autorità sanitarie, si rappresenta che la gestione degli alunni con disabilità certificata è pianificata anche in riferimento alla numerosità, alla tipologia di disabilità, alle risorse professionali specificatamente dedicate, **garantendo in via prioritaria la didattica in presenza.**

Si ricorda che, ex DPCM 17 maggio 2020, non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina.

Per l’assistenza di studenti con disabilità certificata, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dallo studente, potrà essere previsto per il personale l’utilizzo di ulteriori dispositivi. Nello specifico in questi casi il lavoratore dovrà utilizzare unitamente alla mascherina chirurgica, guanti in nitrile e visiera para schizzo per la protezione ulteriore di occhi, viso e mucose. Tali DPI verranno consegnati all’insegnante di sostegno prima dell’effettivo inizio delle lezioni o in seguito alla sopravvenuta esigenza. Nell’applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tenere conto delle diverse disabilità presenti. **L’insegnante di sostegno, ed altre eventuali figure di supporto dovranno sedersi accanto al proprio alunno** muniti di DPI considerato che in questi casi non è possibile rispettare il distanziamento sociale.

Qualora nella classe vi fosse più di un alunno con disabilità, di norma sarà presente un solo insegnante di sostegno che potrà occuparsi di entrambi, stessa cosa per l’assistente all’autonomia e comunicazione: gli stessi si alterneranno nella classe.

Nel caso che gli alunni presenti necessitino di un intervento altamente individualizzato sarà necessario prevedere, al bisogno, la presenza in aula di più personale, compatibilmente con le misure di sicurezza previste.

### **8.6 Palestra**

Premesso che si organizzano le attività in modo da prediligere, in funzione delle condizioni atmosferiche, quelle svolte all’esterno. Per le attività di educazione fisica, comunque, deve essere garantito un distanziamento interpersonale tra gli allievi di almeno 2 m ed altrettanto tra gli allievi e il docente,

privilegiando le attività fisiche sportive individuali che lo permettono e nelle zone bianche il CTS non prevede l'uso di dispositivi di protezione. Per le attività motorie il CTS distingue in base al "colore" del territorio in relazione alla diffusione del contagio. In particolare, nelle zone bianche le attività di squadra sono possibili ma, specialmente al chiuso, devono essere privilegiate le attività individuali. In zona gialla ed arancione, si raccomanda lo svolgimento unicamente di tipo individuale.

Non possono essere utilizzate le attrezzature sportive installate nella palestra. Per la predisposizione della palestra sono fondamentali alcuni suggerimenti:

- in relazione alle dimensioni in pianta della palestra, deve essere valutata la possibilità di ospitare due o più classi contemporaneamente, sempre nel rispetto di quanto indicato più sopra (attività fisiche sportive individuali);
- esporre all'esterno della palestra un cartello indicante il numero massimo di classi che vi possono operare contemporaneamente, ovvero la capienza massima ;
- esporre all'esterno degli spogliatoi un cartello indicante la loro massima capienza;
- è importante curare la disinfezione della palestra e degli spogliatoi prima dell'accesso di nuove classi;
- per quanto possibile, durante la stagione favorevole prediligere l'attività motoria all'esterno;

A tal proposito si prevede che nella predisposizione dell'orario in palestra accedono al massimo due classi in contemporanea delimitando lo spazio di movimento per ciascuna di esse mediante la rete di pallavolo.

Durante la giornata si effettua la seguente scansione oraria:

blocchi di attività di scienze motorie della durata di due ore per classi:

- ✓ dalle ore 8.00 alle 10.00 due classi in contemporanea;
- ✓ dalle 10,00 alle 11,00 sanificazione dei locali da parte dei collaboratori scolastici;
- ✓ dalle ore 11.00 alle 13.00 due classi in contemporanea;

in caso di necessità, piuttosto che una terza classe in contemporanea, la classe aggiuntiva potrà utilizzare il campo di calcetto nel limite e con modalità di attività consentite.

Per l'accesso alla palestra gli alunni dovranno utilizzare apposite calzature previste esclusivamente a questo scopo. Il cambio delle scarpe avverrà in classe prima di recarsi nei locali palestra e sarà cura degli alunni riporre le scarpe personali in una apposita borsa sigillata che lasceranno in classe. Al rientro in classe si dovrà effettuare l'operazione inversa.

### **8.7 Uso dei locali della Scuola da parte di soggetti esterni**

Con riferimento alla possibilità di consentire l'utilizzo dei locali scolastici, come le palestre, da parte di soggetti esterni, le precauzioni prevedono di limitare l'utilizzo dei locali della scuola esclusivamente per la realizzazione di attività didattiche. In caso di utilizzo da parte di soggetti esterni , considerabile solo in zona bianca, dovrà essere assicurato il rispetto delle disposizioni previste dal DL. 111/2021, nonché un'adeguata pulizia e sanificazione dopo ogni uso.

### **8.8 Accesso ai servizi Igienici**



Tranne casi eccezionali soggetti a valutazione del docente della classe, è vietato l'accesso ai servizi igienici durante la prima ora di lezione. Dalla 2<sup>a</sup> ora il docente della classe potrà consentire l'uscita dall'aula per la fruizione dei servizi igienici ad un alunno per volta, munito di mascherina. Il servizio igienico utilizzabile da ogni alunno sarà esclusivamente quello ubicato nello stesso corridoio o piano della sua aula didattica e sorvegliato da un collaboratore scolastico che ne consentirà l'accesso scaglionato.

L'alunno in attesa di accedere al servizio igienico attenderà in fila in uno degli appositi stalli indicati con apposita segnaletica in prossimità dei servizi igienici, rispettando la distanza sociale di mt.1,20. Dopo avere utilizzato il bagno è necessario lavarsi le mani con acqua e sapone e disinfettarle con il gel messo a disposizione della Scuola. Chiunque acceda ai servizi igienici avrà cura di lasciare il bagno in perfetto ordine, fermo restando che i collaboratori scolastici provvedono tempestivamente alla pulizia come indicato dalle norme e dai regolamenti di prevenzione richiamati nella premessa al presente documento.

Sul registro di classe verrà annotato l'elenco degli alunni che hanno chiesto di uscire per andare in bagno al fine di limitare, per quanto possibile, l'assembramento delle persone nei corridoi e l'abuso delle uscite dall'aula. Si dispone la continua areazione degli ambienti.

Le finestre dei servizi igienici rimangono aperte e/o gli estrattori d'aria sempre in funzione, in presenza di studenti, per tutto l'orario scolastico.

### **8.9 Utilizzo dell'Aula Docenti**

Il locale dovrà essere utilizzato sempre nel rispetto del principio del distanziamento fisico tra le persone che lo occupano, quindi è stato individuato il numero massimo di 3 persone che possono accedervi contemporaneamente, in base anche alla mobilia presente, in tutti i Plessi tranne che in corso Miraglia dove l'aula potrà essere popolata in contemporanea soltanto da 2 docenti. Resta confermata anche per la sala insegnanti l'applicazione delle misure di prevenzione del rischio contagio: uso della mascherina chirurgica, frequente ricambio d'aria nell'ambiente mediante l'apertura di finestre ovvero con impianto estrattore d'aria se esistente, disposizione di un dispenser di soluzione alcolica per il personale.

Misure adottate :

- Esposizione all'esterno del locale di un cartello indicante la massima capienza e l'obbligo di utilizzo di mascherina
- Disposizione di dispenser di soluzione alcolica ad uso del personale
- Frequente areazione del locale, attraverso apertura delle finestre
- Frequente pulizia del locale, con particolare riferimento alle parti di maggior contatto
- Ove presenti armadietti, gli stessi dovranno essere assegnati ad uso esclusivo da parte di un docente
- Divieto di condivisione di materiale (penne, libri di testo, ecc.) con altri colleghi.

I docenti a disposizione in Via Nenni e in Corso Miraglia si recano nelle rispettive **aule magne**:

- In Via Nenni considerate le dimensioni dell'aula e lo spazio disponibile per le sedute si attribuisce in via cautelativa una capienza massima di 30 persone con la prescrizione che le sedute dovranno essere disposte ad una distanza minima di almeno 1,20 mt.
- In Corso Miraglia la capienza massima è di 27 persone con lo stesso distanziamento di cui sopra.
- In via Giotto i docenti a disposizione sosteranno nella sala biblioteca con una capienza massima di 15 persone.
- Nel plesso di Menfi potranno sostare nell'androne nel rispetto del distanziamento sociale.

### **8.9. GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI**

L'accesso agli spazi comuni, è contingentato, ed è consentito a condizione:

- di una ventilazione continua dei locali;
- di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi,
- del mantenimento della distanza di sicurezza di 1,20 mt tra le persone che li occupano.
- di evitare assembramenti.

È garantita la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei locali comuni nonché delle tastiere dei distributori di bevande e snack, maniglie.

Sono stati rimossi oggetti, riviste, libri e quant'altro possa essere significato di manipolazione non necessaria e pertinente per l'utilizzo in sicurezza degli spazi comuni.

È presente la segnaletica delimitante aree per brevi soste.

Sono affissi segnaletica orizzontale e dépliant/cartellonistica informative per gli utenti;

Al loro interno sono presenti punti dotati di dispenser di soluzione igienizzante.

### **8.10 REGOLAMENTAZIONE DEGLI SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, FORMAZIONE ED EVENTI INTERNI**

Gli spostamenti all'interno dei locali scolastici di tutti I plessi dell'IISS "Don Michele Arena" sono limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni di sicurezza scolastiche.

Sono consentite le riunioni in presenza laddove le stesse siano connotate dal carattere della necessità e urgenza, dall'impossibilità di collegamento a distanza, o quando può essere garantito distanziamento interpersonale di sicurezza di almeno 2,00 mt, oltre ad un'adeguata pulizia/areazione dei locali.

La nostra scuola effettua la formazione a distanza (FAD) tramite l'utilizzo di specifica piattaforma a cui il personale accede mediante account con dominio @iissarena.edu.it

Al fine di ridurre al minimo gli assembramenti, sono adottate le seguenti misure:

- ✓ le riunioni in presenza vengono convocate laddove le stesse siano connotate dal carattere della necessità e urgenza; sarà ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, saranno garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione del locale.
- ✓ priorità all'utilizzo del sistema in videoconferenza garantendo tuttavia, a chi non potesse partecipare per oggettive difficoltà di collegamento o tecnologiche, spazi e mezzi scolastici per consentire la

partecipazione nel rispetto rigoroso delle misure di prevenzione protezione anti contagio.

## **9. RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE**

### **Alunni Liceo Scientifico – Via Nenni**

Gli studenti delle classi de Liceo Scientifico Fermi che sono ospitati nell’edificio del plesso Nenni, in attesa della conclusione dei lavori nella loro sede, accedono dal cancello di via Nenni, salgono dalle scale di emergenza lato NORD dell’edificio e raggiungono le aule situate sia al piano terra che al primo piano.

È stata predisposta una barriera (con nastro e/o comunque barriera virtuale) facilmente removibile che delimita gli spazi di pertinenza delle due istituzioni scolastiche senza intralciare le vie di esodo per un’eventuale evacuazione in caso di emergenza, poiché continuano ad essere vigenti ed applicati i piani di esodo per l’emergenza già validi in periodo pre-Covid .

Per tutti i docenti, gli alunni, il personale Ata di entrambe le istituzioni scolastiche insistenti sull’unico plesso di via Nenni, viene predisposto un “badge” (cartellino identificativo) da consegnare nella fase di avvio del corrente anno scolastico. Il badge di riconoscimento verrà fornito anche al personale degli altri plessi in tempi ragionevolmente brevi. I rispettivi RSPP di concerto valuteranno la migliore strategia per alternare nell’uso della palestra le classi delle due scuole; si suggerisce di concentrare le ore di lezione per gli alunni del Liceo Scientifico in un unico giorno, così come proposto dalla referente, in modo da permettere al personale della scuola che ha utilizzato il locale di effettuare tempestivamente la pulizia, l’igienizzazione o la sanificazione dell’ambiente.

Gli avvisi sonori che segnano l’inizio e la fine dell’ora saranno diversificati: per l’IISS “Don Michele Arena” si utilizzerà la modalità campanella tradizionale, mentre il cambio ora per il Liceo Scientifico sarà scandito dalla modalità sonora “sirena”.

### **9.1 VALUTAZIONI RISCHI PCTO, CPIA, CORSO SERALE**

#### **PCTO**

Per gli alunni delle scuole secondarie superiori è progettata l’attività di alternanza scuola-lavoro oggi denominata P.C.T.O “percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento”, che prevede un monte ore minimo a seconda del percorso di studi. La scuola stipula una convenzione con le aziende, le società, gli Enti al fine di permettere agli alunni di effettuare lo stage professionalizzante. Alla luce dell’emergenza sanitaria risulta imprescindibile un’attenta valutazione dei termini e della fattibilità delle azioni di orientamento e apprendimento sul campo. L’emergenza COVID non ferma i percorsi di alternanza ma, come da indicazioni ministeriali, questi devono essere progettati e realizzati secondo procedure e modalità demandate alle istituzioni scolastiche. È necessario dunque che la nostra Istituzione scolastica, prima della eventuale stipula di convenzioni, proceda a verificare, attraverso l’interlocuzione con i soggetti partner già convenzionati o con accordo in via di definizione, la conformità alle prescrizioni normative generali e specifiche degli spazi adibiti alle attività degli studenti in PCTO presso le strutture ospitanti. Sarà altresì cura dei referenti/FS PCTO constatare che le strutture di cui sopra consentano il rispetto e l’attuazione di tutte le disposizioni sanitarie previste dalla normativa in tema di contenimento e

contrasto della diffusione del contagio da Covid-19. Si allega al presente documento di integrazione del DVR un “*Modello di Valutazione dei Rischi per L’attività di Pcto*” da compilare prima dell’effettivo inizio delle attività.

Si ricorda però che già dallo scorso anno era stata progettata “l’impresa simulata” quale adeguata risposta formativa e attestante la maturazione delle competenze degli studenti che avviano, sperimentano, gestiscono aziende/startup online e in rete con gli enti previdenziali, fiscali e amministrativi.

### **CPIA -Corso Serale- corso enogastronomia/sezione carceraria**

Il plesso di Via Giotto ospita nelle ore pomeridiane e serali i corsi di alfabetizzazione e di primo livello direttamente riconducibili al Centro provinciale per l’istruzione degli adulti (CPIA) di Agrigento, ed alcune classi del corso serale per adulti incardinato come secondo livello presso l’IISS “Don M. Arena”.

La presenza di altra tipologia di alunni, durante queste ore, impone di redigere un protocollo di sicurezza. In sede di conferenza di servizi tenutasi in data 08/09/2020 alla presenza del sottoscritto RSPP, del delegato del Dirigente Scolastico CPIA e del Dirigente Scolastico dell’IISS “Don M. Arena” si è convenuto quanto segue:

- ✓ Al termine delle lezioni del CPIA e del Corso Serale, i rispettivi collaboratori scolastici provvedono alla sanificazione di tutti i locali utilizzati al fine di consentire agli alunni dei corsi diurni di accedere in aule pronte ad accogliere gli utenti in piena sicurezza dal punto di vista della salubrità e delle condizioni igienico-sanitarie degli ambienti.
- ✓ La stessa operazione viene effettuata dai collaboratori scolastici dei corsi diurni del IISS “Don. M. Arena” per consentire la reciprocità del rispetto delle norme e dei protocolli a favore degli utenti del CPIA e del Corso Serale.
- ✓ Le operazioni devono essere certificate mediante l’esatta, ordinata e tempestiva compilazione del **registro delle attività anti-contagio** (pulizia, igienizzazione e sanificazione delle strutture scolastiche) che riporta data, ora, tipo d’intervento, ed operatore che ha eseguito l’operazione di pulizia, igienizzazione, e/o sanificazione.

In nessun caso gli utenti del CPIA potranno modificare il numero e le posizioni dei banchi nelle singole aule. La segnaletica installata dall’ISS “Don M. Arena” non dovrà subire modifiche da parte di altri utenti che operano all’interno della struttura scolastica.

### **Corso enogastronomico sezione carceraria**

Le attività didattiche del corso professionale ad indirizzo enogastronomia ed ospitalità alberghiera si svolgono all’interno della casa circondariale di Sciacca e fanno parte dell’istruzione per gli adulti. La facilità di diffusione del contagio da Covid-19 ed il sbrigativo riferimento in DM 39/2020 “*Le attività delle Sezioni carcerarie devono essere organizzate previo confronto e coordinamento tra il Dirigente scolastico, il Coordinatore didattico e il Direttore della struttura carceraria per il rispetto dei previsti protocolli di sicurezza*” hanno orientato il Dirigente Scolastico ad indire una conferenza di servizi al fine di conoscere i protocolli di sicurezza anti-covid adottati nella struttura carceraria a tutela della salute

degli alunni/detenuti e dei docenti che comunque sono dipendenti della scuola.

Ai docenti e agli studenti detenuti, impegnati nelle attività didattiche in carcere, sarà consegnata una fornitura settimanale di mascherine chirurgiche e, su richiesta, ulteriori DPI se ritenuti necessari. La casa circondariale ha comunicato tramite delegato del Direttore in sede di conferenza di servizi del 28/09/2020 che il rispetto del distanziamento fisico nelle aule permette l'accoglienza in presenza di un numero massimo di 10 alunni (6 in aula 1+4 in aula2). Verrà garantito il ricambio frequente dell'aria.

## **10. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO SCOLASTICO**

Premesso che ciascun lavoratore è tenuto ad informare tempestivamente il Dirigente scolastico o un suo delegato di eventuali contatti stretti con persone positive, della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa o della presenza di sintomi negli studenti presenti all'interno dell'istituto si prescrive quanto segue :

1. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 3 del D.L. n. 23 del 2021 *"In presenza di soggetti risultati positivi all'infezione da SARS-CoV-2 o di casi sospetti, nell'ambito scolastico e dei servizi educativi dell'infanzia, si applicano le linee guida e i protocolli adottati ai sensi dell'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito con modificazioni dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, nonché ai sensi dell'articolo 10-bis del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito con modificazioni dalla legge 17 giugno 2021, n. 87."*
2. Secondo quanto indicato dal verbale del CTS n. 34/2021 *"In caso di sintomi indicativi di infezione acuta delle vie respiratorie di personale o studenti, occorre attivare immediatamente la specifica procedura: il soggetto interessato dovrà essere invitato a raggiungere la propria abitazione e si dovrà attivare la procedura di segnalazione e contact tracing da parte della ASL competente"*.
3. Inoltre, con riferimento al periodo di quarantena e di isolamento si rimanda a quanto previsto dalle disposizioni delle Autorità sanitarie e da ultimo dalla circolare del Ministero della salute n. 36254 dell'11 agosto 2021 avente ad oggetto "Aggiornamento sulle misure di quarantena e di isolamento raccomandate alla luce della circolazione delle nuove varianti SARS – CoV-2 in Italia e in particolare della diffusione della variante Delta".
4. Con specifico riferimento agli strumenti di contenimento del virus Sars-Cov2 (nomina del referente covid-19, aula casi sospetti covid-19, protocollo con le ASL territoriali di riferimento), rimangono valide le stesse precauzioni previste per l'A.S. 2020-2021 e, in particolare, facendo riferimento a quanto disponibile in materia sul Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020.

## 10.1 Quarantena per i Vaccinati

In particolare la circolare Ministero della Salute 36254 del 11/08/2021 stabilisce per le seguenti regole per la quarantena da intendersi valide per il nostro Istituto :

### 1) **Soggetti che hanno completato il Ciclo Vaccinale da almeno 14 Giorni Contatti ad alto rischio (contatti stretti) di casi COVID-19 confermati compresi casi da variante VOC sospetta o confermata (tutte le varianti)**

I contatti asintomatici ad alto rischio (contatti stretti) di casi con infezione da SARS-CoV-2 identificati dalle autorità sanitarie, se hanno completato il ciclo vaccinale da almeno 14 giorni, possono rientrare in comunità dopo un periodo di quarantena di almeno 7 giorni dall'ultima esposizione al caso, al termine del quale risulta eseguito un test molecolare o antigenico con risultato negativo. Qualora non fosse possibile eseguire un test molecolare o antigenico tra il settimo e il quattordicesimo giorno, si può valutare di concludere il periodo di quarantena dopo almeno 14 giorni dall'ultima esposizione al caso, anche in assenza di esame diagnostico molecolare o antigenico per la ricerca di SARS-CoV-2.

I contatti asintomatici a basso rischio di casi con infezione da SARS-CoV-2 identificati dalle autorità sanitarie, se hanno completato il ciclo vaccinale da almeno 14 giorni, non devono essere sottoposti a quarantena, ma devono continuare a mantenere le comuni misure igienico-sanitarie previste per contenere la diffusione del virus, quali indossare la mascherina, mantenere il distanziamento fisico, igienizzare frequentemente le mani, seguire buone pratiche di igiene respiratoria, ecc.

Per contatto a basso rischio, come da indicazioni ECDC 2 si intende una persona che ha avuto una o più delle seguenti esposizioni:

- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, ad una distanza inferiore ai 2 metri e per meno di 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) o che ha viaggiato con un caso COVID-19 per meno di 15 minuti;
- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso COVID-19, provvisto di DPI raccomandati;
- tutti i passeggeri e l'equipaggio di un volo in cui era presente un caso COVID-19, ad eccezione dei passeggeri seduti entro due posti in qualsiasi direzione rispetto al caso COVID-19, dei compagni di viaggio e del personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto che sono infatti classificati contatti ad alto rischio .

### 2) **Soggetti non vaccinati o che non hanno completato il ciclo vaccinale da almeno 14 giorni Contatti ad alto rischio (contatti stretti) e basso rischio asintomatici di casi COVID-19 confermati da variante VOC non Beta (sospetta o confermata) o per cui non è disponibile il sequenziamento**

I contatti asintomatici ad alto rischio (contatti stretti) di casi con infezione da SARS-CoV-2 da variante VOC non Beta sospetta o confermata o per cui non è disponibile il sequenziamento, identificati dalle autorità sanitarie, che non hanno completato il ciclo vaccinale da almeno 14 giorni, possono rientrare in comunità dopo un periodo di quarantena di almeno 10 giorni dall'ultima esposizione al caso, al termine del quale risulti eseguito un test molecolare o antigenico con risultato negativo. Qualora non fosse possibile eseguire un test molecolare o antigenico tra il decimo e il quattordicesimo giorno, si può valutare di concludere il periodo di quarantena dopo almeno 14 giorni dall'ultima esposizione al caso, anche in assenza di esame diagnostico molecolare o antigenico per la ricerca di SARS-CoV-2 (Tabella 1). I contatti asintomatici a basso rischio di casi COVID-19 confermati da variante VOC non Beta sospetta o confermata o per cui non è disponibile il sequenziamento, identificati dalle autorità sanitarie, che non hanno completato il ciclo vaccinale da almeno 14 giorni, non devono essere sottoposti a quarantena, ma devono continuare a mantenere le comuni misure igienico-sanitarie previste per contenere la diffusione del virus, quali indossare la mascherina, mantenere il distanziamento fisico, igienizzare frequentemente le mani, seguire buone pratiche di igiene respiratoria, ecc. Per gli altri casi si rimanda alla circolare Ministero della Salute 36254 del 11/08/2021.

### **Certificazione di esenzione alla vaccinazione**

Il Ministero della Salute, con circolare 35309 del 4/8/2021, si è espresso in merito alle situazioni di chi, per regioni di salute, non può ricevere o completare la vaccinazione per ottenere una certificazione verde COVID-19.

Le certificazioni di esenzioni alla vaccinazione anti-SARS-CoV-2 potranno essere rilasciate in formato cartaceo e potranno avere una validità massima **fino al 30 settembre 2021**, salvo ulteriori disposizioni; la durata di validità, sulla base delle valutazioni cliniche relative, verrà aggiornata quando sarà avviato il sistema nazionale per l'emissione digitale delle stesse al fine di consentirne la verifica digitale.

Temporaneamente e fino al 30 settembre 2021, salvo ulteriori disposizioni, **sul territorio nazionale sono validi i certificati di esclusione vaccinale già emessi dai Servizi Sanitari Regionali**. Nel frattempo le regioni provvederanno a rivalutare le predette certificazioni alla luce dei criteri e contenuti indicati nella circolare.

La certificazione di esenzione alla vaccinazione anti SARS-COV-2 viene rilasciata nel caso in cui la vaccinazione stessa venga omessa o differita per la presenza di specifiche condizioni cliniche documentata, che la controindichino in maniera permanente o temporanea.

Le persone che ottengono una esenzione alla vaccinazione anti-SARS-CoV-2 devono essere adeguatamente informate sulla necessità di continuare a mantenere le misure di prevenzione come: usare le mascherine, distanziarsi dalle persone non conviventi, lavare le mani, evitare assembramenti in particolare in locali chiusi, rispettare le condizioni previste per i luoghi di lavoro e per i mezzi di trasporto.

Fino al 30 settembre 2021, salvo ulteriori disposizioni, le certificazioni potranno essere rilasciate direttamente dai medici vaccinatori dei Servizi vaccinali delle Aziende ed Enti dei Servizi Sanitari Regionali o dai Medici di Medicina Generale o Pediatri di Libera Scelta dell'assistito che operano nell'ambito della campagna di vaccinazione anti - SARS-CoV-2 nazionale. La certificazione deve essere rilasciata a titolo gratuito, avendo cura di archiviare la documentazione clinica relativa, anche digitalmente, attraverso i servizi informativi vaccinali regionali con modalità definite dalle singole Regioni/PA, anche per il monitoraggio delle stesse.

Le certificazioni dovranno contenere:

- i dati identificativi del soggetto interessato (nome, cognome, data di nascita);
- la dicitura: "soggetto esente alla vaccinazione anti SARS-CoV-2. Certificazione valida per consentire l'accesso ai servizi e attività di cui al comma 1, art.3 del DECRETO LEGGE 23 luglio 2021, n. 105;
- la data di fine di validità della certificazione, utilizzando la seguente dicitura "certificazione valida fino al \_\_\_\_\_" (indicare la data, al massimo fino al 30 settembre 2021);
- Dati relativi al Servizio vaccinale della Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale in cui opera come vaccinatore COVID-19 (denominazione del Servizio-Regione);
- Timbro e firma del medico certificatore (anche digitale);
- Numero di iscrizione all'ordine o codice fiscale del medico certificatore.

I certificati non possono contenere altri dati sensibili del soggetto interessato (es. motivazione clinica dell'esenzione).

Il Dirigente scolastico ha identificato “**l’Aula Rossa**” ovvero l’ambiente destinato alla gestione dell’emergenza, che in caso di necessità sarà destinata ad ospitare un eventuale sospetto soggetto sintomatico. La procedura da utilizzare è quella di cui al Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 riportata nei paragrafi successivi.

**Aule rosse individuate per plesso:**

Nella sede di via Nenni in caso di emergenza, l’aula al piano terra destinata al CTRH verrà adibita ad Aula “Rossa”;

Nella sede di corso Miraglia viene individuato lo spazio al primo piano, precedentemente utilizzato come ripostiglio dal collaboratore scolastico;

Nella sede di Via Giotto l’aula numero 8 posta al secondo piano;

Nella sede di Via Eta – Menfi l’aula n. 5 posta al piano terra;



Le planimetrie con l'indicazione delle aule rosse, da stampare ed affiggere nell'atrio di ciascun plesso, vengono allegate al presente documento di integrazione del DVR.

Nella parte esterna delle aule sopra descritte verrà esposto il cartello "aula rossa" ed in caso di emergenza sulla porta d'ingresso sarà esposto un cartello con la dicitura "Divieto di Accesso a personale non autorizzato". All'interno di tali aule sono disponibili adeguati DPI (mascherina FFP2, guanti monouso e visiera para schizzi per caso sospetto ed accompagnatore.

È predisposto, altresì, un contenitore rivestito con busta in plastica per poter smaltire, come rifiuti sanitari, i DPI utilizzati e altro materiale potenzialmente contaminato (es. fazzoletti usati).

L'ingresso a scuola di lavoratori o studenti già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il dirigente scolastico fornirà la massima collaborazione.

## **10.2 RISPOSTA A EVENTUALI CASI E FOCOLAI DA COVID-19- GLI SCENARI**

Vengono qui rappresentati gli scenari più frequenti per eventuale comparsa di casi e focolai da COVID-19. Uno schema riassuntivo è riportato in coda al presente paragrafo.

### **a. Caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico**

- L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.
  - Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.
  - Ospitare l'alunno in una stanza dedicata o in un'area di isolamento.
  - Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
- L'alunno non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti (Nipunie Rajapakse et al., 2020; Götzinger F at al 2020) e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
  - Far indossare una mascherina chirurgica all'alunno;
  - Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria

abitazione.

- Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.

- Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.

- I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.

Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.

- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.

- Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

- Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.

- Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.

- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione con cui dispone che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

**b. Caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio**

- L'alunno deve restare a casa.

- I genitori devono informare il PLS/MMG.

- I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.

- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo

comunica al DdP.

- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 2.1.1
- **Caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico**
- Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica; invitare ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico;
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP;
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico;
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti;
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo precedente
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG
- redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.

**d. Caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio**

- L'operatore deve restare a casa.
- Informare il MMG.
- Comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato ai paragrafi precedenti;
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
- Gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

### **Catena di trasmissione non nota**

- Qualora un alunno risultasse contatto stretto asintomatico di un caso di cui non è nota la catena di trasmissione, il DdP valuterà l'opportunità di effettuare un tampone contestualmente alla prescrizione della quarantena. Il tampone avrà lo scopo di verificare il ruolo dei minori asintomatici nella trasmissione del virus nella comunità.

### **Alunno o operatore scolastico convivente di un caso**

- Si sottolinea che qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del DdP, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del DdP in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso.

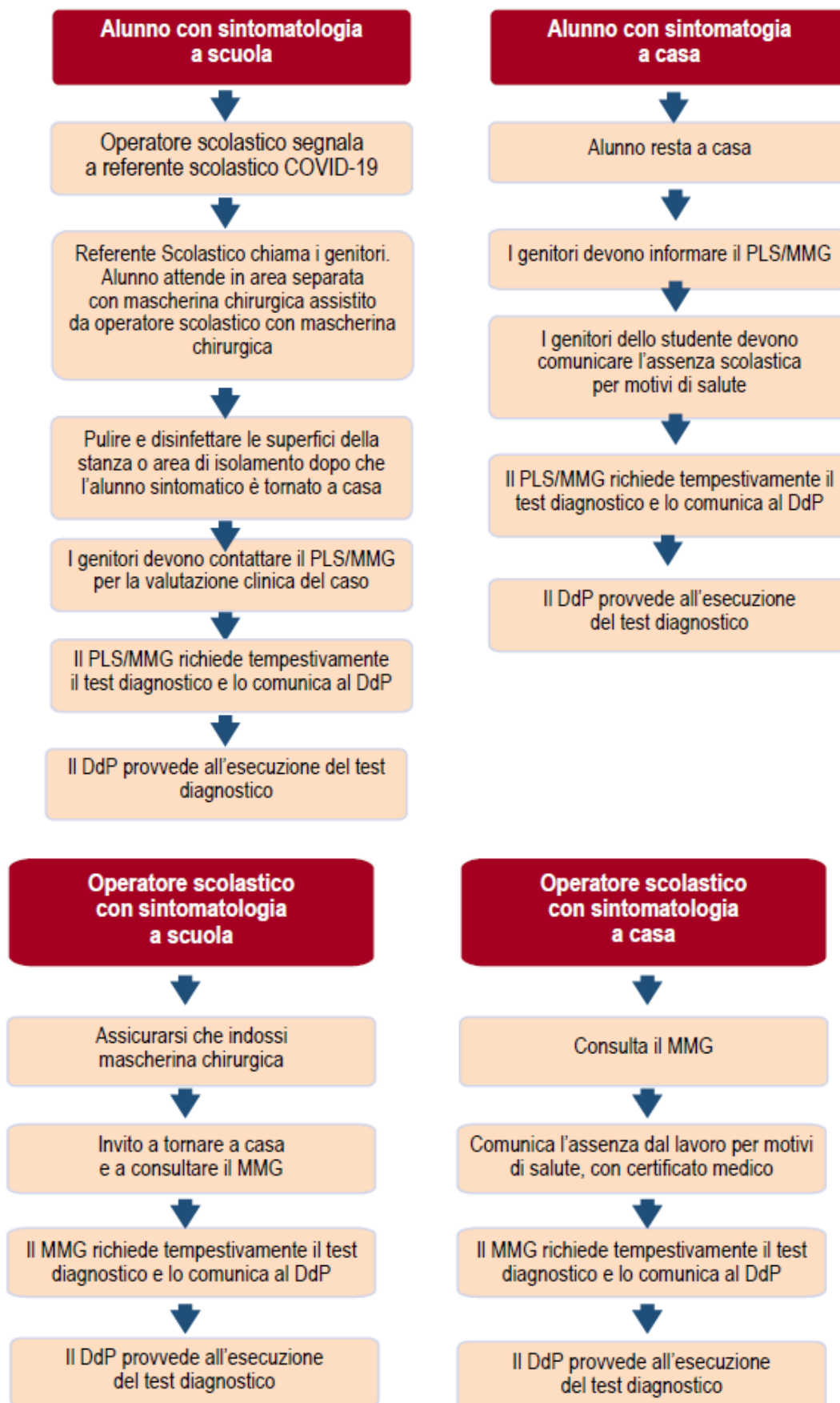
### **Alunno o un operatore scolastico risultano SARS-CoV-2 positivi**

- Effettuare una sanificazione straordinaria della scuola
- La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura.
- Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.
- Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
- Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni.
- Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

Tutti i componenti della comunità scolastica sono invitati a installare sul proprio smartphone l'applicazione IMMUNI, creata per aiutare a combattere la diffusione del virus. L'applicazione utilizza la tecnologia per avvertire gli utenti che hanno avuto un'esposizione a rischio, anche se sono asintomatici, per evitare di ulteriore diffusione di contagio, senza raccolta di dati personali e nel più assoluto rispetto della privacy di ciascuno.

#### **Allegato Schema riassuntivo**

## Allegato 1. Schema riassuntivo



### 10.3 IL REFERENTE SCOLASTICO PER COVID-19

Il referente Covid-19 nelle scuole è una nuova figura introdotta negli istituti scolastici dal Rapporto dell'Istituto Superiore di sanità del 21 agosto scorso.

**Il referente può essere un dirigente scolastico, un docente o anche un collaboratore scolastico.**

Il referente Covid-19 svolge un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di prevenzione presso la ASL territorialmente competente e crea una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio. Per l'a.s.2020/2021 i Referenti Covid sono stati individuati nelle figure dei responsabili di Plesso:

REFERENTI COVID IISS "DON MICHELE ARENA" A.S.2021/2022	
<b>Plesso Nenni</b>	1.Luigi Coniglio---2.Giuseppe Di Giovanna (sostituto)
<b>Plesso Miraglia</b>	1. Alessandro Randazzo ---2. Adriana Palagonia
<b>Plesso Giotto</b>	Diurno: 1. Speciale Danila---2. Gennaro Domenica Serale: 1. Vincenzo Venezia---2. Speciale Domenica
<b>Plesso Eta</b>	1. Angelo Mistretta---2. Giuseppe Scarpuzza

#### **Compiti del referente scolastico per COVID-19**

I compiti del referente scolastico per COVID-19 consistono in tutte quelle azioni finalizzate alla creazione di un sistema flessibile di gestione della prevenzione dell'epidemia all'interno della scuola, di gestione dei casi eventualmente verificatisi all'interno dei locali scolastici, di informazione, di tracciabilità e di interconnessione con i responsabili del Dipartimento di Prevenzione.

#### **Attività di prevenzione**

Secondo le indicazioni operative, il referente scolastico per COVID-19:

- deve conoscere le figure professionali del Dipartimento di Prevenzione che, in collegamento funzionale con i medici curanti dei bambini e degli studenti (PLS e MMG), supportano la scuola e i medici curanti per le attività del protocollo e che si interfacciano per un contatto diretto anche con il dirigente scolastico e con il medico che ha in carico il paziente;
- svolgere un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di Prevenzione e creare una rete con le altre figure analoghe delle scuole del territorio;
- comunicare al Dipartimento di Prevenzione se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (si ipotizza espressamente una percentuale del 40%) o delle assenze registrate tra gli insegnanti;
- fornire al Dipartimento di Prevenzione eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti;
- indicare al Dipartimento di Prevenzione eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità per agevolarne la tutela attraverso la sorveglianza attiva da concertarsi tra il Dipartimento medesimo,

lo stesso referente scolastico per il COVID-19 e il Pediatra di Libera Scelta (PLS) e i Medici di Medicina Generale (MMG).

#### **10.4 DISPOSIZIONI RELATIVE A MEDICO COMPETENTE- SORVEGLIANZA SANITARIA- LAVORATORI FRAGILI**

Il medico competente collabora con Dirigente Scolastico e con il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al Covid-19. In particolare, cura la sorveglianza sanitaria rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute; riguardo le modalità di effettuazione della sorveglianza sanitaria di cui all'art. 41 del D. Lgs. 81/2008, nonché sul ruolo del medico competente, si rimanda alla Circolare del Ministero della Salute del 29 aprile 2020, n. 14915 e, per quanto di interesse, alla Circolare del Ministero della Salute del 12 aprile 2021, n. 15127.

In merito alla sorveglianza sanitaria eccezionale, come previsto dall'art. 83 del D.L. 34/2020, convertito nella Legge n. 77/2020, la stessa è assicurata:

- a. attraverso il medico competente, se già nominato per la sorveglianza sanitaria ex art. 41 del D. Lgs. 81/2008;
- b. attraverso un medico competente ad hoc nominato, per il periodo emergenziale, anche, ad esempio, prevedendo di consorzio più istituti scolastici;
- c. attraverso la richiesta ai servizi territoriali dell'INAIL, che vi provvedono con propri medici del lavoro.

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti, per tutto il personale scolastico addetto alle emergenze, in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, ove previsto dalla legislazione vigente, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza/antincendio, al primo soccorso).

Le specifiche situazioni degli alunni in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale ed il pediatra/medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata.

#### **Sorveglianza sanitaria "Lavoratori fragili"**

Prorogata sino al 31 ottobre 2021 la concessione del lavoro agile ai lavoratori fragili, in possesso del riconoscimento della disabilità con connotazione di gravità (art. 3, comma 3, della legge n. 104 del 1992), e ai lavoratori in possesso di certificazione attestante una condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche o dallo svolgimento delle relative terapie salvavita, anche attraverso l'adibizione a diversa mansione compresa nella medesima categoria o area di inquadramento, come definite dai contratti collettivi vigenti, o lo svolgimento di specifiche attività di formazione anche da remoto.

La disposizione **non proroga**, per la stessa tipologia di lavoratori dipendenti, un'altra normativa transitoria, che ha trovato applicazione per il periodo 17 marzo 2020 - 30 giugno 2021 e che riconosceva,

a determinate condizioni, **l'equiparazione del periodo di assenza dal servizio prescritto dalle competenti autorità sanitarie e dal medico di assistenza primaria che avesse in carico il paziente, al ricovero ospedaliero.**

Il concetto di fragilità va individuato “in quelle condizioni dello stato di salute del lavoratore rispetto alle patologie preesistenti che potrebbero determinare, in caso di infezione, un esito più grave o infausto e può evolversi sulla base di nuove conoscenze scientifiche sia di tipo epidemiologico sia di tipo clinico” (Circolare del Ministero della Salute e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 settembre 2020, n. 13). Con specifico riferimento all'età, va chiarito che tale parametro, da solo, non costituisce elemento sufficiente per definire uno stato di fragilità. La maggiore fragilità nelle fasce di età più elevate va intesa sempre congiuntamente alla presenza di comorbilità che possono integrare una condizione di maggiore rischio (Rapporto N. 58 28.8.2020 - ISS Covid-19).

In merito alla sorveglianza sanitaria eccezionale, Lavoratori e lavoratrici possono richiedere al datore di lavoro l'attivazione di adeguate misure di sorveglianza sanitaria, in ragione dell'esposizione al rischio da SARS-CoV-2, in presenza di patologie con scarso compenso clinico (a solo titolo esemplificativo, malattie cardiovascolari, respiratorie e metaboliche, etc.). Le eventuali richieste di visita dovranno essere corredate della documentazione medica relativa alla patologia diagnosticata (con modalità che garantiscano la protezione della riservatezza), a supporto della valutazione del medico competente. In mancanza del medico competente, a fronte della richiesta del lavoratore, il datore di lavoro potrà inviare il lavoratore o la lavoratrice a visita presso enti pubblici e istituti specializzati di diritto pubblico, tra i quali: INAIL, che ha attivato una procedura specifica per tale tutela, avvalendosi delle proprie strutture territoriali; e Aziende sanitarie locali; i dipartimenti di medicina legale e di medicina del lavoro delle Università.

### **Giudizio medico-legale e ruolo del datore di lavoro**

Sarà compito del datore di lavoro (quindi del Dirigente scolastico) fornire al medico incaricato di emettere il giudizio una dettagliata descrizione della mansione svolta dal lavoratore o dalla lavoratrice e della postazione/ambiente di lavoro dove presta l'attività, nonché informazioni relative all'integrazione del documento di valutazione del rischio, con particolare riferimento alle misure di prevenzione e protezione adottate per mitigare il rischio da SARS-CoV-2. Il medico, all'esito della valutazione, esprimerà il giudizio di idoneità nel quale fornirà, in via prioritaria, indicazioni per l'adozione di soluzioni maggiormente cautelative per la salute del lavoratore o della lavoratrice per fronteggiare il rischio da SARS-CoV-2; il giudizio di non idoneità temporanea dovrà essere riservato solo ai casi che non consentano soluzioni alternative. In riferimento alla **Nota M.I. n. 1585 dell'11.09.2020** resta ferma la necessità di ripetere periodicamente la visita anche alla luce de l'andamento epidemiologico e dell'evoluzione delle conoscenze scientifiche in termini di prevenzione, diagnosi e cura. Personale docente/educativo.

Dal giudizio di idoneità potranno derivare i seguenti esiti ai fini dei consequenziali provvedimenti datoriali per il personale a tempo indeterminato ovvero in periodo di formazione e di prova: a. Idoneità; b.



Idoneità con prescrizioni c. Inidoneità temporanea del lavoratore fragile in relazione al contagio.

Nel caso in cui la visita esiti in un giudizio di idoneità, il lavoratore continua a svolgere o è reintegrato nelle mansioni del profilo di competenza.

**Idoneità con prescrizioni:** qualora il medico competente indichi al datore di lavoro prescrizioni e misure di maggior tutela – ad esempio, l'adozione di mascherine FFp2, maggiore distanziamento, ecc. – è compito del Dirigente scolastico provvedere alla fornitura dei Dispositivi di protezione individuale e all'adeguamento degli ambienti di lavoro o dei tempi della prestazione lavorativa e, comunque, adempiere a ogni tipo di indicazione ulteriore suggerita dal medico competente all'interno del giudizio di idoneità.

Qualora il giudizio di idoneità non rechi chiaramente gli elementi conoscitivi che consentano al Dirigente scolastico di dare applicazione alle prescrizioni in esso contenute, ovvero le stesse risultino non compatibili con l'organizzazione e l'erogazione del servizio, il Dirigente medesimo avrà cura di richiedere una revisione del giudizio stesso, al fine di acquisire indicazioni strettamente coerenti alle caratteristiche della prestazione lavorativa del docente. Inidoneità temporanea del lavoratore fragile in relazione al contagio Il medico competente può indicare un'inidoneità temporanea, riferita alla situazione di contagio in relazione alle condizioni di fragilità del lavoratore. L'inidoneità può essere intesa come l'impossibilità a svolgere qualsiasi attività lavorativa nel contesto dato oppure solo relativamente alla specifica mansione svolta. In merito all'inidoneità relativa alla specifica mansione, per quanto attiene il personale docente, il CCNI concernente i criteri di utilizzazione del personale dichiarato inidoneo alla funzione per motivi di salute, sottoscritto tra le parti il 25 giugno 2008 (CCNI Utilizzazioni inidonei), stabilisce, all'articolo 2, comma 4 che “il personale docente ed educativo riconosciuto temporaneamente inidoneo alle proprie funzioni può chiedere l'utilizzazione ai sensi della lettera a) del precedente comma 2. A tal fine sottoscrive uno specifico contratto individuale di lavoro di durata pari al periodo di inidoneità riconosciuto. La domanda di utilizzazione può essere prodotta in qualunque momento durante l'assenza per malattia, purché almeno 2 mesi prima della scadenza del periodo di inidoneità temporanea e, comunque, dei periodi massimi di assenza di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 17 del C.C.N.L. 29 novembre 2007”. Dalla previsione contrattuale richiamata emerge esplicitamente il diritto del personale in parola ad essere utilizzato in altri compiti, prioritariamente nell'ambito del settore scuola, tenendo conto della preparazione culturale e dell'esperienza professionale maturata. L'utilizzazione del personale riconosciuto temporaneamente inidoneo potrà avvenire solo a domanda dell'interessato, da produrre senza indugio, all'esito del giudizio di idoneità, al Dirigente scolastico. Qualora il lavoratore non richieda esplicitamente di essere utilizzato in altri compiti coerenti con il proprio profilo professionale, dovrà fruire, per tutto il periodo di vigenza della inidoneità temporanea, dell'istituto giuridico dell'assenza per malattia. Nel caso contrario il Dirigente scolastico, una volta acquisito il referto medico recante il giudizio di inidoneità, lo trasmetterà alla competente articolazione territoriale dell'Ufficio scolastico regionale, comunicando se sussistano o meno i presupposti per la prevista utilizzazione temporanea in altri compiti

### **Espletamento delle visite**

Le visite mediche si svolgeranno – ove possibile - a scuola in ambiente idoneo a consentire il distanziamento tra medico e lavoratore, con sufficiente ricambio d'aria, o in alternativa presso lo studio del Medico competente. Il lavoratore deve indossare la mascherina. È necessario programmare le visite evitando situazioni di assembramento e il personale non dovrà presentarsi alla visita – avvisando tempestivamente il datore di lavoro e il medico competente - se ricorrono una o più delle seguenti condizioni:

- ✓ Presenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti;
- ✓ Essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- ✓ Essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.
- ✓ Provenire da aree a rischio di contagio da meno di 14 giorni

A tal fine il lavoratore renderà apposita dichiarazione che attesti di non essere persona “potenzialmente” affetta da COVID 19, con autocertificazione ai sensi di legge.

Le specifiche situazioni degli alunni in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale ed il pediatra/medico di famiglia, fermo restando l’obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata.

### **11. DISPOSIZIONI per la PULIZIA e IGIENIZZAZIONE di LUOGHI e ATTREZZATURE**

È necessario assicurare la pulizia giornaliera e la igienizzazione periodica di tutti gli ambienti predisponendo un programma ben definito, a tal fine si riportano in allegato le schede ed una tabella con la cadenza temporale di ciascuna attività di pulizia.

Nel piano di pulizia occorre includere almeno:

- gli ambienti di lavoro e le aule;
- le palestre;
- le aree comuni;
- i servizi igienici e gli spogliatoi;
- le attrezzature e postazioni di lavoro o laboratorio ad uso promiscuo;
- materiale didattico e ludico;
- le superfici comuni ad alta frequenza di contatto (es. pulsantiere, passamano).

In ogni ambiente dove sono presenti molte persone è sempre necessario porre attenzione a tutte le attività di pulizia e disinfezione al fine di ridurre al minimo eventuali infezioni, contagi, allergie. È pertanto necessario prestare particolare attenzione alle modalità di pulizia dei locali, alle sostanze utilizzate e programmare una pulizia ambientale più accurata per ridurre il rischio di diffusione e di deposito negli ambienti interni di quantità significative di batteri, virus, allergeni, polveri e animali o insetti indesiderati. Una corretta ed efficace pulizia e disinfezione eseguita a “regola d’arte” consente di gestire non solo la normale attività, ma anche quella emergenziale.

È importante definire un corretto protocollo specifico delle operazioni di pulizia, sanificazione

e gestione igienica degli ambienti scolastici. Occorre prevedere anche un programma di verifica periodica delle operazioni effettuate, documentando, ad esempio, sistematicamente, su un apposito registro, le operazioni e i controlli effettuati. Si istituisce, inoltre, la tenuta e la conservazione di un registro in cui vengono annotate le attività di pulizia/disinfezione/sanificazione svolte nelle diverse aree dell'Istituto scolastico con l'indicazione di informazioni, quali attrezzature e mezzi utilizzati, data e ora, prodotti utilizzati e operatore che ha svolto l'attività.

#### **a. Attrezzature per la Pulizia**

Alcune informazioni generali fornite nel presente paragrafo sono da ritenersi "linea guida" per la nostra realtà scolastica.

Per la pulizia degli ambienti si ritengono indispensabili le seguenti attrezzature:

- Panni-spugna differenziati per codice colore e teli monouso per la spolveratura (si sconsigliano le normali spugne perché facilmente inquinabili).
- Scope trapezoidali e scope tradizionali.
- Asta pulivetro, vello lavavetro.
- Sistema MOP. Si sottolinea la necessità di utilizzare più sistemi MOP in base alle zone da pulire: uno per i servizi igienici, uno per gli ambienti didattici in genere (sezioni, aule, palestre, laboratori, ecc.);
- Sistema MOP con serbatoio per autocaricamento;
- Dispositivi di protezione individuale (camice, guanti, scarpe antiscivolo, stivali in gomma occhiali para schizzi).
- Macchina lava – asciuga pavimenti, ove possibile.
- Aspirapolvere, ove necessaria.
- Soffiatore, aspiratore, trituratore foglie.
- Lavatrice (ove possibile).

#### **b. Manutenzione delle Attrezzature**

Tutto il materiale per la pulizia deve essere regolarmente pulito dopo l'uso in quanto spugne, stracci, telini possono essere importante veicolo di contagio di infezioni o patologie; ove possibile si consiglia l'uso di materiale monouso. Alla fine delle operazioni di pulizia le frange MOP, le garze, i panni devono essere lavati con acqua calda e disinfettati. In alternativa alla lavatrice (non presente in Istituto) si deve eseguire la pulizia manuale in un lavandino adibito unicamente a questo scopo, seguita da immersione in soluzione acquosa di cloro allo 0,5% per almeno 10 minuti, avendo cura di eseguire separatamente il lavaggio dei materiali precedentemente usati per la pulizia del bagno dai materiali utilizzati in altri ambienti. È vietato lasciare in ammollo gli stracci per periodi superiori a quelli necessari per una corretta disinfezione (10-20 minuti). Tutti i contenitori (secchi, anche quelli del MOP) usati per le operazioni di pulizia, le scope delle latrine e altre attrezzature per i servizi igienici devono essere lavati con acqua e detergente e successivamente disinfettati con una soluzione acquosa di cloro allo 0,5% per almeno 10 minuti. L'umidità favorisce la crescita microbica: gli stracci, le spugne, le frange, le scope delle latrine vanno asciugati in ambiente aerato, quando è possibile con l'esposizione diretta al sole.

### **c. Conservazione delle Attrezzature**

In ogni Plesso è individuato un locale, rigorosamente chiuso a chiave, destinato a ripostiglio per la conservazione di tutti i prodotti e le attrezzature. Mantenere, nei limiti del possibile, le confezioni originali dei prodotti con relative schede tecniche e schede dati di sicurezza facilmente disponibili e consultabili. Dopo l'uso, richiudere accuratamente le confezioni del detergente e del disinfettante. È fondamentale etichettare e riporre materiale e strumenti a seconda delle aree (materiale separato per bagni, cucine, aule e sezioni) e a seconda dell'utilizzo (per water, lavandino, altre superfici). Questo, oltre a rispondere a esigenze igieniche, faciliterà l'utilizzo delle attrezzature da parte del personale assegnato per le sostituzioni.

### **d. Travaso di Prodotti**

Nel caso occorra travasare i prodotti (ad esempio quando la fornitura è in confezioni molto grandi o in forma solida da sciogliere o necessita una diluizione), i nuovi contenitori devono essere chiaramente etichettati, indicando il nome del prodotto la classificazione di rischio.

### **Compiti e Responsabilità**

Affinché le attività di pulizia, disinfezione e sanificazione possano essere effettuate correttamente ed efficacemente e secondo una programmazione ben predefinita, è necessario definire prima di tutto compiti, responsabilità e istruzioni operative; ciò è necessario al fine di fornire indicazioni sugli interventi mirati a prevenire infezioni, contagi o contatti con sostanze allergizzanti da parte del personale, dei docenti, degli studenti e delle persone presenti. I risultati migliorano nel momento in cui si svolge un'attività di informazione e di formazione rivolta al personale coinvolto, ma anche agli utenti, e finalizzata a:

- comprendere l'importanza della prevenzione delle malattie mediante l'igiene della persona e degli ambienti in cui viviamo;
- utilizzo in modo responsabile detergenti e disinfettanti, evitandone l'uso indiscriminato che potrebbe risultare pericoloso e inefficace;
- il rispetto della "res publica" in termini di conservazione degli arredi, del materiale, ma anche nel rispetto delle regole primarie di educazione nell'utilizzo dei servizi igienici, dei dispositivi di distribuzione del materiale (sapone, salviette, carta), nel rispetto dell'ambiente differenziando i rifiuti.

Ad ogni attività corrisponde un responsabile (R), cioè il soggetto che in virtù di disposizioni legislative o in quanto incaricato dal Datore di lavoro, e dotato di adeguata capacità e autorità all'interno dell'organizzazione e a cui è affidato in tutto o in parte il compito, indipendentemente da ulteriori responsabilità aziendali, di coordinare l'attività e verificare che sia eseguita in conformità ai testi di riferimento (procedure, istruzioni operative, linee guida). Il responsabile dell'attività nella definizione, nell'organizzazione o nella realizzazione si avvale della consulenza del collaboratore (C) (Datore di lavoro ditta esterna, Servizio di Prevenzione e Protezione, eccetera) al fine di delineare necessità, tempistiche, vincoli, limiti, nonché gli obiettivi dell'attività svolta.

Solo una verifica sistematica o un esame a campione permette di determinare se le attività e i relativi

risultati sono conformi alle disposizioni pianificate e se queste disposizioni sono state attuate efficacemente. Esistono, inoltre, delle figure che devono essere informate (I) delle attività previste in quanto queste ultime potrebbero influenzare o essere influenzate dall'attività del soggetto informato.

ATTIVITÀ	DL	DSGA	SPP	MC	DP	CS
Approvvigionamento del materiale per la pulizia, la disinfezione e la sanificazione degli ambienti e delle persone	R	R	I	I	C	C
Acquisto di dispositivi di protezione individuali o dei dispositivi medici (mascherine, occhiali, guanti, ecc.) per i lavoratori esterni addetti alle pulizie	I	C	I	I	R	C
Acquisto dei dispositivi di protezione individuali o dei dispositivi medici per personale interno e all'occorrenza per discenti	R	C	C	I		
Pianificazione del programma di pulizia	R	R	I		C	C
Custodia delle schede dati di sicurezza dei prodotti, delle certificazioni dei dispositivi	R	C	C	I	I	I
Formazione del personale interno e discenti	R	C	C	C		I
Formazione del personale esterno	I	I	I	C	R	
Sorveglianza sanitaria	C	I	I	R	C	I
Preparazione del materiale	I	C	I		R	R
Diluizione di detergenti e disinfettanti	I	C	I		R	R
Esecuzione di pulizie	I	C	I		R	R
Smaltimento del materiale	I	C	I		R	R
Riordino del materiale	I	C	I		R	R
Controllo e verifica	R	R	C	C	C	

DL= Datore di lavoro/ Dirigente scolastico

DSGA = Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

SPP = Servizio di Prevenzione e Protezione

MC = Medico competente

DP= Ditta Pulizie

CS= Collaboratore scolastico

R= Responsabile

C= Collaboratore

I=Informato

Come in tutte le procedure, anche in quelle di sicurezza, la piena implementazione si verifica nel momento in cui ogni lavoratore si sente coinvolto nella tematica e parte integrante dell'organizzazione anche attraverso semplici gesti quotidiani che incidono sulla realizzazione del processo di pulizia, disinfezione e sanificazione a vantaggio di tutti.

### **Azioni Preliminari**

All'interno di una struttura scolastica esistono diverse patologie trasmissibili quali ad esempio per via aerea: tubercolosi, malattie dell'infanzia, influenza, meningite; malattie della cute e suoi annessi: scabbia, malattie da funghi, verruche, pidocchi del capo; malattie a trasmissione oro-fecale: salmonella, epatite A; malattie a trasmissione ematica: epatite B.

Prima di entrare nel dettaglio delle istruzioni operative è indispensabile una prima azione preliminare: suddividere l'edificio in aree in base alla frequentazione sia in termine di numero di persone, ma anche di tipologia di persone (frequentazione occasionale/periodica/ripetitiva) e autonomia (normodotato, mobilità ridotta, ipovedente, eccetera), all'utilizzo, ai materiali presenti e della necessità di evitare qualsiasi forma di contagio. (Vedi colore schede)

La massima precauzione è data dall'attuare le procedure di pulizia e sanificazione considerando un frequentatore positivo non noto, ad esempio un asintomatico che ignora il proprio stato di salute. Per ogni ambiente assimilabile, sulla scorta della valutazione dei rischi, sono state predisposte delle “**schede degli ambienti**” in cui sono riepilogate le diverse fasi della pulizia e sanificazione e la frequenza di colore diverso. Sarebbe opportuno affiggerle in ogni locale in modo che chiunque possa utilizzarle come promemoria.

La loro consultazione potrà evitare errori nella successione delle operazioni di pulizia e nell'uso dei prodotti e delle attrezzature.

Le principali schede degli ambienti sono:

- Aule didattiche
- Servizi igienici
- Uffici amministrativi
- Palestra/Spogliatoi
- Aree esterne all'edificio
- Corridoi
- Biblioteche o sale studio
- Laboratori

## PULIZIE ORDINARIE E STRAORDINARIE

Le operazioni di pulizia possono essere ordinarie o straordinarie.

Per pulizie ordinarie si intendono quelle atte a mantenere un livello di igiene dei locali e delle attrezzature ed è necessario ripeterle a cadenza fissa: giornaliera, settimanale, bisettimanale o mensile. Per attività straordinarie di pulizia si intendono, invece, quelle che, seppur programmate, si verificano a cadenze temporali più dilazionate nel tempo (trimestrale, quadrimestrale, semestrale o annuale). Costituisce attività straordinaria di pulizia quella effettuata in seguito ad eventi determinati, ma non prevedibili.

Nella seguente tabella sono state riprese alcune attività primarie che devono essere svolte all'interno dei locali scolastici con una frequenza indicativa basata su alcuni dati bibliografici; in allegato sono riportate delle schede distinte per ambiente, così come indicato nel paragrafo precedente, in cui si entra più nel dettaglio delle attività con un'indicazione di frequenza di giornaliera (G una volta al giorno, G2 due volte al giorno), settimanale (S una volta a settimana, S3 tre volte a settimana), mensile e annuale (A una volta all'anno, A2 due volte all'anno, A3 tre volte all'anno). In base all'organizzazione ogni Datore di lavoro declina le proprie specifiche attività con una frequenza maggiore o minore.

<b>ATTIVITÀ</b>	<b>Frequenza</b>
Sanificazione delle tazze WC/turche e orinatoi, contenitore degli scopini WC e zone adiacenti a servizio dei discenti. Lavaggio pavimenti.	G2
Ripristino del materiale di consumo dei servizi igienici (sapone, carta igienica, ecc.)	G2
Pulizia a fondo con disinfettante dei servizi igienici (pavimenti, sanitari, arredi e accessori).	G2
Pulizia e sanificazione a fondo dei servizi igienici, lavaggio e asciugatura degli specchi presenti, delle attrezzature a uso collettivo, delle rubinetterie e delle zone adiacenti, dei distributori di sapone e carta. Oltre al lavaggio tramite l'uso di appositi prodotti quali detersivi, disinfettanti e disincrostanti, sarà necessario far aerare i locali e successivamente spruzzare un deodorante.	G
Pulizia e sanificazione dei giochi (Scuola dell'infanzia)	G
Spazzatura di tutti i pavimenti (comprese scale, pianerottoli e servizi igienici)	G
Pulizia di interruttori elettrici, maniglie, o comunque tutti i punti che vengono maggiormente toccati.	G
Lavaggio di pavimenti degli spogliatoi della palestra	G

Pulizia e disinfezione delle attrezzature delle palestre	G
Pulizia e disinfezione degli arredi di uso quotidiano nelle aule banchi, sedie, cattedra, tastiere, telefoni, pulsanti, attaccapanni, eccetera	G
Lavaggio delle lavagne	G
Spolveratura “a umido” di scrivanie, banchi, cattedre, tavoli	G
Rimozione dell'immondizia e pulitura dei cestini getta-carte e dei diversi contenitori porta rifiuti; raccolta dei rifiuti e trasporto verso i punti di raccolta.	G
Rimozione dei rifiuti dai cestini situati nelle aree esterne all'edificio.	G
Lavaggio dei pavimenti delle aule, degli uffici e dei corridoi, della palestra. Lavaggio e sanificazione delle brandine.	G
Pulizia dell'ascensore, se presente nell'edificio scolastico, relativamente a pavimento, pareti e pulsantiere interne e ai piani.	G
Pulizia di corrimani e ringhiere.	G

ATTIVITÀ	Frequenza
Pulizia delle macchine utilizzate nei laboratori (cucine per istituto alberghiero, esercitazioni pratiche per estetista o parrucchiere, mole da esercitazioni per	G
Sanificazione delle tazze WC/turche e orinatoi, contenitore degli scopini WC e zone adiacenti a servizio dei discenti. Lavaggio pavimenti.	G
Pulizia e sanificazione della portineria	G
Pulizia di strumenti musicali fissi per aule di musica, conservatori, scuole	G
Pulizia di porte, cancelli e portoni.	G
Pulizia di attrezzatura ludica esterna e interna	G
Lavaggio a fondo dei pavimenti con disinfettante dopo spazzatura e pulizia	G
Pulizia e disinfezione di tutti i tavoli e sedie delle mense, nonché dei ripiani di lavoro, delle maniglie degli sportelli di arredi, carrelli o elettrodomestici delle cucine	G
Eliminazione di macchie e impronte da porte, porte a vetri e sportelli.	S3
Spolvero dei monitori dei computer nell'aula di informatica.	S3
Aspirazione/ battitura pavimenti tessili, stuoie e zerbini.	S3
Pulizia dei cortili e delle aree esterne	S3



Lavaggio dei cestini gettacarte, al bisogno e comunque almeno....	S3
Lavaggio pareti piastrellate dei servizi igienici	S
Spolveratura “a umido” di arredi vari non di uso quotidiano	S
Pulizia dei vetri dei corridoi, degli atri e delle porte a vetri.	S
Pulizia dei computer nel laboratorio informatico, delle fotocopiatrici, delle stampanti e dei corpi radianti.	M
Spolveratura di tutte le superfici orizzontali (comprese eventuali ragnatele a	M
Pulizia dei vetri interni delle finestre di aule, uffici,....	M
Aule convegni, teatri, aula magna (mensile o dopo ogni utilizzo)	M
Rimozione di polvere e ragnatele dalle pareti e dai soffitti.	A3
Aspirazione della polvere e lavaggio di tende a lamelle verticali e veneziane, bocchette dell'aerazione (aria condizionata), termoconvettori, canaline,...	A3
Lavaggio delle tende non plastificate	A2
Pulizia dei vetri esterni delle finestre e davanzali delle aule, degli uffici, della	A2
Pulizia a fondo delle scaffalature della biblioteca e dell'archivio utilizzando per lo scopo, se necessario, anche un idoneo aspirapolvere o panni che siano stati	A/2
Pulizia delle aree verdi	A/2
Pulizia delle bacheche	A/2
Pulizia di targhe, insegne e suppellettili.	A/2
Lavaggio di punti luce e lampade.	A
Lavaggio e disinfezione delle pareti lavabili di aule, palestra, uffici...	A
Pulizia e disinfezione di locali adibiti a custodia di materiale non in uso situati	A

Tali frequenze possono essere rimodulate da ogni Istituto scolastico in base alle specifiche esigenze, all'organizzazione e alla sensibilità dell'utenza; all'interno dei laboratori, ad esempio, pulizia e disinfezione delle attrezzature e apparecchiature, dopo un'adeguata formazione, potrebbero essere eseguite dagli studenti stessi. In aula gli studenti e i docenti potrebbero, se lo ritengono utile, procedere a disinfettare le proprie postazioni di lavoro, fermo restando che tali operazioni saranno comunque a cura dei collaboratori scolastici ad ogni cambio di personale.

In casi eccezionali, come nel caso di pandemia, la frequenza delle attività di pulizia deve essere rivalutata in modo da garantire la salubrità di tutti gli ambienti scolastici e ridurre la probabilità di contagio. Riducendo al massimo tecnicamente possibile la probabilità di contagio, si riduce anche la probabilità di insorgenza della malattia che diviene molto improbabile, proporzionalmente al numero di persone vaccinate, nel caso di presenza di vaccino. Per poter rivedere la frequenza delle azioni di pulizia, disinfezione e sanificazione occorre valutare i rischi e tenere in considerazione alcuni fattori fondamentali, quali:

- numero di persone presenti nei diversi periodi dell'anno;
- attività formativa al personale e agli studenti;

- attività informativa a tutte le persone presenti;
- tecniche di pulizia, disinfezione e sanificazione messe in atto;
- percentuale di persone a cui quotidianamente viene misurata la temperatura;
- numero e frequenza di effettuazione di tamponi, test molecolari o test anticorpali;
- presenza di dispositivi che limitano il numero di contatti ad esempio pedale per apertura rubinetto acqua, pulsante a terra per acqua WC, sensore per erogazione disinfettante, sistemi automatici di apertura porte (in rispetto alla normativa antincendio);
- copertura della distribuzione di DPI ai lavoratori e dispositivi medici (mascherine) alle persone presenti;
- organizzazione tale da ridurre al minimo e solo a casi eccezionali ingresso di “visitatori” all’interno dell’edificio scolastico;
- precauzioni sull’uso delle calzature personali all’interno della scuola;
- sistema di controllo dell’attuazione delle procedure;
- altro.

Ognuno di questi fattori interviene in modo più o meno diretto sulla frequenza delle attività di pulizia, disinfezione e sanificazione.

#### ❖ **Tecniche di Pulizia**

Le tecniche di pulizia sono comportamenti non complessi che l’addetto deve adottare prima, durante e dopo le operazioni di pulizia. In via preliminare l’incaricato dovrà predisporre i prodotti e le attrezzature necessarie all’operazione che è chiamato a svolgere. Normalmente, questa azione consiste nell’approvvigionare il carrello di cui il personale è dotato e che porta al proprio seguito nei luoghi ove è chiamato ad operare.

#### ❖ **Spolveratura ad Umido/Detersione Superfici**

- Areare i locali.
- Se è la prima volta che si utilizza un prodotto detergente, controllare la scheda dati di sicurezza.
- Verificare se la concentrazione del detergente è adeguata alla tipologia di superficie da trattare, in caso contrario diluire il prodotto fino alla concentrazione desiderata.
- Nebulizzare il detergente sul panno o inumidire il panno dopo essersi accertati che il prodotto può essere utilizzato per la specifica operazione indicata; non mescolare mai i prodotti tra di loro e non travasarli in contenitori anonimi.
- Piegare il telo in quattro (non raccoglierlo casualmente).
- Passare il passo sulla superficie eseguendo movimenti paralleli e a S in modo da coprire l’intera area.
- Girare spesso il telo.
- Una volta utilizzate tutte le facce del telo, gettarlo se monouso.
- Se si usa un panno riutilizzabile, lavarlo accuratamente in soluzione detergente e sciacquarlo.
- Cambiare spesso la soluzione detergente.

- Sciacquare abbondantemente le superfici trattate.
- Leggere sempre le avvertenze riportate sull'etichetta e richiudere sempre il recipiente quando non si utilizza più il prodotto.
- A superficie asciutta ripetere l'intervento utilizzando il disinfettante.

#### ❖ **Disinfezione delle Superfici**

- La disinfezione deve essere preceduta da accurata pulizia. Lo scopo è quello di eliminare lo sporco in modo da diminuire la carica microbica favorendo la penetrazione del principio attivo.
- Se è la prima volta che si utilizza un prodotto disinfettante, controllare la scheda dati di sicurezza.
- Verificare se la concentrazione del disinfettante è adeguata alla tipologia di superficie da trattare, in caso contrario diluire il prodotto fino alla concentrazione desiderata. Una concentrazione impropria di disinfettante non ne aumenta l'efficacia.
- Tutti i disinfettanti usati in modo improprio possono determinare effetti indesiderati (danni alle persone e ai materiali).
- Ogni volta che si prepara una soluzione di disinfettante, dovrà essere opportunamente identificata e utilizzata in tempi brevi. Se si presuppone il rischio di contaminazione, la soluzione va sostituita con frequenza.
- Non rabboccare mai le soluzioni disinfettanti.
- Non lasciare i contenitori dei disinfettanti aperti e, ogni volta che si aprono, non contaminare la parte interna del tappo (poggiare il tappo sempre rovesciato).
- Conservare i contenitori ben chiusi, al riparo della luce, lontano da fonti di calore e in un apposito armadietto.
- Il prodotto deve essere sempre mantenuto nel contenitore originale, a meno che non si renda necessaria la diluizione, che andrà fatta seguendo le modalità concordate e utilizzando acqua o altri diluenti non inquinati.
- Per l'applicazione fare sempre ben attenzione alle etichette, dove vengono riportate le diluizioni da effettuare prima dell'impiego, le modalità e gli eventuali dispositivi di protezione individuale da utilizzare.
- Evitare di portare a contatto l'imboccatura del contenitore con mani, garze, panni o altro.
- Se non chiaramente specificato o già previsto dal produttore è bene non associare mai due disinfettanti o un disinfettante con un detergente per evitare problemi di interazioni o di eventuali incompatibilità che potrebbero compromettere l'azione detergente e/o disinfettante.
- Il disinfettante chimico più utilizzato nella disinfezione ambientale (pavimenti, pareti, porte, letti, tavoli, servizi igienici, cucine di reparto ecc.) è l'ipoclorito di sodio stabilizzato che, essendo un
- disinfettante ad ampio spettro d'azione, garantisce un'attività su virus, batteri e numerosi tipi di spore già a concentrazioni molto basse.
- Inumidire il telo/panno con l'apposito disinfettante
- Lavarlo accuratamente con il disinfettante ogniqualvolta si cambia ogni singola superficie (cattedra,

banco, sedia, ripiano, WC, lavandino, interruttore, ecc.).

- Lasciarlo agire il disinfettante il tempo necessario.
- In base alle istruzioni ripassare un panno pulito o lasciare agire senza risciacquo.
- Le operazioni rispecchiano quanto detto per la detersione dei pavimenti.

## **12. Detersione e Disinfezione Arredi (in caso di presenza di persona contagiata o presunto contagio)**

L'azione di detersione e disinfezione degli arredi (in particolar modo quelli di uso quotidiano, quali scrivanie, banchi, sedie, lavagne, contenitori, ecc.) in periodo emergenziale deve essere effettuata, oltre a quanto previsto normalmente, ogniqualvolta si ha notizia che nel locale abbia soggiornato per brevi o lunghi periodi una persona contagiata o presunta tale, o nel caso in cui si verificano situazioni eccezionali quali presenza di persona con sintomi COVID – 19, vomito e rilascio di secrezioni corporee.

- Areare i locali
- Sgomberare le superfici rimuovendo tutti gli oggetti e possibili incontri.
- Detergere e disinfettare gli arredi con prodotto adeguato e compatibile con il materiale con cui l'arredo è stato realizzato.

- Riposizionare gli arredi mobili, qualora sia stato necessario rimuoverli nella fase iniziale.

### **a. Scopatura ad Umido**

- Verificare che sia l'attrezzatura a disposizione per quella tipologia di ambiente su cui agire.
- Non utilizzare la scopa tradizionale perché la polvere viene sollevata e torna a depositarsi, ma utilizzate o aspirapolvere o MOP per la polvere.
- Nel caso di MOP per la polvere. avvolgere le alette con l'apposita garza inumidita.
- Si procede sempre avanzando, per non perdere lo sporco, eseguendo movimenti ad S.
- Sostituire spesso la garza e necessariamente quando si cambia tipologia di ambiente.
- Al termine delle operazioni di pulizia si devono lavare e asciugare sia le alette sia le garze.

### **b. Detersione dei Pavimenti**

- Attrezzature: carrello a due secchi (ad esempio rosso e blu con la soluzione detergente- disinfettante) con MOP o frangia, panni in microfibra.
- Se si tratta di superfici molto estese e senza troppi arredi o ostacoli è consigliabile l'uso di una lavasciuga, macchina che consente di intervenire in sicurezza anche in presenza di passaggio di persone durante l'orario di apertura della scuola.
- In assenza di un sistema automatico e per gli ambienti di ridotte dimensioni e con molti arredi è consigliato il sistema MOP perché:
  - permette all'operatore di mantenere una posizione eretta;
  - consente di evitare il contatto con l'acqua sporca;
  - diminuisce la possibilità di allergie, limitando al minimo il contatto tra le mani e il detergente.
- Immergere la frangia nell'apposito secchio con acqua e detergente appositamente diluito, secondo le

istruzioni del produttore.

- Iniziare dalla parte opposta rispetto alla porta di uscita in modo da non dover ripassare al termine sul bagnato e pulito.
- Frizionare con metodo ad umido nei punti critici (angoli, bordi, ecc.).
- Immergere il MOP nel secchio, contenente la soluzione detergente-disinfettante, per impregnarlo di soluzione pulente.
- Introdurre il MOP nella pressa e strizzare leggermente, azionando la leva della pressa.
- Passare il MOP sul pavimento, facendo in modo che aderisca bene alla superficie; lavorare su aree di 2 metri per 2 metri, con movimento a “S” per fasce successive sempre retrocedendo.
- Introdurre il MOP nel secchio rosso, per diluire lo sporco accumulato.
- Introdurre il MOP nella pressa e strizzare con forza, per eliminare il più possibile l’acqua che si deposita nel secchio rosso.
- Immergere solo la punta del MOP nel secchio blu, per assorbire una quantità di soluzione sufficiente a inumidire, ma evitando lo sgocciolamento; così facendo si evita di sporcare la soluzione nel secchio blu.
- Si raccomanda sempre di rispettare il tempo di contatto riportato nell’etichettatura del prodotto.
- Il risciacquo deve avvenire rispettando le seguenti regole:
  - secchio e straccio puliti e diversi da quelli utilizzati per il lavaggio;
  - l’acqua deve essere pulita e abbondante;
  - in ambienti ampi (palestre, corridoi) è opportuno cambiare più frequentemente l’acqua e la soluzione con il detergente.

Per la disinfezione dei pavimenti si possono utilizzare diverse attrezzature, anche l’attrezzo con serbatoio per l’autoalimentazione dotato di panni in tessuto. L’attrezzo, provvisto di un serbatoio posto sul manico, di una piastra erogatrice snodata e di un sistema di regolazione per la distribuzione controllata del disinfettante, garantisce una stesura uniforme e razionale della soluzione che, all’interno del contenitore, conserva intatta la propria azione senza dispersioni o contaminazione. Dopo avere effettuato un accurato lavaggio dei pavimenti, seguito da asciugatura, procedere nel seguente modo:

1. Preparare la soluzione disinfettante nel contenitore graduato.
2. Riempire, per  $\frac{3}{4}$  della sua capacità, il serbatoio di cui è dotato l’attrezzo applicatore.
3. Posizionare il tessuto applicatore sotto la piastra erogatrice dello spazzolone e, prima di farlo scorrere sul pavimento, inumidirlo facendo scendere con l’apposito pomello, una quantità di soluzione tale che il panno, passando sul pavimento, lo lasci moderatamente bagnato.
4. Procedere alla distribuzione della soluzione sulla superficie in modo uniforme, regolando, con l’apposito pomello di comando, l’intensità di bagnatura così che sia rispettato il tempo di contatto del disinfettante.
5. Intervenire prima lungo i bordi del locale, per poi coprire il resto del pavimento procedendo dalla zona opposta all’entrata e retrocedendo verso l’uscita del locale, senza calpestare la superficie già trattata.
6. Sostituire il panno applicatore a ogni cambio di locale o quanto meno dopo 30/40 mq di superficie

trattata. All'occorrenza, rabboccare il serbatoio dell'attrezzo, servendosi della tanica contenente il prodotto diluito, già pronto all'uso.

Consigli pratici:

- Segnalare le aree bagnate con apposita segnaletica.
- Proteggere sempre durante le operazioni di pulizia le mani con guanti monouso.
- Proteggersi sempre con i DPI previsti durante **le operazioni di disinfezione**, se del caso FFP2 o FFP3.
- Rispettare la diluizione dei prodotti indicata dalla casa produttrice.
- Cambiare l'acqua tutte le volte che si rende necessario.
- Far seguire alla deterzione sempre il risciacquo e l'asciugatura (la maggior parte dei microrganismi è rapidamente uccisa dall'essiccamento).
- Iniziare a pulire la zona meno sporca da quella più sporca o contaminata.
- Per le aree di passaggio (atrii, corridoi) effettuare in due tempi successivi il lavaggio in modo da mantenere sempre una metà asciutta che permette il transito senza rischio di cadute.
- Impiegare attrezzature pulite: un attrezzo lasciato sporco dopo l'uso può una volta riusato, ridistribuire molti più germi di quelli che ha raccolto, poiché l'umidità e la temperatura ambiente creano una situazione ottimale per una rapida moltiplicazione batterica.

### **Deterzione, Disinfezione e Disincrostazione dei Servizi Igienici**

Per pulizia ordinaria dei servizi igienici si intende:

- la disinfezione delle superfici orizzontali e verticali degli arredi e la disinfezione degli idrosanitari e relative rubinetterie, delle maniglie delle porte e dei contenitori del materiale igienico di consumo e ogni altro accessorio ad uso comune.
- il costante rifornimento del materiale igienico di consumo (carta igienica, sapone liquido, salviette in carta) negli appositi contenitori;
- l'asportazione dei sacchetti in plastica contenenti i rifiuti assimilabili agli urbani e il posizionamento all'interno dei cestini porta carta e porta rifiuti di un nuovo sacchetto.

La deterzione e disinfezione delle superfici è effettuata su tutte le superfici sia verticali che orizzontali.

Prodotto: panno riutilizzabile (lavabile a 90°C) o panno monouso (consigliato), detergente e disinfettante.

Attrezzature: carrello, secchi, panni con codifica colore, MOP.

- Nei servizi igienici, per evitare contaminazione tra un'area e l'altra, preferibilmente utilizzare panni di colore diverso.
- Tecnica operativa: Arieggiare il locale.

### **Deterzione:**

- Pulire tutte le superfici con apposito detergente.
- Lavare i distributori di sapone e asciugamani.

- Nebulizzare dall'alto verso il basso il detergente sul lavabo e sulle vasche, sulle docce, sulla rubinetteria.
- Rimuovere i residui del detergente. Preferibile un detergente che non fa schiuma esercitando la dovuta azione meccanica.
- Pulire con panno di colore codificato e detergente il bordo superiore, la parte interna ed esterna del bidet.
- Rimuovere con lo scovolino eventuali residui presenti nel wc, avviare lo sciacquone e immergere lo scovolino nella tazza.

Disinfezione:

- Disinfettare tutte le superfici precedentemente pulite utilizzando il detergente e un panno di colore codificato e lasciare agire secondo il tempo richiesto, quindi risciacquare il prodotto utilizzato con acqua pulita.
- Distribuire nella tazza il disinfettante e lasciare agire il tempo richiesto.
- Disinfettare tutta la parte esterna del wc con panno di colore codificato immerso nella soluzione detergente disinfettante.
- Sfregare la parte interna con lo scovolino e dopo l'azione del disinfettante avviare lo sciacquone.
- Sanificare il manico dello scovolino e immergere lo scovolino e il relativo contenitore in soluzione di disinfettante per il tempo richiesto.

Disincrostazione:

Per gli interventi di disincrostazione degli idrosanitari si usano prodotti appositamente formulati da utilizzare nel caso siano presenti incrostazioni calcaree, in particolare sugli idrosanitari e sulla rubinetteria. Quando vengono utilizzati prodotti di questo tipo è auspicabile:

- distribuire uniformemente il prodotto lungo le pareti e nel pozzetto dell'idrosanitario.
- lasciare agire il prodotto per il tempo indicato sulla propria etichetta.
- sfregare con panno dedicato.
- risciacquare accuratamente.

### **Pulizia degli Uffici**

Per pulizia ordinaria dei servizi degli uffici si intende:

- La detersione e la disinfezione di superfici orizzontali e verticali degli arredi e la disinfezione degli idrosanitari e relative rubinetterie, delle maniglie delle porte, degli interruttori e dei contenitori del materiale igienico di consumo e ogni altro accessorio ad uso comune.
- L'asportazione dei sacchetti in plastica contenenti i rifiuti assimilabili agli urbani e il posizionamento all'interno dei cestini porta carta e porta rifiuti di un nuovo sacchetto.

La detersione e la disinfezione delle superfici è effettuata su tutte le superfici sia verticali che orizzontali.

Tecnica operativa:

- Nebulizzare il detergente sul panno dopo essersi accertati che il prodotto può essere utilizzato per la specifica operazione indicata; non mescolare mai i prodotti tra di loro e non travasarli in contenitori anonimi.
- Leggere sempre le avvertenze riportate sull'etichetta e richiudere sempre il recipiente quando non si utilizza più il prodotto.
- Detergere le superfici e le lampade, interruttori, quadri elettrici (parti esterne), attrezzatura fissa, arredamenti, porte e infissi.
- A superficie asciutta ripetere l'intervento utilizzando il disinfettante.

In commercio esistono prodotti che svolgono azione detergente e disinfettante (ad esempio detersivi con ipoclorito di sodio).

L'azione di deterzione e disinfezione degli arredi (in particolar modo quelli di uso quotidiano, quali scrivanie, sedie, stampanti, fotocopiatrici, interruttori, maniglie) in periodo emergenziale deve essere effettuata con frequenza giornaliera, da implementare nel caso in cui si verificano situazioni eccezionali quali presenza di persona con sintomi COVID – 19, vomito e rilascio di secrezioni corporee.

Tecnica operativa:

- Sgomberare le superfici rimuovendo tutti gli oggetti e possibili incontri.
- Detergere e disinfettare gli arredi con prodotto adeguato e compatibile con il materiale con cui l'arredo è stato realizzato.
- Riposizionare gli arredi mobili, qualora sia stato necessario spostarli nella fase iniziale.

### **Pulizia delle Aree Esterne**

Trattasi di pulizia ordinaria e si intende l'insieme delle operazioni necessarie per eliminare i rifiuti, quali carta o cartoni, sacchetti, foglie, bottiglie, mozziconi di sigaretta e rifiuti grossolani in genere dai piazzali, dai viali, dai passaggi, dalle scale e dalle zone di rimessaggio attraverso l'utilizzo dell'attrezzatura a disposizione e dei prodotti chimici in grado di salvaguardare lo stato d'uso e la natura dei diversi substrati.

Prodotto: panno riutilizzabile (lavabile a 90°C) o panno monouso (consigliato), detergente e disinfettante; scopa o spazzettone o soffiatore o aspiratore foglie.

La pulizia delle aree esterne deve essere effettuata con scope e spazzettoni per tutte le pavimentazioni, mentre i punti di appoggio più frequenti, quali corrimani, interruttori, rubinetti, carrelli, tubi deve essere effettuata con panno e detergente – disinfettante adeguato (ad esempio soluzioni di ipoclorito di sodio). La rimozione delle foglie può essere effettuata tramite rastrelli, scope, soffiatori o aspiratori.

#### Tecnica operativa per punti di appoggio

Nebulizzare il detergente sul panno dopo essersi accertati che il prodotto può essere utilizzato per la specifica operazione indicata.

Non mescolare mai i prodotti tra di loro e non travasarli in contenitori anonimi.



Leggere sempre le avvertenze riportate sull'etichetta e richiudere sempre il recipiente quando non si utilizza più il prodotto. A superficie asciutta ripetere l'intervento utilizzando il disinfettante.

In commercio esistono prodotti che svolgono azione detergente e disinfettante (ad esempio detersivi con ipoclorito di sodio).

Le pavimentazioni esterne devono essere pulite da eventuali rifiuti o foglie, erba, ramoscelli e, ove possibile, deterse con il prodotto adeguato alla tipologia di materiale. Sono comprese nelle pulizie ordinarie anche la svuotatura dei contenitori porta rifiuti e la sostituzione dei relativi sacchi di plastica.

Per migliorare la comprensione nella tabella sottostante vengono indicati i prodotti in scorta di magazzino alla data di pubblicazione del presente documento con l'indicazione del loro uso e delle caratteristiche principali.

### **Vuotatura e Pulizia dei Cestini per la Carta e Raccolta Rifiuti**

Attrezzatura: carrello multiuso dotato di reggi sacco e sacco porta-rifiuti, porta carta e porta plastica (se viene eseguita la raccolta differenziata).

Prodotto: panno.

Tecnica operativa: Vuotare i cestini porta rifiuti nel sacco di raccolta differenziata dei rifiuti del carrello; pulire il cestino con il panno; sostituire, quando è necessario, il sacco in plastica; chiudere i sacchi che contengono i rifiuti che al termine delle operazioni dovranno essere trasportati nei punti di conferimento prestabiliti.

Se trattasi di materiale infetto, o presunto tale, devono essere trattati ed eliminati come materiale infetto di categoria B (UN3291).

Vengono allegate al presente documento le schede già incluse nel documento ***“istruzioni per l'uso: gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle strutture scolastiche”*** prodotto dall'INAIL nell'anno 2020 codice isbn 978-88-7484-642-9, che verranno consegnate ai Collaboratori Scolastici prima dell'inizio delle operazioni di pulizia.

Il DSGA avrà cura di predisporre ***“registro per il controllo delle operazioni di pulizia”*** da consegnare a ciascun collaboratore scolastico, verificarne la compilazione e vederlo settimanalmente. Nel registro saranno annotate le attività di pulizia/disinfezione/sanificazione svolte nelle diverse aree dell'Istituto scolastico con l'indicazione di informazioni, quali attrezzature e mezzi utilizzati, data, prodotti utilizzati e operatore che ha svolto l'attività.

A seguito di formazione e consegna delle schede tecniche corrispondenti all'attività assegnata, fin qui descritte e richiamate, il DSGA effettuerà almeno due volte a settimana, non negli stessi giorni, controlli sull'effettuazione delle pulizie così come qui descritte, annotando i controlli sul registro e segnalando immediatamente al D.S. qualsiasi criticità.

## **13.DISPOSIZIONI RELATIVE A IGIENE PERSONALE**

È obbligatorio per chiunque entri negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche ed utilizzare la mascherina chirurgica. Gli alunni dovranno presentarsi a Scuola con la mascherina di tipo

chirurgica preferendola a quella di comunità (cioè di stoffa) che comunque potrà essere utilizzata. Il Cts ha inoltre previsto l'uso della mascherina trasparente (mascherina per lettura labiale) un dispositivo – peraltro indispensabile negli istituti in cui siano presenti ragazzi affetti da problemi di udito, poiché permette di leggere il labiale degli insegnanti e facilita la comprensione e il dialogo anche in caso di alunni non udenti. Le mascherine di tipo chirurgiche verranno consegnate dalla Scuola con le modalità indicate precedentemente al paragrafo “Modalità Svolgimento delle Attività Didattiche e qualità dell’Aria”.

I dispositivi di protezione individuale non più utilizzabili dovranno essere smaltiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

In tutti i plessi, nei corridoi in prossimità degli ingressi ai servizi igienici sono installati i dispenser di liquido disinfettante per le mani.

### **Considerazioni Finali**

La documentazione prodotta è frutto di una valutazione dei rischi effettuata direttamente dal datore di lavoro con la collaborazione del responsabile SPP e del RLS al fine di integrare il DVR d’Istituto a seguito del rischio di contagio da SARS-CoV-2 in occasione di lavoro.

Qualora le condizioni di esercizio dell'attività dovessero modificarsi nel tempo, potrebbe rendersi necessario aggiornare ulteriormente il presente documento. Questo documento costituisce integrazione e parte inderogabile delle norme contenute nel DVR attualmente in vigore.

Sciacca, 30 agosto 2021

F.to Il Dirigente Scolastico  
Prof. Calogero De Gregorio

F.to Il Responsabile.S.P.P.  
Ing. Leonardo Vaccaro

F.to Il RLS  
Prof. Antonino Vitabile

F.to Il medico competente  
Antonino Fileccia

## **Allegati**

- a. Planimetria delle Aule con sistemazione dei banchi e delle sedute
  - Via Nenni
  - Corso Miraglia;
  - Via Giotto;
  - Via ETA – Menfi;
- b. Distribuzione alunni per classe
  - Capienza Aule Via Nenni;
  - Capienza Aule Via Miraglia;
  - Capienza Aule Via Giotto;
  - Capienza Aule Via Eta;
- c. Schede pulizia e sanificazione dei diversi locali presenti;
- d. Planimetria disposizione posti lavoro personale ATA amministrativo di Via Nenni;
- e. Planimetrie Aule Rosse individuate;
- f. Planimetrie degli accessi
  - Via Nenni;
  - Via Miraglia;
- g. Fac-Simile valutazione Rischi per le attività di PCTO
- h. Planimetrie spazi per la ricreazione;
- i. Autodichiarazione riammissione a scuola degli alunni
- j. Autodichiarazione riammissione a scuola del personale docente ed ATA
- k. Autodichiarazione per accesso visitatori/utenza esterna
- l. Registro pulizie, igienizzazione, sanificazione
- m. Registro degli accessi nei locali scolastici